

Inchiesta sulla crisi dell'apparato pubblico in Italia

A pag. 3

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli antefatti e le cause del deprezzamento della lira sui mercati

A pag. 7

Moro ha illustrato alle Camere il programma del monocolore

## Il governo "di ripiego" presenta troppi impegni e nessuna scelta

Toccato solo di sfuggita e senza adeguate iniziative il tema degli scandali - Riconoscimento che il centro-sinistra è superato e che il 15 giugno ha segnato un mutamento del quadro politico - Ricalcata sostanzialmente la «bozza Andreotta» in campo economico - Per il Mezzogiorno si insisterà nella falita politica di «interventi straordinari» - Oggi parlerà il compagno Berlinguer

Spaccatura a metà dei gruppi dc nel voto per il giudice costituzionale

### Una evidente contraddizione

PER DARE una definizione del proprio quinto governo, Moro ha scelto il discorso — classico sotto un certo profilo — dello stato di necessità. Non ha nascosto in mezzo a quali difficoltà e problemi si sia snodato il corso della lunga crisi dell'inizio del 1976; ed ha anche riconosciuto (per la prima volta davanti al Parlamento) che le vecchie formule politiche si sono ormai consumate e che il «declino» del centro-sinistra, già cominciato anni fa, ha aperto una non facile «fase di transizione».

Di fronte a una situazione quale quella che stiamo vivendo — sul piano politico, e su quello sociale ed economico — si era senza dubbio l'esigenza di evitare lo sbocco delle elezioni anticipate. Il presidente del Consiglio ha detto che lui e il suo partito hanno creduto di far fronte ad essa, jattiti tutti gli altri tentativi, con la soluzione, a loro non gradita, del monocolore. Occorre aggiungere, tuttavia, che una non meno pressante necessità dell'ora era quella di dare una precisa ragione d'essere al governo, indicando in pochi punti, e con chiarezza, le cose da fare subito. Soprattutto in due campi: quello della crisi economica, che non ammette parziali carenze di iniziative, e quello che oggi viene posto sotto gli occhi di un'opinione pubblica sempre più indignata da una ondata di scandali che ha pochi precedenti. Politica corrente, quindi, per difendere l'occupazione e per avviare un nuovo sviluppo economico, e risanamento della vita pubblica. E su questo che venivano richiesti impegni non equivoci.

Ed è qui che hanno assunto invece risalto le contraddizioni maggiori dell'esposizione del governo: come una soluzione «di ripiego», Moro ha letto un'eleonazione di misure che richiederebbero lunghi anni di lavoro; il risultato è stato quello di allineare insieme questioni di diverso rilievo e valore, dalla disoccupazione e in decine di ordinamenti del CNEL, senza che ne emergessero scelte precise e determinate. E sic-

### Il banchiere Guidi chiama in causa la DC e Fanfani per il crack Sindona

Durante l'interrogatorio cui è stato lungamente sottoposto ieri da parte dei magistrati milanesi che indagano sul crollo di Sindona, Giovanni Guidi, amministratore delegato del Banco di Roma, indiziato di bancarotta fraudolenta insieme a Barone e Ventriglia, ha affermato che fu proprio Fanfani, allora segretario della DC, a propiziare il favoloso finanziamento di 100 milioni di dollari al traballante Michele Sindona. La deposizione rompe il fronte di omertà sugli scandalosi risvolti politici del «crack» Sindona. Il giudice istruttore ha spiccato altri quattro mandati di cattura contro altrettanti dirigenti degli istituti di credito del bancarottiere.

A PAGINA 2



I generali Duilio Fanfani (a sinistra) e Giuseppe Giraud interrogati ieri dal giudice

L'inchiesta sulle bustarelle Lockheed si sdoppia: da una parte va avanti l'istruttoria della magistratura, che ieri ha fatto registrare l'interrogatorio dei due generali Duilio Fanfani, ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica, e Giuseppe Giraud, ex segretario generale del ministero della Difesa, e dall'altra prende l'avvio, almeno sulla carta, l'indagine amministrativa varata ieri mattina dal consiglio dei ministri.

### Il clamoroso esito del voto per la Corte

## Come 190 democristiani hanno impedito l'elezione di Elia

Clamorosa spaccatura della DC ieri a Montecitorio nella terza votazione, a Camere riunite, per la elezione del giudice costituzionale in sostituzione del prof. Bonifacio, che nell'ottobre scorso aveva lasciato la presidenza della Corte per scadenza di mandato.

Questo esito del voto: «quorum» dei voti necessari 635 (pari ai due terzi dei componenti delle assemblee). Elia 345 voti. Bucciarelli 293. Carraro 23, nulle 47, d.sperse 10, bianche 110.

Si apre al Teatro Lirico la VI conferenza nazionale delle donne del PCI

## Mille delegate comuniste da oggi a Milano dibattono i temi della condizione femminile

E' stata preparata da centinaia di assemblee in tutto il Paese — I lavori saranno aperti da una relazione della compagna Seroni e conclusi, domenica, dal compagno Chiaromonte — Ieri presentata alla stampa l'importante iniziativa — Aumenta il numero delle iscritte al nostro partito

Dalla nostra redazione  
MILANO, 19. Si apre domani a Milano la VI Conferenza nazionale delle donne comuniste, preparata in tutto il Paese da centinaia di assemblee e di dibattiti che hanno trattato a fondo, nelle scorse settimane, la «questione femminile». I lavori, che si svolgeranno al teatro Lirico, saranno aperti da una relazione della compagna Adriana Seroni, della direzione del Partito, e si concluderanno domenica con un discorso del compagno Gerardo Chiaromonte.

La «carta d'identità» di questa conferenza è stata presentata questa mattina in un incontro che si è tenuto al circolo della stampa alla presenza dei rappresentanti dei principali quotidiani e periodici nazionali. Saranno presenti al teatro Lirico ha detto la compagna Adriana Seroni della direzione del PCI — oltre mille delegate in rappresentanza di 406.282 iscritte al partito (la presenza delle donne nel PCI è pari al 27,6 per cento). Rispetto al 1971, anno in cui si tenne la quinta conferenza, sono aumentate di 35 mila, ma soprattutto — ha ricordato la compagna Seroni — è cresciuta la partecipazione femminile negli organismi dirigenti del partito e nell'insieme della vita pubblica.

### Tre omicidi in poche ore alla periferia di Roma

Tre uomini sono stati uccisi nella serata di ieri a Roma a colpi di pistola in due quartieri della città. Il primo omicidio è avvenuto poco dopo le 19 nella zona di S. Basilio dove alcuni sconosciuti si sono affrontati dando vita ad una sparatoria. Sull'istante sono rimasti Angelo Ambrosio, di 23 anni, ferito da una pallottola alla testa, e Giuseppe Bottacchi, di 35 anni, raggiunto da diversi colpi al corpo. Quest'ultimo è spirato mentre veniva condotto in ospedale. Sul posto sono state trovate due pistole.

Due si siano uccisi tra loro. Più persone dovrebbero essere infatti coinvolte nella vicenda e la polizia ritiene come più probabile l'ipotesi del regolamento di conti. Poco dopo l'una di notte, a Torre Angela, è stato rinvenuto il corpo di un altro giovane, Michele Pini, di 20 anni, assassinato a colpi di bastone alla testa. Su questo secondo episodio non è stato ancora possibile avanzare alcuna ipotesi. Gli inquirenti andavano in più direzioni per stabilire se esista qualche collegamento tra questo omicidio e la sparatoria di poche ore prima.

A PAGINA 10

## Altre brutte pagine alla RAI-TV

Le più recenti vicende della RAI-TV sono, ancora una volta, preoccupanti. A dieci mesi dall'approvazione della legge di riforma non è completo l'organigramma dei maggiori dirigenti aziendali (dopo la rinuncia di Paolo Grassi, è vacante la vice-direzione generale delle reti radiotelevisive). Il Consiglio d'amministrazione si è diviso sui criteri da seguire per la nomina dei dirigenti «intermedi». Sceglierli in Consiglio, su «rosa» di candidati proposte per ogni incarico? Questo metodo — sostiene il presidente della RAI — non va, perché in Consiglio si avrebbe un'altra serie di designazioni in base a criteri partitici e «correntistici», anziché in base alla professionalità. Ma una scelta affidata direttamente ai responsabili delle reti, delle testate giornalistiche, ecc. può garantire da discutibili operazioni? E ancora: la figura dei vicedirettori deve essere abolita, come vuole la maggioranza dei consiglieri d'amministrazione, o mantenuta, come chiedono i neodirettori delle testate?

Già queste lunghe discussioni, che riguardano — in buona sostanza — la conformità della ristrutturazione aziendale alle indicazioni della legge e della Commissione parlamentare di vigilanza, «velano un malessere, un disagio largamente diffuso e il permanere di una situazione che ritarda di continuo il concreto e corretto avvio della riforma».

Altre brutte pagine alla RAI-TV. In alcuni modi anche avallati «copertura» di metodi e di scelte sbagliate. Abbiamo perciò responsabilità di controllo, critico, inquisitorio, e i guasti, evidenti ed innegabili, della «lottizzazione» e sottolineiamo l'esigenza di correggere radicalmente gli errori, di imboccare una strada nuova, aperta al confronto, alla più ampia partecipazione democratica, al decentramento. Le sorti della riforma radiotelevisiva, dello stesso monopolio pubblico dipendono — ripetiamo — da un'unità del movimento fondata su contenuti chiari, avanzati. Occorre che torni a manifestarsi, con la concretezza dei fatti, una comune, reale volontà politica rinnovatrice. Richiamiamo perciò il governo che ieri si è presentato al Parlamento, la DC in primo luogo, ma anche i compagni socialisti — con i quali intendiamo mantenere e sviluppare rapporti positivi e unitari — e tutte le forze democratiche alle loro responsabilità. Anche la «questione RAI-TV» è un importante banco di prova.

Da un lato, dunque, la tendenza a costituire contrapposti centri di potere nell'azienda pubblica radiotelevisiva — naturale conseguenza della «lottizzazione» — alimenta un'atmosfera di sospetti, un «inquinamento» complessivo che sta pregiudicando il processo di rinnovamento. D'altro lato, un ulteriore deterioramento della situazione è provocato dal perpetuarsi di pratiche corrette, inammissibili, tipiche della vecchia gestione, di cui i contratti pubblicitari SIPRA-Rusconi e SIPRA-Tempo illustrato, stipulati scavalcando la Commissione parlamentare di vigilanza e lo stesso Consiglio d'amministrazione della RAI, sono esempi macroscopici e davvero inquietanti. La «lottizzazione», e la collisione ai livelli di clientelismo politico e del sottogoverno, rivelano così tutta la loro carica corrottrice e disgregatrice.

### E' morta a Ghilarza Teresina Gramsci

Aveva 81 anni. Era l'ultima sorella del fondatore del Partito e, per tanti anni, è stata custode appassionata di molte sue memorie. Messaggi di cordoglio sono stati inviati dai compagni Longo e Berlinguer.

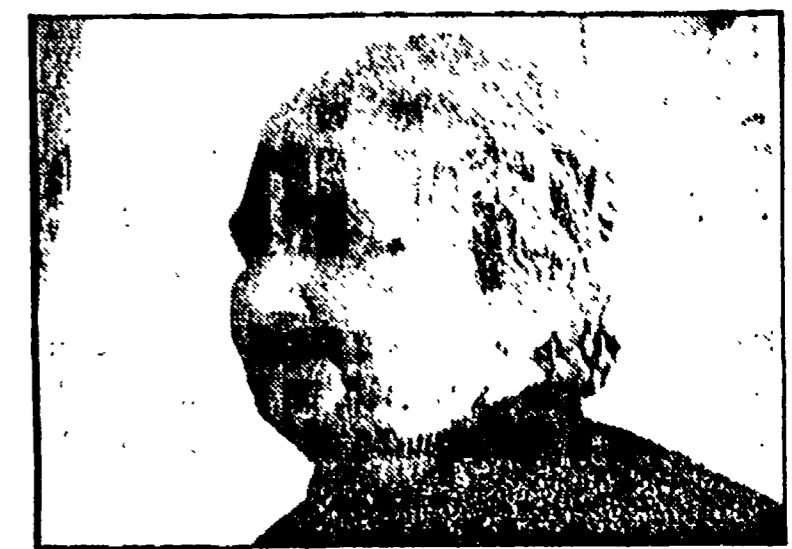
g. f. p.  
(Segue in ultima pagina)  
DICHIARAZIONI DI NATTA E ALTRI COMMENTI SUL DISCORSO DI MORO A PAGINA 2

Paolo Gambescia  
(Segue in ultima pagina)  
Carlo Galluzzi

Aveva 81 anni

È morta a Ghilarza Teresina Gramsci

Era l'ultima sorella del fondatore del nostro Partito E' stata custode appassionata di tante sue memorie



La compagna Teresina Gramsci, ultima sorella di Antonio Gramsci, fondatore del nostro partito, si è spenta nella sua casa di Ghilarza, in Sardegna, nella notte fra mercoledì e giovedì, aveva 81 anni.

Messaggi di cordoglio di Longo e Berlinguer

I compagni Luigi Longo ed Enrico Berlinguer hanno inviato ai familiari della compagna Teresina Gramsci, ultima sorella di Antonio, di cui condivide gli affetti e le condizioni della originaria formazione familiare e l'alta ispirazione ideale, che è patrimonio fondamentale del nostro Partito.

L'amministratore delegato del Banco di Roma interrogato a Milano

Farfani chiamato in causa per il «crack» di Sindona

Nella deposizione Guidi ha confermato anche la cifra di 100 milioni di dollari versati per salvare il bancarottiere - Spiccati altri 4 mandati di cattura contro dirigenti di ex banche del finanziere latitante



Il bancarottiere Michele Sindona

Dalla nostra redazione MILANO, 19. Fu proprio Farfani, allora segretario della Dc, a proporre il favoloso finanziamento di 100 milioni di dollari al Banco di Roma, imponendo il 29 marzo '74, nel Banco di Roma, come consigliere delegato, il nome di Michele Sindona.

Da quel 4 luglio in avanti quelli che Farfani espose furono, secondo Guidi «non pareri, ma ordini». Barone invece, nella sua deposizione aveva sostenuto che la Banca d'Italia era informata di tutta l'operazione. Il contrasto, come si può constatare, non può essere più netto.

Una lettera di protesta dei deputati comunisti

Riforma della scuola secondaria: un testo che non «unifica»

La «bozza» che avrebbe dovuto concludere positivamente il lavoro del Comitato ristretto non rispecchia il senso del dibattito — Il compagno Raicich chiede una immediata convocazione del Comitato

Il frutto di due mesi di lavoro per arrivare ad un testo unificato di legge sulla riforma secondaria superiore del «doppio» è stato, in termini di sostanza, «profondamente insoddisfatto» dei deputati comunisti è espressa in una lettera che il compagno Marino Raicich ha indirizzato al presidente della Commissione Istruzione della Camera.

In vista del dibattito nell'aula di Montecitorio

Aborto: riprende il dialogo fra le forze democratiche

Imminenti incontri per migliorare la legge e consentire la sua approvazione

In vista del dibattito parlamentare sulla proposta di legge sull'aborto i fatti politici più rilevanti sono la conferma da parte del governo di un atteggiamento di «neutralità» e l'accogliimento da parte socialista del criterio di consultazioni bilaterali fra tutti i gruppi democratici per concordare talune modifiche al provvedimento e creare le condizioni politiche e numeriche della sua approvazione.

Convocata in seduta plenaria il 3 marzo

La questione della SIPRA in Commissione di vigilanza

La Federazione CGIL-CISL-UIL per il nomine dei nuovi consiglieri della «consociata»

Ieri mattina si è riunito l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza sulla SIPRA (la società consociata Rai-Fininvest) convocata in seduta plenaria il 3 marzo prossimo.

L'inizio del dibattito di fiducia

I commenti al discorso di Moro

Una dichiarazione di Natta — L'Alleanza contadini giudica insufficienti le indicazioni per l'agricoltura — I giudizi socialisti

Dopo il discorso programmatico di Moro, il compagno Alessandro Natta, presidente del gruppo comunista di Montecitorio ha associato la seguente dichiarazione:

Una conferenza del PCI sul turismo alpino

Nei giorni 12-13-14 marzo si svolgerà a Riva del Garda (Trentino) una conferenza del PCI sui problemi del turismo nelle regioni del nord.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi venerdì 20 febbraio fin dal mattino.

IMPORTANTE SEMINARIO STORICO A FIRENZE

La presenza dei cristiani nella sinistra

Promosso dalle riviste Ideo, Testimonio, COM-nuovi tempi, il Centro di documentazione dei cattolici democratici, il Comitato nazionale dei cristiani per il socialismo, si è tenuto a Firenze un seminario storico su «La presenza dei cristiani nella sinistra italiana dalla Resistenza ad oggi».

Maurizio Michellini

I possessori dei numeri vincenti sottostegati durante il Festival nazionale dell'Unità, per il secondo premio di «Tribuna Ludica», devono presentarsi con il numero estratto, venerdì 23 febbraio, presso la Federazione dei comunisti del PCI (compagno Pasciulli).

Ciclo di conferenze in Italia del compagno Korionov

E' in questi giorni in Italia il compagno Vladimir Korionov, osservatore politico del compagno Korionov ha tenuto una serie di conferenze su temi di politica estera dell'URSS a Napoli, Palermo, Brindisi, Lecce e Roma. Ovunque le conferenze si sono svolte dinanzi a un folto pubblico, e hanno dato luogo a intense e interessanti discussioni.

Alceste Santini

Teresina fu lieta di questa notizia, che in qualche modo confermava un giudizio positivo sulla unità della sinistra formulato tanti anni prima da Nino.

Ciclo di conferenze in Italia del compagno Korionov

E' in questi giorni in Italia il compagno Vladimir Korionov, osservatore politico del compagno Korionov ha tenuto una serie di conferenze su temi di politica estera dell'URSS a Napoli, Palermo, Brindisi, Lecce e Roma. Ovunque le conferenze si sono svolte dinanzi a un folto pubblico, e hanno dato luogo a intense e interessanti discussioni.

Oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea del gruppo dei senatori comunisti.

Il dibattito sull'Università

# IL «CASO» DI SOCIOLOGIA

In che modo affrontare nella prospettiva della riforma il problema dei contenuti culturali, delle forme didattiche, degli sbocchi professionali

Marcello Fedele, docente di sociologia presso la facoltà di magistero di Roma, interviene con questo articolo nel dibattito sull'Università.

Discutere intorno all'Università nella situazione attuale comporta spesso il rischio di scivolare dalle questioni riguardanti i contenuti alle forme giuridiche in cui questi si incardinano e di passare così dai problemi della scienza ai più prosaici schieramenti di potere degli scienziati. Non è un caso e non è un numero di prima volta che questa istituzione mangia se stessa e i suoi fini sociali. Avendo a mente queste battute ed accogliendo l'invito sollevato negli ultimi interventi su queste colonne, vorrei dunque fermarmi ad esaminare la sua pur sommaria — i mutati termini in cui si presenta la « questione culturale » all'interno delle scienze sociali e, segnatamente, all'interno di quelle Facoltà che procedono in corsi di laurea di recente istituzione come quelli in Sociologia e Psicologia. Accanto agli squilibri derivanti proprio dalla struttura universitaria nel suo complesso, questi corsi hanno infatti subito delle trasformazioni sostanzialmente specifiche delle quali in genere si è sin ora parlato poco e magari non sempre a proposito.

## La popolazione studentesca

Forzando dunque i termini della « questione » in modo da poter ridurre la diversità all'interno di una modellistica empiricamente meno articolata ma tipologicamente più significativa, a me sembra che la specificità della situazione attuale risieda nei nuovi corsi di laurea in Sociologia e nelle scienze sociali più in generale sia riconducibile principalmente alle seguenti ragioni:

1) La mutata composizione della popolazione studentesca. A partire dagli anni '60, infatti, contestualmente alla crisi dei ruoli professionali prima e alla istituzionalizzazione delle 150 ore dopo, non è più individuabile un unitario profilo sociale dello studente, ma si assiste ad un mutuo ricambio di diverse figure tra loro differenziate. Le motivazioni di chi oggi si iscrive a Sociologia non sono più — come lo erano ancora pochi anni addietro — essenzialmente legate al desiderio di ottenere una « avventura » culturale scoprendo così quei « contenuti » della scienza che tanto l'ideologo quanto il vecchio umanista accuratamente denigravano ma piuttosto sembrano riconducibili al bisogno di favorire una maggiore comprensione dei fenomeni socio-politici attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti di analisi, ora — in assenza di prospettive occupazionali — al desiderio di affrontare il problema del mercato del lavoro con maggior disponibilità che nel passato, ossia senza vincoli di tipo specialistico.

Accanto a questo profilo del nuovo studente possono poi allinearsi uomini e donne con ruoli sociali e professionali già stabiliti che nella sociologia vedono la possibilità di ottenere sia conoscenze più adeguate e funzionali a una situazione lavorativa, sia spiegazioni che diano ragione del crollo dei ruoli privati e delle istituzioni che lo sviluppo del capitalismo italiano ha messo in crisi.

La conseguenza di tutto ciò è che, in un'aula universitaria, ogni docente ha ormai davanti a sé un panorama adeguatamente rappresentativo della società civile: c'è lo studente tradizionale, c'è l'operaio che usa le 150 ore per comprendere meglio la realtà della fabbrica e per ricomporre differenziate la divisione capitalistica del lavoro, c'è il medico che si vuole « riciclare », c'è il medico elementare che cerca una nuova qualificazione ed infine ci sono gli insoddisfatti di tutti i generi, dalle madri di famiglia in crisi perché ormai emarginate anche dai propri figli a qualche pensionato che domanda una risposta alle sollecitazioni provenienti dal suo stesso linguaggio dei mass-media.

A qualcuno tutto questo potrà non piacere, ma le cose stanno così. Riprendendo dopo secoli il detto del Marchese di Halifax, si potrebbe dire che la società italiana è divenuta « insolente »: chiede delle ragioni e le vuole per giunta buone.

2) La nuova connotazione teorico-politica della domanda culturale. Quando

nel passato la sociologia era ancora una « avventura », gli studenti si interessavano a tutto ciò che risultava nuovo e tra Parsons e Durkheim erano pochi quelli che riuscivano a vederne una differenza. Non che oggi, da questo punto di vista, le cose siano molto cambiate; di certo però vi è che i vecchi « paradigmi scientifici » sono del tutto caduti ed il marxismo è divenuto, nel bene e nel male, il nuovo asse culturale intorno al quale gli studenti giocano spesso l'autorità che gli viene offerta dalla liberalizzazione dei piani di studio. Sulla onda di un'equivalenza al sistema dei partiti, alle ricerche sull'emarginazione sociale, ai problemi del mercato del lavoro, a quelli connessi alla stratificazione di classe ed, infine, alle ricerche sulle scuole, sugli ospedali psichiatrici o — come si ama dire — sulle « istituzioni statali ».

## Conversione teorica

Sia chiaro che la situazione non ha dei contorni così marcati e diverse sono le sfumature che è impossibile esaminare in questa occasione. Il punto che però va sottolineato riguarda la conversione teorica e quindi i termini che in questi anni la sociologia ha compiuto e che impone — perlomeno in Italia — non solo una diversa attenzione esterna verso la stessa, ma anche un maggior interessamento scientifico interno, onde evitare il ripetersi di alcuni errori compiuti negli anni '50 e che sono oggi impensabili in una fase di crescita politica generale del movimento operaio.

Fermiamoci a questo punto e tiriamone le somme. Il problema dell'Università presenta diversi livelli di analisi e di interventi. C'è certo il tema generale della riforma ormai da tempo inderogabile, ma c'è anche la necessità di affrontare alcuni temi come quello degli sbocchi occupazionali, dei nuovi contenuti culturali, delle nuove forme della didattica, tenendo conto dell'esistenza di situazioni specifiche. La « questione culturale » insomma — si calmino i frettolosi! — viene prima di quella dei « ruoli ». In molti casi l'analisi è già a buon punto, ma in altri è tanto da fare. Il moltiplicarsi delle iniziative rende possibile una discussione che potrà avvenire nelle sedi più varie, dalle Conferenze di Facoltà che in alcune Università quest'anno avranno luogo al Congresso dell'Istituto Gramsci su « Le scienze umane per la società in trasformazione », per l'organizzazione del quale si è tenuto un incontro a Firenze. Quel che conta però è di discutere a fondo. Diversamente si tratterà di una occasione persa e le nuove forme o riforme che dir si voglia, serviranno solo a mascherare — nel caso della sociologia come in quello delle scienze sociali in generale — la tenace persistenza dei vecchi problemi.

Marcello Fedele

## Inchiesta sulla crisi dell'apparato pubblico in Italia / 1

# I guasti dello Stato

Il prezzo di una contrapposizione lacerante fra un sistema istituzionale ricco di articolazioni democratiche e un potere burocratico accentrato e soffocante — Come possono essere vanificate le leggi votate dal Parlamento — Impossibili procedure — I problemi della selezione del personale — Una riforma che non arriva mai

Costituzione « scritta » e Costituzione « pratica ». Stato « ordinamento » e Stato « persona ». Il gioco delle definizioni può continuare a lungo. Ma non riesce certo ad esprimere le drammatiche contraddizioni di questo periodo storico in Italia. Via, via la contrapposizione lacerante fra un sistema istituzionale ricco di articolazioni democratiche così ampie e originali da non trovare riscontri in Europa e forse nel mondo, e la presenza di un potere e di una macchina burocratica accentrati e soffocanti.

La sovranità popolare si esprime in un sistema di assemblee elettive e rappresentative che non conosce eguali. Abbiamo un Parlamento bicamerale. Le Regioni a statuto speciale e quello a statuto ordinario. Le Province. I Comuni. Le comunità montane. I comprensori. I consigli di quartiere. I consigli scolastici. Una trama ampissima, una rete capillare di intervento, di partecipazione che sono articolazioni istituzionali dello Stato. Ma il potere è altrove. Il potere « reale », di programmazione, di decisione, di spesa, di controllo, sta fuori di tutto ciò. Un deputato, come è noto, rappresenta la nazione intera. Sere fa, a Roma, ad un'assemblea di bancari, un nostro compagno deputato ammette di non poter conoscere quanto prende di sti-

pendio il massimo dirigente del più importante ente economico — l'Iri — controllato dallo Stato. Singoli funzionari degli uffici distrettuali imposte dirette sono invece abituati a concordare, con larghissimo margine di personalità discrezionale, il reddito imponibile di piccoli, medi e grossi contribuenti. Il loro « potere » effettivo è superiore cioè a quello di un eletto del popolo.

Camera dei deputati e Senato approvano i bilanci preventivi dello Stato. Ma il bilancio reale è entrato in vigore, non è stata costruita una sola casa. Le ragioni? Per completare una procedura occorrono 37 passaggi burocratici. Per fare una scuola in base alla legge per l'edilizia scolastica, i passaggi diventano addirittura 61. E poi, aggiunge Colonna, non si rispetta nei fatti la volontà del Parlamento. Il governo ha molti altri mezzi. Non emette i regolamenti d'attuazione di una legge, per esempio, e quella resta sulla carta. Rivinca di continuo l'emanazione dei decreti per i quali ha ottenuto la delega del Parlamento. C'è, per esempio il riordinamento degli uffici dell'Azienda telefonica di Stato che si trascina dal 1952. Le linee di riforma della pubblica amministrazione (abbiamo persino un ministero della riforma burocratica di cui l'ultimo titolare prima della crisi, l'on. Cossiga ha detto che l'unica cosa buona

## QUANTI SONO GLI STATALI

I dipendenti dello Stato in Italia sono 1.921.939 (il riferimento, tratto dal bilancio di previsione 1975, è al 1° aprile 1974). Quasi la metà: 897.674, lavorano nella scuola (il loro numero si è quasi triplicato in vent'anni). Altri 411.774 sono dipendenti delle Aziende autonome (Ferrovie, Poste, Telecom, Anas, Monopoli, Uilgora). La grossa fetta è costituita dai militari (ufficiali e sottufficiali delle tre armi, polizia, carabinieri, guardia di finanza, ecc.): 354.196. Tolti i magistrati (8504) e i « vari amministrativi » (12.138) e i « dipendenti ministeriali », cioè i « colletti bianchi », quelli che compongono la vera e propria macchina burocratica dello Stato, sono 237.633, il 12,57% del totale.

## QUANTO GUADAGNANO

I dipendenti ministeriali si dividono così: Dirigenti - Direttori - Consulenti - Esecutivi - Ausiliari - Operai. Un comune « C » di base, con un trattamento base di 1.286.656 lire mensili più 652 lire annue di tredicesima e uno scatto biennale di 1.398 lire al mese. Se la straordinario, prende 261 lire orarie. Il 91% dei ministeriali (cioè 225.181 persone) riceve stipendi compresi tra le 100 mila e le 300 mila lire mensili. Il restante 8,5% guadagna dalle 300 mila in su. Soltanto 391 dipendenti (lo 0,2%) hanno uno stipendio compreso fra le 700 mila lire ed 1 milione al mese. Ci sono tuttavia un gran numero di esecutivi, molte eccezioni. Il più alto stipendio è quello del 58 addetti all'ufficio dei registri (ministero delle Finanze) i quali percepiscono oltre allo stipendio un assegno personale di 13 milioni 793 mila 103 lire l'anno ciascuno.

(Dati ricavati dal numero speciale, giugno 1975, del «Corriere degli Statali», mensile della Federstatali CGIL.)

sa superiore al 10% di tutti i dipendenti statali) non riguardano certo l'imponente numero dei lavoratori della scuola, enorme ghetto per sottoccupati, o i dipendenti delle aziende statali come le ferrovie e le poste, le cui croniche insufficienze sono la vergogna d'uno Stato moderno.

I privilegi sono concentrati nei settori chiave attraverso i quali si realizza l'accantonamento del potere, la direzione dell'economia, l'impiego delle risorse pubbliche. In particolare, si tratta di quel sistema costoso, macchinoso e improduttivo di controlli attraverso il quale il meccanismo burocratico dello Stato riesce a svuotare di fatto i poteri delle Regioni, l'autonomia dei Comuni, le possibilità di programmazione e di orientamento dei consumi sociali, propri del sistema delle autonomie locali.

## Raccolta di scritti di Berlinguer nella RDT



Con il titolo: «Fuer eine Demokratie Wende» (Per una svolta democratica) è apparsa nella RDT una raccolta di scritti di Enrico Berlinguer. Curato dall'Istituto di scienze sociali del Comitato centrale della SED e pubblicato dalla casa editrice Dietz, il volume — di cinquecento pagine — comprende rapporti, interventi, discorsi, interviste. Questi « scritti e discorsi » di Enrico Berlinguer, dice Siegfried Beier nella prefazione, « offrono un quadro vivo e imponente delle lotte di classe in Italia di oggi » e « testimoniano delle tradizioni rivoluzionarie, dell'alta combattività della classe operaia italiana e dell'influenza del suo partito comunista ». Beier sottolinea che « è questa forza che sorregge le speranze di un futuro migliore per il paese nel quale si accumulano in modo particolarmente drastico vecchie e nuove contraddizioni del sistema capitalistico, processi di crisi generali e cicliche, pericoli e possibilità per il progresso sociale ».

La raccolta si riferisce al periodo 1969-1974 e si apre con il discorso di chiusura al XII congresso del PCI cui seguono fra l'altro alcune delle relazioni presentate alle assemblee del Comitato centrale, il rapporto e il discorso di chiusura al XIII congresso e i tre saggi « Riflessioni sulla SED » fatti del Cile. Chiude il volume un conciso profilo biografico di Berlinguer.

Mario Passi

## Varsavia ieri e oggi



A Roma, nella sala dei congressi dell'Hotel Parco dei Principi, è stata inaugurata la mostra fotografica «Varsavia ieri e oggi», che illustra le fatiche della ricostruzione della città e le opere di restauro del centro storico della capitale polacca distrutto negli anni della seconda guerra mondiale.

## Un libro di testimonianze sullo scrittore pubblicato a Mosca

# Come i sovietici ricordano Ehrenburg

Il giudizio sulla sua opera e sulla sua condotta non cessa di accendere discussioni - La grande popolarità raggiunta durante il secondo conflitto mondiale, attraverso le corrispondenze di guerra ospitate da «Stella Rossa» - Significativo episodio nella Berlino del '45 ricordato dal critico Dimsciz

Dalla nostra redazione

MOSCA, febbraio. La vita e l'attività operaie di Ilya Ehrenburg nei ricordi di alcuni dei più notevoli personaggi del mondo della cultura sovietica da Fedin a Pastusovskij, da Tvardovskij a Kaverin, da Simonov a Margarita Aljger, dal pittore Sarjan al regista Orazov, dal drammaturgo Gladkov al generale Ortenberg ex direttore di «Stella Rossa» negli anni della seconda guerra mondiale. Le testimonianze — dense di particolari meditati e osservazioni critiche — sono state raccolte in un libro apparso in questi giorni nell'URSS «Vospominanija ob Ilye Ehrenburg», Ricordi su Ilya Ehrenburg, Società Pjostel, Mosca 1975, pagg. 294, coperti 76) e divenuto praticamente introvabile non appena messo in vendita.

Le ragioni del successo si spiegano facilmente: qui l'intervista per Ehrenburg è notevole, i suoi libri sono da sempre dei best-seller e tutte

le volte che il suo nome ricorre in qualche conferenza o dibattito le discussioni si fanno animate e si creano immediatamente schiere di partigiani o di critici della sua opera. Proprio nei mesi scorsi, Mosca ha vissuto uno di questi momenti in occasione di una serata, svoltasi nella sede della Dom Literator. In quella occasione, con il titolo di «una posizione contraddittoria». Successivamente le conquiste del nuovo stato socialista e la sempre più profonda crisi della società capitalista « autorano lo scrittore nella scelta del posto da occupare nella lotta tra i due mondi ». Ecco perché il suo cammino « fu molto complicato e non privo di errori ». Ma pur nell'errore era capace di lottare e battere: « non si stancava di cercare, non aveva paura del mutamento, non aveva paura di negare ciò in cui aveva creduto ».

Un ricordo importante è quello di Tvardovskij che dice ad una serie di testimonianze personali una analisi sulla figura di Ehrenburg: « Non si è mai potuto dimenticare della mancanza di

attenzione da parte dei critici. Per tutta la vita è stato lodato o condannato. Si può dire tutto quello che si vuole, ma non che su di lui vi sia stato il silenzio ».

Lo scrittore Kaverin aggiunge una serie di ricordi su dibattiti che si svilupparono negli anni '30 attorno al libro Le straordinarie tentazioni di Jurento e precisa poi che in ogni situazione Ehrenburg dimostrò « una grande capacità di saper essere uomo politico » e di saper esaminare attentamente gli avvenimenti.

Il critico Dimsciz, oltre ad una analisi delle opere, ricorda un episodio che contrasta a dimostrare la grande popolarità dello scrittore tra i soldati dell'Armata rossa. A Berlino — ricorda il critico — non appena giunsero i soldati sovietici un attore tedesco, Fritz Rasp, amico di Ehrenburg, era ben disposto a tirare fuori da una buca alcuni libri dello scrittore che aveva sepolto all'in-

Carlo Benedetti

Preoccupanti elementi nelle indagini per lo scandalo dell'acquisto degli aerei Hercules

Un lungo elenco di ex ufficiali nelle industrie degli armamenti

Un fenomeno che non giova al prestigio delle Forze Armate — Generali e ammiragli assunti in aziende con le quali avevano avuto rapporto durante il servizio — Responsabilità governative

Gli alti incarichi dopo le «stellette»

Pubblichiamo un elenco, seppur parziale, di alti ufficiali generali e ammiragli con 3 o 4 stelle, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, una volta passati nella riserva, sono stati assunti dalle industrie, gran parte delle quali a partecipazione statale, impegnate nella produzione degli armamenti.

ESERCITO

Gen. Giuseppe Aloja. Capo di S.M. della Difesa dal 22 dicembre 1965 al 18 febbraio 1968, dopo aver ricoperto la carica di capo di S.M. dell'Esercito. È il periodo della «collaborazione» dei fascisti Guido Giannettini e Pino Rauti con il Sid e con le riviste militari. Passato nella riserva, il generale Aloja diventa Presidente del Cantieri Navali di Taranto, azienda a partecipazione statale.

MARINA

Ammiraglio Virgilio Spigal. Capo di S.M. della Marina negli anni '60 e

consigliere militare del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Passato nella riserva viene nominato presidente del Lloyd Triestino. Da questa società viene assunto anche l'ammiraglio Spigal, ex capo di S.M. della Marina.

Ammiraglio Roselli Lorenzini. Capo di S.M. della Marina dall'ottobre del 1970, dopo Spigal, sino al 7 marzo 1973. Ha ricoperto alti incarichi negli organi NATO. Andato in pensione, assume un posto di grande responsabilità nella società «Italia Navigazione».

Ammiraglio Giurati. Capo di S.M. della Marina prima di Roselli Lorenzini. Anche lui, una volta passato nella riserva, ottiene un posto di prestigio nella «Italia Navigazione». Comandante della Marina per il Mediterraneo centrale, andato in pensione trova lavoro alla Stelenia, l'industria elettrodomestica coinvolta nello «scandalo Lockheed».

Ammiraglio Candido Bigliardi. Segretario generale della Marina. Uscito dal servizio attivo approda alla Otocor, che produceva i missili per i portatori del settore degli armamenti, a partecipazione statale, dove viene nominato presidente.

AERONAUTICA

Gen. Aldo Remondino. Nonostante

il suo passato di repubblicano, eppoi di uomo della monarchia, è stato capo di S.M. dell'Aeronautica dal 1961 al febbraio del 1968. Il suo nome venne fatto quando si indagò sui preparativi di colpo di Stato del gen. De Lorenzo. Passato nella riserva viene nominato vice presidente dell'Alitalia, la compagnia nazionale di bandiera a partecipazione statale.

Gen. Valentini. Vice capo di S.M. dell'Aeronautica e direttore delle costruzioni della S.M. Una volta in pensione (è morto nel '74) diventa presidente dell'Aeritalia, la più forte industria italiana del settore aeronautico a partecipazione statale.

Gen. Bruno Zattoni. Direttore generale dell'Ufficio contratti del Ministero della Difesa all'epoca dell'acquisto degli Hercules. Dal 30 aprile dello scorso anno, è presidente della CISEP, una società appendice della Stelenia, entrambe nell'orbita del ciclone per lo «scandalo Lockheed».

Gen. Ferdinando Rafanelli, ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. Passato nella riserva entra come presidente della Europavia, una società che produceva in Italia aziende aeronautiche francesi.

Gen. Giuseppe Casero. Sotto capo di S.M. dell'Aeronautica. Collabora con la società italo-britannica «Aeromarine», agente italiana di industrie militari inglesi.

«Me lo sono chiesto anch'io. Dato il mio passato militare, è corretto o no svolgere attività in una società che opera in campo aeronautico? Posso dirle che molti generali e ammiragli in pensione si comportano come me». È la risposta che il generale dell'Aeronautica Ferdinando Zattoni, presidente della CISEP, che opera nel settore dell'elettronica, ha dato a un nostro collega. Ci vorrà decidere che la CISEP, collegata alla Stelenia, è stata coinvolta nello «scandalo Lockheed».

Il gen. Zattoni è uno dei molti, troppi, altissimi ufficiali che, una volta lasciato il servizio attivo, vengono assunti dalle industrie, in particolare quelle che producono armi, naturalmente con incarichi di rilievo. Il problema è grosso e delicato. Esso chiama prima di tutto in causa la responsabilità governativa e di chi dirige la politica militare. Lo stretto rapporto fra mondo militare e mondo industriale non può essere risolto con un semplice «no».

Cosa pensare infatti, quando si noti che un generale di S.M. ed una decina e forse più di generali a 3 o 4 stelle, che hanno ricoperto incarichi di primo piano in settori dei più delicati, si trovano laddove si decideva a chi affidare determinate commesse di miliardi, sono poi passati alle dipendenze delle stesse imprese con le quali sono stati in contatto per anni?

Esaminando questo fenomeno, due elementi ci hanno colpito: l'assunzione immediata, non appena lasciato il servizio attivo, di numerosi alti ufficiali in grandi aziende a partecipazione statale e di carattere privato, collegate con le multinazionali americane e la loro azione in posti di primissimo piano. Basterà fare alcuni esempi: gen. Aldo Remondino, nominato presidente dell'Alitalia, la compagnia di bandiera; gen. Valentini, deceduto nel '74, appena in pensione viene assunto e nominato presidente dell'Aeritalia, la più forte industria aeronautica italiana a partecipazione statale, collegata a grandi industrie americane; ammiraglio Bigliardi, segretario generale della Marina; assunto e nominato presidente della Otocor, l'industria di missili; ammiraglio Spigal, capo di S.M. della Marina e consigliere militare del Presidente della Repubblica; il gen. Bruno Zattoni e Giuseppe Giraud, ecco i loro profili riferiti al periodo del servizio e a quello nella riserva.

Chi sono i «mediatori della corruzione»

UNA GIUNGLA DI MISTERIOSE SIGLE E DI SOCIETÀ FANTASMA

In primo piano appaiono l'Ikaria e la COM-EL - Dietro a esse un lungo elenco di misteriosi nomi Sedi e statuti cambiati in continuazione - La rotazione dei presidenti e il giro delle collaborazioni

C'è una giungla di sigle, nomi, cariche, prove e sospetti, in questo scandalo italo-americano dell'acquisto Lockheed, che sembra nato apposta per non fare capire più nulla alla gente. Sono fuori società, sono fantasmi, dirette da personaggi dal profilo evanescente, si parla poi di SPA, di società a partecipazione privata, di programmi ed interessi ben precisi e spesso anche nomi altisonanti. Ma l'intrigo è impenetrabile, solo in apparenza. Da una più attenta ricerca tra gli scalfati poteri del tribunale, infatti, è possibile far emergere una immagine più nitida di questa brutta vicenda e dei suoi protagonisti. Vediamoli in ordine di apparizione.

In primo piano compaiono la Ikaria e la COM-EL, due società dai compiti istituzionali assai vaghi, cui la Lockheed ha affidato la vendita in Italia di Otocor Lefebvre, si era affidata per un'operazione di certo non facile. Ma il ministero dell'Industria, e il ministero degli Esteri, si sono occupati di un altro Stato aerei costosissimi di cui non ha bisogno il famoso Hercules.

Per chiarire bene quali «ruole» sono state svolte dal ministero, sarebbe utile ascoltare l'ammiraglio Lefebvre e Maria Fava (l'irrespingente titolare della COM-EL), ma come si sa, costoro hanno avuto il tempo di firmare prima che il magistrato firmasse gli ordini di cattura. Responsabili dell'Ikaria (se è a Vaduz, nel Liechtenstein) sono i fratelli G. e G. Ovi. A quest'ultimo non sono mai mancati soldi: appoggi, se non altro per il suo nome. Ed è stato il fratello che è un deputato di membro della commissione parlamentare inquirente, nonché intimo dell'altro ministro della difesa Gu. Melita e Ovi hanno confermato al magistrato di avere svolto una «opera di consulenza», su incarico di Otocor Lefebvre, per la Lockheed, tra il '69 e il '71.

C'è chi ha sempre distinto la COM-EL (altra «intermediaria») sono stati i continui cambiamenti. Dall'anno in cui è stata costituita, nel '63, allora si chiamava «Società per azioni via Varese», ha cambiato cinque volte sede, e non si contano le persone che sono avvicinate alla presidenza, generalmente tutti sul punto di ritirarsi in pensione. La COM-EL, da un certo punto ha cambiato anche lo statuto, doveva scriverlo che la società sarebbe durata oltre l'anno 2000, nel che, infatti, uno degli emendamenti, vecchi e nuovi, succeduti a Maria Fava (sua predecessora del scandalo Lockheed, ora esercitata) è andato da un notaio per liquidare la società.

Nella lunga e misteriosa storia di questa COM-EL non mancano le curiosità: per esempio l'ultima sede scelta a Roma, un bugigattolo di

Chi sono i generali interrogati per lo «scandalo Lockheed»

Due generali di squadra aerea e un generale di corpo d'armata dell'Esercito, tutti della riserva, sono comparsi in questi giorni davanti al magistrato che conduce l'inchiesta sullo «scandalo Lockheed». Sono Duilio Fanali, Bruno Zattoni e Giuseppe Giraud. Ecco i loro profili riferiti al periodo del servizio e a quello nella riserva.

Gen. DUILIO FANALI

Capo di S. M. dell'Aeronautica dal 18 febbraio 1968 al 31 ottobre 1971. È in questo periodo che viene deciso l'acquisto dei Hercules. Ha ricoperto altri importanti incarichi: vice comandante delle forze aeree del sud Europa, comandante della 2a Regione aerea di Roma e della NATO Defence College, una scuola per ufficiali dei paesi dell'Alleanza atlantica, presidente del Centro alti studi militari.

Passato nella riserva nel novembre del '71, il gen. Fanali mette subito allo scoperto le proprie simpatie per i fascisti e nelle elezioni del '72 accetta eppoi ritira la propria candidatura nelle liste del MSI, di cui si dichiara simpatizzante. Nello stesso periodo fonda un «Istituto di studi strategici e per la difesa», di cui diviene presidente l'Associazione italiana aeronautica, che pubblica la rivista «Aeronautica», di orientamento di destra.

Gen. BRUNO ZATTONI

Anche il gen. Zattoni ha ricoperto nell'Aeronautica importanti incarichi. È stato fra l'altro rappresentante italiano presso il programma Starfighter della NATO (dove, quindi, sapere molte cose sulle vicende di questo discorso aereo) e direttore generale dell'Ufficio contratti del Ministero della Difesa. È l'epoca in cui viene deciso l'acquisto degli aerei della Lockheed. Nel '73 viene nominato direttore territoriale della Divisione costruzioni di Napoli, nomina che viene messa in relazione a certi spostamenti negli alti comandi della NATO, che vengono collegati a alcune manovre di carattere golpista.

Lasciato il servizio attivo, il gen. Zattoni viene nominato presidente e amministratore delegato della CISEP, una società che opera nel campo della elettronica, coinvolta nello «scandalo Lockheed». La CISEP è una appendice della Stelenia, che pubblica la rivista «Aeronautica» di orientamento di destra.

Gen. GIUSEPPE GIRAUDO

Nel dopoguerra il gen. Giraud ha ricoperto vari e importanti incarichi. Nel 1959 è direttore generale d'artiglieria presso il ministero Difesa-Esercito e successivamente comandante della Divisione cozzata «Centaurio», sottocapo di S. M. dell'Esercito, capo di gabinetto del ministero della Difesa e segretario generale per l'Esercito dal 1966 al 1970, eppoi in cui viene deciso l'acquisto degli Hercules.

Passato nella riserva, il gen. Giraud, che ha 67 anni, viene assunto dalla PIAT alla Motofides, una fabbrica che produce siluri ed altri tipi di armi.

Al magistrato ha dovuto chiarire alcuni punti oscuri sulla vicenda Lockheed.

Chi sono i generali interrogati per lo «scandalo Lockheed»

Due generali di squadra aerea e un generale di corpo d'armata dell'Esercito, tutti della riserva, sono comparsi in questi giorni davanti al magistrato che conduce l'inchiesta sullo «scandalo Lockheed». Sono Duilio Fanali, Bruno Zattoni e Giuseppe Giraud. Ecco i loro profili riferiti al periodo del servizio e a quello nella riserva.

Gen. DUILIO FANALI

Capo di S. M. dell'Aeronautica dal 18 febbraio 1968 al 31 ottobre 1971. È in questo periodo che viene deciso l'acquisto dei Hercules. Ha ricoperto altri importanti incarichi: vice comandante delle forze aeree del sud Europa, comandante della 2a Regione aerea di Roma e della NATO Defence College, una scuola per ufficiali dei paesi dell'Alleanza atlantica, presidente del Centro alti studi militari.

Passato nella riserva nel novembre del '71, il gen. Fanali mette subito allo scoperto le proprie simpatie per i fascisti e nelle elezioni del '72 accetta eppoi ritira la propria candidatura nelle liste del MSI, di cui si dichiara simpatizzante. Nello stesso periodo fonda un «Istituto di studi strategici e per la difesa», di cui diviene presidente l'Associazione italiana aeronautica, che pubblica la rivista «Aeronautica», di orientamento di destra.

Gen. BRUNO ZATTONI

Anche il gen. Zattoni ha ricoperto nell'Aeronautica importanti incarichi. È stato fra l'altro rappresentante italiano presso il programma Starfighter della NATO (dove, quindi, sapere molte cose sulle vicende di questo discorso aereo) e direttore generale dell'Ufficio contratti del Ministero della Difesa. È l'epoca in cui viene deciso l'acquisto degli aerei della Lockheed. Nel '73 viene nominato direttore territoriale della Divisione costruzioni di Napoli, nomina che viene messa in relazione a certi spostamenti negli alti comandi della NATO, che vengono collegati a alcune manovre di carattere golpista.

Lasciato il servizio attivo, il gen. Zattoni viene nominato presidente e amministratore delegato della CISEP, una società che opera nel campo della elettronica, coinvolta nello «scandalo Lockheed». La CISEP è una appendice della Stelenia, che pubblica la rivista «Aeronautica» di orientamento di destra.

Gen. GIUSEPPE GIRAUDO

Nel dopoguerra il gen. Giraud ha ricoperto vari e importanti incarichi. Nel 1959 è direttore generale d'artiglieria presso il ministero Difesa-Esercito e successivamente comandante della Divisione cozzata «Centaurio», sottocapo di S. M. dell'Esercito, capo di gabinetto del ministero della Difesa e segretario generale per l'Esercito dal 1966 al 1970, eppoi in cui viene deciso l'acquisto degli Hercules.

Passato nella riserva, il gen. Giraud, che ha 67 anni, viene assunto dalla PIAT alla Motofides, una fabbrica che produce siluri ed altri tipi di armi.

Al magistrato ha dovuto chiarire alcuni punti oscuri sulla vicenda Lockheed.

Otto «gorilla» a guardia di Villa Lefebvre

Il cancello di ferro verde è sempre chiuso. Due «gorilla» lanciano scarsi di minacce a chiunque si avvicini. Il professore non è in casa, risponde non seccamente a chi gli azzarda a chiedere di mettere piede nel vastissimo parco che circonda la villa di Antonio Lefebvre. Ovvero, uno degli indiziati per lo scandalo Lockheed. Oltretutto, non è più marittimo e una volta si fece fanno da scudo per scarsi di minacce.

Ma gli antieroticismo non sempre fanno effetto e la missione dei cronisti e dei fotografi che anche ieri mi ha fatto scendere al numero 781 di via Cassia non è andata completamente a vuoto.

Sette cani «colle» di razza purissima si avventano sulle matite del recente metalista alla vista dei primi curiosi. E un gran baccano e le maestre di una scuola addecente devono alzare la voce per farsi sentire. Esce una signora con un bambino per mano e, proprio la villa di Lefebvre, conferma. «Se scendete per quella scarpa patata potete vedere che romba: piscine, campo da tennis, prati sempre verdi e curati, un vero lusso».

Prima di giungere alla scarpata una facciata della villa compare al nostro sguardo. C'è un garage con un pezzo di servizio privato. Sotto il sole pallido luccicano cinque automobili e sono



Otto «gorilla» a guardia di Villa Lefebvre

Il cancello di ferro verde è sempre chiuso. Due «gorilla» lanciano scarsi di minacce a chiunque si avvicini. Il professore non è in casa, risponde non seccamente a chi gli azzarda a chiedere di mettere piede nel vastissimo parco che circonda la villa di Antonio Lefebvre. Ovvero, uno degli indiziati per lo scandalo Lockheed. Oltretutto, non è più marittimo e una volta si fece fanno da scudo per scarsi di minacce.

Ma gli antieroticismo non sempre fanno effetto e la missione dei cronisti e dei fotografi che anche ieri mi ha fatto scendere al numero 781 di via Cassia non è andata completamente a vuoto. Sette cani «colle» di razza purissima si avventano sulle matite del recente metalista alla vista dei primi curiosi. E un gran baccano e le maestre di una scuola addecente devono alzare la voce per farsi sentire. Esce una signora con un bambino per mano e, proprio la villa di Lefebvre, conferma. «Se scendete per quella scarpa patata potete vedere che romba: piscine, campo da tennis, prati sempre verdi e curati, un vero lusso». Prima di giungere alla scarpata una facciata della villa compare al nostro sguardo. C'è un garage con un pezzo di servizio privato. Sotto il sole pallido luccicano cinque automobili e sono

no tutte loro, certamente, conferma la signora col bambino per mano. Sta letta di una Alfa 2000, blu ondegna a una lunga antenna da radiotelefono. Ma il grande parco verdissimo e pressoché deserto. Tra i cespugli è nervosismo, probabilmente dettato dalle disposizioni ricevute. I tratti dei cani hanno spinto a scendere a fare un giro di ispezione. Si chiude un cancello di servizio bianco e blu e la coppa esce con fare guardingo. Comincia il pedanaio dei cronisti che in realtà si sono limitati a passeggiare nel recinto della scuola elementare. La mano destra sempre infilata sotto la camicia, viene allungata, uno dei due si piazza davanti al cancello principale, l'altro gli «intrusi» non se ne vanno, testimoni di una diffidenza che contrasta con le «parole» autorizzanti del professor Antonio Lefebvre D'Ovidio sullo scandalo Lockheed.

In polemica con Kissinger e con l'esecutivo

Nuove richieste negli USA perchè si rivelino i nomi

Intervento in tal senso del sen. Proxmire, presidente della Commissione bancaria del Senato - Il premier giapponese chiede a Washington di fornire tutti i dettagli sul caso - Indagine ad Alene su un generale di Papadopolos

Una precisazione dell'ing. Biagioni

L'ing. Marcello Biagioni, direttore generale e amministratore delegato della «Selenia», la società elettronica romana a partecipazione statale, ha fatto sapere in un breve comunicato che non aveva alcun incarico nella «Marconi Italiana SPA» e nella «Elettronica SPA».

Secondo «The Village voice»

Le «peggiori azioni» CIA ordinate da Nixon e Kissinger?

NEW YORK. Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

In polemica con Kissinger e con l'esecutivo

Nuove richieste negli USA perchè si rivelino i nomi

Intervento in tal senso del sen. Proxmire, presidente della Commissione bancaria del Senato - Il premier giapponese chiede a Washington di fornire tutti i dettagli sul caso - Indagine ad Alene su un generale di Papadopolos

Una precisazione dell'ing. Biagioni

L'ing. Marcello Biagioni, direttore generale e amministratore delegato della «Selenia», la società elettronica romana a partecipazione statale, ha fatto sapere in un breve comunicato che non aveva alcun incarico nella «Marconi Italiana SPA» e nella «Elettronica SPA».

Secondo «The Village voice»

Le «peggiori azioni» CIA ordinate da Nixon e Kissinger?

NEW YORK. Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

In polemica con Kissinger e con l'esecutivo

Nuove richieste negli USA perchè si rivelino i nomi

Intervento in tal senso del sen. Proxmire, presidente della Commissione bancaria del Senato - Il premier giapponese chiede a Washington di fornire tutti i dettagli sul caso - Indagine ad Alene su un generale di Papadopolos

Una precisazione dell'ing. Biagioni

L'ing. Marcello Biagioni, direttore generale e amministratore delegato della «Selenia», la società elettronica romana a partecipazione statale, ha fatto sapere in un breve comunicato che non aveva alcun incarico nella «Marconi Italiana SPA» e nella «Elettronica SPA».

Secondo «The Village voice»

Le «peggiori azioni» CIA ordinate da Nixon e Kissinger?

NEW YORK. Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Secondo «The Village voice»

Il settimanale The Village Voice, che aveva già pubblicato un articolo di cronaca sul caso Pika, è stato il primo a pubblicare un articolo sul numero in crescita del settimanale di sinistra, impossibile da leggere, che si occupa di servizi segreti e di servizi diplomatici.

Sergio Criscuoli

Sergio Criscuoli

Sergio Pardera

Sergio Pardera

Primi risultati di una indagine interna della Procura

# Violenza nera a Roma: insabbiata l'inchiesta

Qualche alto protettore del picchiatori fascisti ha «imboscato» le denunce della questura, dell'ANPI e della Regione Lazio — Nomi e cognomi di noti provocatori fatti finire nel dimenticatoio — Urge fare chiarezza sulla vergognosa vicenda che investe alcuni giudici della Capitale

Le indagini su piazza Fontana

## In cinque punti le prove che Rauti era dietro gli attentati del '69

Si attende di esaminare il dossier sui collegamenti del deputato missino con i colonnelli greci - I contatti con la cella nera del gruppo di Franco Freda

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. Nelle cartelle della magistratura ellenica giunge l'altro giorno ai magistrati di Catanzaro, non sembra vi sia nulla di rilevante a carico dell'ex fondatore di «Ordine nuovo» Pino Rauti, attuale deputato del MSI. I fascisti sono in corso di traduzione ma, a quanto pare, il giudice istruttore Gianfranco Migliorini e il PM Mariano Lombardi — titolari dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana — sarebbero molto scettici sui risultati.

## I rapporti col gruppo Freda

Pozzan indicò il nome di Rauti nel corso di due interrogatori. Le negò durante un successivo interrogatorio tenuto nel carcere padovano il 14 marzo 1972. Le due affermazioni di Pozzan le fece, diffondendosi anche in minuti dettagli sull'arrivo dei Rauti alla stazione ferroviaria di Padova, quando il deputato del MSI non era stato ancora estirpato. Ness, quando il Rauti era dietro il suo compagno di prigione.

Ma la «ritrattazione» era scartata. Lo afferma il PM Pietro Calogero, nella sentenza del 18 marzo 1972, quando dice che il Pozzan aveva indicato il nome di Rauti «sia pure con l'avvertenza, espressa in presenza del suo difensore, di doverlo poi ritrattare — a tutela dell'incolumità sua e della sua famiglia — qualora la cosa fosse stata a conoscenza di terzi».

## Muore dopo un aborto clandestino

MODENA, 19. Una donna di 43 anni, madre di quattro figli, è morta oggi all'ospedale di Modena per un'infezione provocata — secondo i primi accertamenti — da un aborto procurato clandestinamente. Alle ore 14 Giovanni Grandi — questo il nome dell'anemica vittima di una legislazione iniqua — è deceduta alla età di 2 di stamane nel reparto di rianimazione delle stesse nosocomio.

L'inchiesta giudiziaria sulla violenza fascista a Roma è stata insabbiata. La conferma si è avuta ieri sia pure indirettamente, con la notizia che la Procura genovese avrebbe avviato un'indagine per stabilire in quale ufficio della Procura e dell'ufficio istruttorio erano stati «immediati» gli esposti-denunce presentati dall'ufficio politico della Questura, dalla Regione Lazio e dall'ANPI. Da alcune indiscrezioni si è appreso che, addirittura, non era mai stata aperta un'inchiesta giudiziaria. Se queste voci risultassero vere, il comportamento della Procura e dell'ufficio istruttorio sarebbe assai grave perché i fascisti sulla violenza fascista a Roma altro non erano che precise denunce sulle quali la magistratura aveva il dovere di iniziare un procedimento penale. Ricapitoliamo i fatti di questa nuova e gravissima vicenda giudiziaria.

Nel marzo del 1975 l'ufficio politico della Questura, in seguito al moltiplicarsi di azioni violente da parte di fascisti appartenenti ad alcuni «covi» della capitale, presentava alla Procura e all'ufficio istruttorio una denuncia in cui si denunciava la violenza fascista a Roma. Nel documento si faceva rilevare fra l'altro che «allo scopo di puntualizzare la pericolosità di tutti gli elementi denunciati con i rapporti di cui si è messo a fuoco la personalità, si riportano, sul documento, per ciascuno di essi, i precedenti rilevabili dagli atti di questo ufficio, dagli atti di questo ufficio, dagli atti di questo ufficio, dagli atti di questo ufficio».

Il quarto punto di accusa viene dall'ANPI di Roma, di cui è stato il presidente, Paolo Fraioli, Angelo Gizzi, Gianfranco Deccati, Fabrizio Malinani, Mario Fedi, Gilberto Gennari, Franco Giannini, Fabrizio Bruschielli, Franco Di Mario, Sergio Savarese, Marco Clarke, Riccardo Andriani, Franco De Santis, Elio Geronzi, Franco Medici, Giorgio Gasparini, Fabrizio Perantoni, Massimo Mascetti, Claudio Enrico Mauro, Roberto Casali, Alessandro Levanti, Roberto Cattadini, Walter Negri, Nazareno Mollicone, Di Vittorio, Mauro, Paschetta, Francesco Romazzi, Raoul Tebaldi, Dario Pedretti.

Il quinto punto di accusa viene dalla Difesa, in cui si parla di un versamento di 18 milioni e mezzo effettuato a Rauti. Recentemente gli atti di questa parte del processo sono stati inviati a Catanzaro con la indicazione di indagare sulle forze che stavano alle spalle di Rauti. I magistrati calabresi hanno sollecitato la competenza sulla materia dovrà decidere la Cassazione. Resta il fatto che, ancora una volta, Pino Rauti viene indicato come un degli anelli fondamentali della catena eversiva.

Assieme a Giannettini, Rauti faceva parte presumibilmente del gruppo che lo stato maggiore della Difesa fece assumere al SID. Queste assunzioni risalgono agli anni in cui in Italia venne ideata la strategia della tensione.

Ibio Paolucci

«compra-vendita» delle assoluzioni. Si impone, quindi, la necessità di fare completa chiarezza nella magistratura romana. L'insabbiamento dell'inchiesta giudiziaria sulla violenza fascista è l'ennesima conferma che qualcosa, nell'interpretazione della giustizia, a Roma, non funziona. Occorre ora che il Procuratore generale dott. Del Giudice e il procuratore capo dott. Siotto, che hanno detto prova di serietà in molti casi scottanti, agiscano con estrema severità non tralasciando, e non limitandosi, ma lo sviluppo delle inchieste giudiziarie più delicate sia per quanto riguarda il passato e sia per quelle in sospeso.

Disoccupato a Palermo. Negli ultimi giorni. Cinquanta casi di salmonellosi a Cagliari.

Per un volontario diffuso all'aeroporto di Pisa. Otto sottufficiali incriminati.

Dibattito sulla pubblicistica militare.

Iniziativa del PCI.

Una nota della Difesa.

Un'organizzazione per far evadere dalle carceri alcuni dei maggiori detenuti protagonisti di trame eversive fasciste è stata scoperta dal nucleo antiterrorismo della polizia. Era già in fase avanzata il piano per fare evadere dal carcere di San Vittore Carlo Fumagalli, capo del «movimento azione rivoluzionaria», il famoso «MAR», su cui è da tempo in corso una istruttoria a carico della magistratura bresciana. Da carcere mantovano di Castiglione delle Stiviere doveva poi essere fatto evadere un altro detenuto del «MAR», Giorgio Spedini, considerato il «luogotenente» di Fumagalli.

Per un volontario diffuso all'aeroporto di Pisa. Otto sottufficiali incriminati.

Dibattito sulla pubblicistica militare.

Iniziativa del PCI.

Una nota della Difesa.



Tre rapinatori rischiano il linciaggio. Momentata callura di tre rapinatori nel centro di Milano. L'episodio ha preso il via ieri mattina quando tre banditi, dopo aver assaltato una pellicceria, sono fuggiti a bordo di una «Mini» rubata. Al termine di un carosello per le vie del centro, i tre sono stati bloccati e arrestati. Intorno all'auto dei malviventi si era infatti assiepata una folla che ha minacciato il linciaggio. I tre arrestati sono un tunisino, uno scandinavo e un giovane milanese. NELLA FOTO: i carabinieri proteggono l'auto con i tre arrestati a bordo

Scoperto dall'antiterrorismo nel corso delle indagini su Mario Tuti

## I fascisti avevano preparato un piano per far evadere Fumagalli dal carcere

Una volta uscito da S. Vittore il capo del MAR sarebbe riparato all'estero con documenti falsi - Un collegamento con le centrali internazionali dell'eversione nera - Anche Giorgio Spedini doveva essere aiutato a fuggire

Disoccupato a Palermo

## Muore fulminato mentre ruba un trasformatore

PALERMO, 19. (V. Va.) — Un'altra tragedia della miseria, maturata nel mondo dei «mille metri» di Palermo: un giovane «ladro di pane» è morto fulminato mentre ruba un trasformatore di energia elettrica dal cui metallo fuso avrebbe ricavato un pentolone da smerciare per poche lire.

## Per un volontario diffuso all'aeroporto di Pisa. Otto sottufficiali incriminati

Il provvedimento preso alla vigilia di un'assemblea nazionale che si terrà domani

## Dibattito sulla pubblicistica militare

Dibattito l'altra sera alla Casa della Cultura di Roma su «Stili e ideologie della pubblicistica militare», al centro il libro di Giancarlo Lechner, «Parola di generale». Relatori due deputati: il compagno Aldo D'Alessio e l'on. Luigi Anderlini della sinistra indipendente. Moderatore il prof. Tullio De Mauro. Erano presenti diversi ufficiali della riserva e molti moltissimi studenti e docenti universitari. Nella discussione sono intervenuti il comandante Falgout, il col. Carlini, il gen. Nino Pasti, un sottufficiale dell'Aeronautica militare e lo stesso Lechner.

Una nota della Difesa.

Scoperto dall'antiterrorismo nel corso delle indagini su Mario Tuti

## I fascisti avevano preparato un piano per far evadere Fumagalli dal carcere

Una volta uscito da S. Vittore il capo del MAR sarebbe riparato all'estero con documenti falsi - Un collegamento con le centrali internazionali dell'eversione nera - Anche Giorgio Spedini doveva essere aiutato a fuggire

Disoccupato a Palermo

## Muore fulminato mentre ruba un trasformatore

PALERMO, 19. (V. Va.) — Un'altra tragedia della miseria, maturata nel mondo dei «mille metri» di Palermo: un giovane «ladro di pane» è morto fulminato mentre ruba un trasformatore di energia elettrica dal cui metallo fuso avrebbe ricavato un pentolone da smerciare per poche lire.

## Per un volontario diffuso all'aeroporto di Pisa. Otto sottufficiali incriminati

Il provvedimento preso alla vigilia di un'assemblea nazionale che si terrà domani

## Dibattito sulla pubblicistica militare

Dibattito l'altra sera alla Casa della Cultura di Roma su «Stili e ideologie della pubblicistica militare», al centro il libro di Giancarlo Lechner, «Parola di generale». Relatori due deputati: il compagno Aldo D'Alessio e l'on. Luigi Anderlini della sinistra indipendente. Moderatore il prof. Tullio De Mauro. Erano presenti diversi ufficiali della riserva e molti moltissimi studenti e docenti universitari. Nella discussione sono intervenuti il comandante Falgout, il col. Carlini, il gen. Nino Pasti, un sottufficiale dell'Aeronautica militare e lo stesso Lechner.

Una nota della Difesa.

Scoperto dall'antiterrorismo nel corso delle indagini su Mario Tuti

## I fascisti avevano preparato un piano per far evadere Fumagalli dal carcere

Una volta uscito da S. Vittore il capo del MAR sarebbe riparato all'estero con documenti falsi - Un collegamento con le centrali internazionali dell'eversione nera - Anche Giorgio Spedini doveva essere aiutato a fuggire

Disoccupato a Palermo

## Muore fulminato mentre ruba un trasformatore

PALERMO, 19. (V. Va.) — Un'altra tragedia della miseria, maturata nel mondo dei «mille metri» di Palermo: un giovane «ladro di pane» è morto fulminato mentre ruba un trasformatore di energia elettrica dal cui metallo fuso avrebbe ricavato un pentolone da smerciare per poche lire.

## Per un volontario diffuso all'aeroporto di Pisa. Otto sottufficiali incriminati

Il provvedimento preso alla vigilia di un'assemblea nazionale che si terrà domani

## Dibattito sulla pubblicistica militare

Dibattito l'altra sera alla Casa della Cultura di Roma su «Stili e ideologie della pubblicistica militare», al centro il libro di Giancarlo Lechner, «Parola di generale». Relatori due deputati: il compagno Aldo D'Alessio e l'on. Luigi Anderlini della sinistra indipendente. Moderatore il prof. Tullio De Mauro. Erano presenti diversi ufficiali della riserva e molti moltissimi studenti e docenti universitari. Nella discussione sono intervenuti il comandante Falgout, il col. Carlini, il gen. Nino Pasti, un sottufficiale dell'Aeronautica militare e lo stesso Lechner.

Una nota della Difesa.

Scoperto dall'antiterrorismo nel corso delle indagini su Mario Tuti

## I fascisti avevano preparato un piano per far evadere Fumagalli dal carcere

Una volta uscito da S. Vittore il capo del MAR sarebbe riparato all'estero con documenti falsi - Un collegamento con le centrali internazionali dell'eversione nera - Anche Giorgio Spedini doveva essere aiutato a fuggire

Disoccupato a Palermo

## Muore fulminato mentre ruba un trasformatore

PALERMO, 19. (V. Va.) — Un'altra tragedia della miseria, maturata nel mondo dei «mille metri» di Palermo: un giovane «ladro di pane» è morto fulminato mentre ruba un trasformatore di energia elettrica dal cui metallo fuso avrebbe ricavato un pentolone da smerciare per poche lire.

## Per un volontario diffuso all'aeroporto di Pisa. Otto sottufficiali incriminati

Il provvedimento preso alla vigilia di un'assemblea nazionale che si terrà domani

## Dibattito sulla pubblicistica militare

Dibattito l'altra sera alla Casa della Cultura di Roma su «Stili e ideologie della pubblicistica militare», al centro il libro di Giancarlo Lechner, «Parola di generale». Relatori due deputati: il compagno Aldo D'Alessio e l'on. Luigi Anderlini della sinistra indipendente. Moderatore il prof. Tullio De Mauro. Erano presenti diversi ufficiali della riserva e molti moltissimi studenti e docenti universitari. Nella discussione sono intervenuti il comandante Falgout, il col. Carlini, il gen. Nino Pasti, un sottufficiale dell'Aeronautica militare e lo stesso Lechner.

Una nota della Difesa.

## A San Sabba repubblicani torturatori insieme agli aguzzini delle SS

L'UDIZIA DI IERI AL PROCESSO DI TRIESTE

Dalla nostra redazione

TRIESTE, 19.

Nella spaventosa vicenda della risiera di San Sabba, il lager nazista di Trieste, emerge, particolarmente inquietante, la figura di un criminologo, il dottor Mauro Grini. Costui, con la moglie Maria, collaborò con le SS nella ricerca e nella cattura di numerosi ebraici, partecipando alla razza dei loro beni. I tedeschi, alla vigilia della fuga, soprassedero ad interrogare quelli che potessero testimoniare sui crimini consumati nel tragico stabilimento.

Alcuni elementi di rilievo sono comunque emersi dal suo interrogatorio. Si è infatti appreso che Grini, in una struttura locale indagò, nel giugno '45, sugli eventi della risiera. Il teste venne infatti ascoltato dai corti per le responsabilità del fratello, un nome che a Trieste ha significato il massimo del terrore.

La notizia è rilevante, in quanto accresce le responsabilità di Grini e Malin Sabba. Alcuni elementi di rilievo sono comunque emersi dal suo interrogatorio. Si è infatti appreso che Grini, in una struttura locale indagò, nel giugno '45, sugli eventi della risiera. Il teste venne infatti ascoltato dai corti per le responsabilità del fratello, un nome che a Trieste ha significato il massimo del terrore.

La notizia è rilevante, in quanto accresce le responsabilità di Grini e Malin Sabba. Alcuni elementi di rilievo sono comunque emersi dal suo interrogatorio. Si è infatti appreso che Grini, in una struttura locale indagò, nel giugno '45, sugli eventi della risiera. Il teste venne infatti ascoltato dai corti per le responsabilità del fratello, un nome che a Trieste ha significato il massimo del terrore.

Fabio Inwinkl

Contraddittoria sentenza del tribunale di Perugia

## Miti condanne ai picchiatori di «Ordine nuovo»

I nove estremisti di destra sono stati tutti assolti dall'accusa di ricostituzione del discolto partito fascista

## Precisazione del dott. Picella sull'inchiesta sulla RAI

In relazione a notizie pubblicate da diversi giornali circa interferenze e pressioni che sarebbero state esercitate dal Quirinale nel tentativo di insabbiare l'inchiesta sulla RAI-TV, nella quale oltre ad Ettore Bernabei, erano coinvolti i massimi dirigenti dell'ente radiotelevisivo, il segretario generale della presidenza della Repubblica dott. Nicola Picella ha esplicitamente chiamato in causa dal giornale — ha inviato una lettera di smentita al direttore di «Paese Sera».

La sentenza appare ancora più incomprensibile, se si tiene presente che tra gli imputati ci sono elementi, quali Euro Castori e Luca Donati, famigerati per fatti di violenza politica avvenuti anche fuori di Perugia. Donati ad esempio, tuttora in stato di detenzione, deve rispondere alla magistratura anche per l'attentato alla casa del Popolo di Moiano.

Le vertenze per i contratti

Intere zone scese ieri in lotta per occupazione e investimenti

Martedì si fermano tutti i lavoratori della regione

Contraddittorio l'andamento delle trattative

Rigide posizioni della Federmecanica - Su alcuni punti passi avanti con l'Intersind - L'Asschimil ricomincia il confronto - Programmati nuovi scioperi

Contraddittorio e difficile andamento delle trattative per i rinnovi dei contratti di lavoro metalmeccanici, degli edili e dei chimici. Mentre passi in avanti si sono registrati per gli edili e per alcuni punti della piattaforma, anche per i metalmeccanici delle aziende pubbliche, negativo è l'andamento del confronto per il settore metalmeccanico e chimico privato.

Terzi sono riprese le trattative per i metalmeccanici dipendenti dall'industria privata mentre per quelli delle aziende pubbliche, a conclusione della sessione di martedì e mercoledì, si è avuta una precisa proclamazione di altre otto ore di sciopero articolato da effettuarsi dal 22 marzo a 24 marzo.

Nell'incontro per il contratto del metalmeccanico, il presidente della Federmecanica, Mandelli, ha nuovamente respinto la richiesta del sindacato di un aumento del 10 per cento sugli investimenti e l'occupazione al livello delle grandi aziende perché ciò comporterebbe un aumento della conflittualità, ridurrebbe l'autonomia decisionale e comprometterebbe il contratto di lavoro.

La delegazione della FLM ha fatto un bilancio della sua posizione nella riunione fra le parti in programma per sabato 27 febbraio. L'atteggiamento della Federmecanica è stato definito «totalmente negativo» dal segretario della FLM Bontivoli, che ha aggiunto: «Se in trattativa non supererà la fase di stallo, la intensificazione della lotta diventerà inevitabile».

Le proposte formulate dall'Intersind sulla prima parte della piattaforma e in particolare sull'indotto, il decentramento, la riduzione dei costi di lavoro, gli appalti, consentono a un giudizio della FLM «un avanzamento del negoziato che può consentire di pervenire a tempi rapidi ad un accordo conclusivo».

E' invece, «negativa e del tutto inaccettabile» la posizione assunta dal sindacato metalmeccanico, che ha respinto le proposte di aumento salariale e la piena autonomia del sindacato, affermando che «l'andamento delle trattative è del tutto negativo».

SCOPERO A GROSSETO E SIENA

Rivendicata una politica di risanamento delle strutture industriali e di rilancio dell'agricoltura nelle province toscane - Il dramma della piana di Sibari

Dal nostro corrispondente GROSSETO, 19. Due grandi manifestazioni provinciali, sotto il nome di sciopero generale di 24 ore di tutto le categorie, proclamata dalle Federazioni unitarie CGIL, CISL e UIL delle due province meridionali della Toscana, Due importanti cortei di operai, contadini, giovani, donne, studenti e rappresentanti del mondo politico hanno caratterizzato le due manifestazioni che si sono concluse in piazza Dante a Grosseto e in piazza della Lizza a Siena, con i comizi di Mattina, segretario provinciale della FLM a Grosseto e a Siena, segretario provinciale della FLM a Grosseto e a Siena, segretario provinciale della FLM a Grosseto e a Siena.



I lavoratori in corteo a Grosseto

La giornata di lotta è stata indetta per chiedere al governo, all'Enel e alle partecipazioni statali una nuova politica economica in cui un posto prioritario devono averlo gli interventi tesi al risanamento dell'apparato industriale e agricolo delle due province. Nel comparto dell'agricoltura si impone anzitutto la difesa della 12 miliardi di spesa per la realizzazione del progetto irriguo del Fiume Arno e delle altre opere programmate, per favorire un'intensiva ripresa produttiva dell'agricoltura e per lo stesso recupero delle terre incolte o mal coltivate. In questo quadro, forma e responsabile è stata la risposta del movimento democratico alla grave decisione assunta da ministri dell'agricoltura di depennare dopo un solenne impegno sul carattere prioritario di questa opera, assunto con la Regione Toscana e gli enti locali interessati — dal piano dei provvedimenti anticongiunturali di questo tipo, fondatale ai fini dell'occupazione, il controllo e la contrattazione dell'organizzazione del lavoro e della mobilità, è stato acquisito per la prima volta un impegno di bilancio (a più grande azienda italiana di confezioni in serie) con una intesa che andrà domani alla valutazione delle assemblee.

Il documento, siglato ieri dalle parti presso l'Unione industriale di Torino, impegna l'azienda a non effettuare licenziamenti collettivi per tutto il 1976, e non ridimensionare il numero dei dipendenti (in sostanza a coprire i vuoti lasciati da «turn-over») e a verificare congiuntamente con i sindacati l'andamento dei livelli di occupazione. In materia di mobilità, l'intesa riconosce i trasferimenti ad stabilimento a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Sono state inoltre affrontate le questioni di organizzazione del lavoro derivanti dal nuovo piano produttivo annunciato dall'azienda: si tratta di affiancare all'attuale produzione (cappella maschili e femminili) nuove lavorazioni (capi sportivi e tempo libero) che dovrebbe essere compensata con la domanda tradizionale.

Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Dalla nostra redazione TORINO, 19. Un risultato di rilievo sulle questioni che stanno al centro delle lotte sindacali in corso di attuazione è stato quello di occupazione, il controllo e la contrattazione dell'organizzazione del lavoro e della mobilità, è stato acquisito per la prima volta un impegno di bilancio (a più grande azienda italiana di confezioni in serie) con una intesa che andrà domani alla valutazione delle assemblee.

Su occupazione e organizzazione del lavoro

Accordo alla Facis di Torino

Primi dati sul piano Gepi-De Tomaso per l'Innocenti Leyland - Il progetto sarebbe già all'esame del ministero dell'Industria - Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno

Dalla nostra redazione TORINO, 19. Un risultato di rilievo sulle questioni che stanno al centro delle lotte sindacali in corso di attuazione è stato quello di occupazione, il controllo e la contrattazione dell'organizzazione del lavoro e della mobilità, è stato acquisito per la prima volta un impegno di bilancio (a più grande azienda italiana di confezioni in serie) con una intesa che andrà domani alla valutazione delle assemblee.

Il documento, siglato ieri dalle parti presso l'Unione industriale di Torino, impegna l'azienda a non effettuare licenziamenti collettivi per tutto il 1976, e non ridimensionare il numero dei dipendenti (in sostanza a coprire i vuoti lasciati da «turn-over») e a verificare congiuntamente con i sindacati l'andamento dei livelli di occupazione.

In pericolo in Abruzzo 14 mila posti di lavoro

(E.A.) - I cantieri autostradali della SARA che operano in Abruzzo per completare l'autostrada dell'Aquila-Alba Adriatica attraverso la zona di Montorio al Vomano, hanno tenuto ieri una riunione per esaminare l'attuale situazione dei finanziamenti, a conclusione della quale hanno deciso di iniziare le procedure per la sospensione dei lavori in corso e per il licenziamento dei dipendenti.

Un altro omicidio bianco nell'area industriale di Taranto

Operaio muore schiacciato da un carro Si tratta della trecentocinquantesima vittima sul lavoro all'Italsider

Dal nostro corrispondente TARANTO, 19. Continua ad allungarsi la tragica catena degli omicidi bianchi nell'area industriale tarantina. Il colpevole è stato individuato nella trecentocinquantesima vittima è Angelo Ruggieri, un giovane di 27 anni, sposato da poco tempo con Anna De Mirti, attualmente in attesa del primo figlio. Si tratta di un operaio della Italsider, residente a Taranto. Assunto da tre anni, precisamente il 12 febbraio del 1973, manovrò presso il reparto MOP, (Mantenimento Operativo).

Il nuovo gravissimo infortunio mortale è avvenuto questa mattina intorno alle 10.15. Angelo Ruggieri stava svolgendo le sue mansioni, nei pressi della stazione di smistamento che si trova di fronte alla portineria «A» dello stabilimento siderurgico. Si trovava sopra un carro (sembrava per caricare i prodotti finiti dell'Italsider) inserito in un convoglio, quando, a causa dell'improvviso deragliamento delle rotaie, il carro scivolò sul binario ed è finito sotto le ruote della macchina in movimento. Naturalmente, ogni soccorso è stato inutile, perché Angelo Ruggieri era morto all'istante con la testa frantumata.

Stipendi regolari agli statali Pagate con ritardo le pensioni

Gli stipendi di febbraio degli statali saranno pagati regolarmente dalle direzioni provinciali del Tesoro, alla scadenza prevista. La disposizione è stata data dalla direzione generale del ministero del Tesoro, in data 17 febbraio. La Federazione romana CGIL-CISL-UIL statali, ha tenuto ieri una conferenza stampa, nel corso della quale è stata espressa la ferma condanna per i metodi e gli obiettivi di lotta adottati dai sindacati autonomi.

Il nuovo gravissimo infortunio mortale è avvenuto questa mattina intorno alle 10.15. Angelo Ruggieri stava svolgendo le sue mansioni, nei pressi della stazione di smistamento che si trova di fronte alla portineria «A» dello stabilimento siderurgico. Si trovava sopra un carro (sembrava per caricare i prodotti finiti dell'Italsider) inserito in un convoglio, quando, a causa dell'improvviso deragliamento delle rotaie, il carro scivolò sul binario ed è finito sotto le ruote della macchina in movimento. Naturalmente, ogni soccorso è stato inutile, perché Angelo Ruggieri era morto all'istante con la testa frantumata.

La crisi nel Lazio I disoccupati sono più di duecentomila

17 milioni di ore di cassa integrazione nel '75 - Una continua emorragia di forza lavoro in tutti i settori - Decine di migliaia di giovani in cerca del primo impiego

I disoccupati sono oltre duecentomila: è questo il dato di partenza obbligato se si vuol tracciare una radiografia della situazione del Lazio e di Roma. E' proprio questa cifra enorme — che pone la regione al secondo posto, preceduta solo dalla Campania, nella drammatica tabella della disoccupazione — il dato che disegna e condiziona lo stato attuale dell'economia laziale. La regione ha visto nel '75 rompersi tutti quei freni e quelle dighe che l'avevano parzialmente risparmiata nei periodi precedenti, dall'industria, alla edilizia, dall'edilizia, alla pubblica amministrazione, occupando oltre il 50 per cento della forza lavoro della regione, a coprire i buchi prodotti negli altri comparti.

Ma, osserviamo più nel dettaglio, la cifra di questi disoccupati, che nel 1975, hanno chiuso più di 80 aziende mentre sono quasi 200 le imprese che hanno difficoltà e migliaia di lavoratori sono in cassa integrazione a zero ore sottoposti alle continue minacce della smobilitazione. L'anno scorso inoltre le ore non lavorate nella regione sono state oltre 17 milioni, con un aumento che supera il 100 per cento rispetto al '74. Quest'uso massiccio della cassa integrazione ha colpito in maniera pesante tutti i settori fino a questo momento trainati come l'edilizia, la meccanica, la chimica ecc. Basta pensare che un addetto per i metalmeccanici sono state nella regione quasi sei mila ore, più di tre e mezzo milioni.

Assieme a Roma (con otto milioni e mezzo di ore integrate) le province più colpite sono quelle di Frosinone e di Latina. Qui, infatti, si concentra la maggior parte dei nuovi insediamenti industriali creati spesso con gli interventi «a pioggia» della Cassa di Roma, ma che sono stati in gran parte abbandonati o a zero ore di lavoro. Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Il gruppo delle confezioni si è impegnato a non effettuare licenziamenti collettivi nel corso di quest'anno. Per l'avvio di queste proposte saranno eseguiti esperimenti a corso di studio, con la condizione che gli eventuali spostamenti comunque dovranno essere effettuati sulla base di precisi criteri (garanzia di salario, rispetto della qualificazione, attitudini individuali e volontarietà) ed attraverso un esame preventivo con le rappresentanze sindacali.

Un articolo su «Rinascita»

Scheda: l'autonomia sindacale va difesa

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte

Il movimento sindacale — scrive su Rinascita il compagno Rinaldo Scheda, segretario confederale della CGIL — è chiamato a un ruolo di più difficile del Paese dal dopoguerra ad oggi, a dare una dimostrazione «di maturità politica e di grande capacità nella direzione del movimento».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. «Una definizione di una linea comune».

«Una definizione di una linea comune». Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

Il primato della lotta per l'occupazione - Come condurre ad una positiva conclusione le vertenze aperte. Scheda mette in guardia contro possibili rischi di «insuccesso» in un momento in cui i lavoratori costretti a difendere il posto di lavoro e quelli presi fondamentalmente dalla loro battaglia categorica: «mantenere una linea ferma contro la politica dei redditi, qualunque sia la forma con la quale essa si manifesta».

MILANO 1-7 MARZO 1976 quartiere Fiera

Assemblea del sindacato Banca d'Italia. Oggi e domani si svolgerà ad Arcore presso il Centro scuola della CGIL - l'assemblea nazionale dei quadri dell'Unione Sindacale dell'istituto di emissione (USPIS).

MILANO 1-7 MARZO 1976 quartiere Fiera. riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitaria-salone del, le piastrelle ceramiche.

Lettere all'Unità

I «farmaci miracolosi» che non servono a nulla

Cara direttore,

finalmente ci si è decisi a... alcuni medici che praticavano in Italia la cosiddetta terapia delle cellule vive...

terzi dell'inquinato e quali quel del proprietario.

«C'è il socialismo capitalistico che mette i lavoratori gli uni contro gli altri...»

La scienza medica qualificata ha espresso il suo giudizio... «farmaci truffa».

Le situazioni disperate di coloro che si affidano a certe terapie miracolistiche...

BRUNO MASCHERINI consigliere comunale (Firenze)

Gli attentati alla libertà di opinione

Cara Unità,

sono venuti a conoscenza di un atto repressivo...

Non che in quanto operatori sociali... «ma in quanto cittadini».

Nella motivazione della denuncia... «ma in quanto cittadini».

Dott. LORETTA MINICOZZI Dott. GIANNI MINGOLINI operatori psichiatrici (Forlì)

Sciocca risposta a una domanda molto seria

Cara direttore,

nel pomeriggio di mercoledì 4 febbraio la risposta del... «Carrai».

Non caso che mi ha arrecato disappunto si tratta di una meccanica interruzione...

LETTI FIRMATA (Roma)

Ricostruzione della vicenda che ha messo in crisi la nostra moneta LA DISCESA MORBIDA DELLA LIRA

Nel settembre 1975, per la prima volta, si è avuta una inversione dei conti dell'Italia con l'estero ma il ministro del Tesoro sostiene oggi di non essersene accorto... Eppure il Governatore della Banca d'Italia aveva fin d'allora fatto osservare l'anormalità di un «eccesso di risparmio» dopo un anno di recessione produttiva... Non servono molte riserve ma un mutamento della politica monetaria e creditizia

I prestiti con l'estero da rimborsare

Table with 4 columns: ANNO, RATE IN SCADENZA (1), INTERESSI (2), TOTALE (3). Rows for years 1976-1985.

Nella tabella sono riportate le scadenze dei prestiti internazionali. Nella colonna (1) per le rate in scadenza; (2) per l'interesse che matura nell'anno; (3) in totale.

Calmò ieri il mercato dei cambi

La svalutazione sta danneggiando gravemente la produzione agricola

Il cambio della lira è rimasto immutato ieri, per scarsità di negoziazioni, in attesa di sviluppi legati alla situazione politica.

Dopo la soluzione dei contrasti tra i ministri

Per piano energetico e centrali ora la parola è al Parlamento

Il testo della delibera del Cipe aggiornato e rivisto andrà alle Camere... Necessità di un dibattito parlamentare sottolineata da varie forze politiche.

Il parcheggio del «Popolo»

Perché non accettare il licenziamento dal momento che si danno garanzie per il mantenimento di parte sostanziosa del salario?

General Motors: 939 miliardi di utile

NEW YORK, 19. La General Motors ha raggiunto anche l'anno scorso, nonostante le difficoltà, un record nelle vendite all'interno e all'estero.

in breve

ACCORDO CUBA-MONTEDISON

Con un colloquio tra il Presidente della Repubblica di Cuba, Osvaldo Dorticos, e l'amministratore delegato per l'America Latina della Montedison...

DA SETTE DIRIGENTI ENI

I rappresentanti sindacali aziendali dei dirigenti del gruppo Eni sono stati ricevuti dall'avv. Pietro Sette presidente dell'Eni...

13 MILIARDI PERDITE TESCON

L'assemblea degli azionisti della Tescon (Gruppo Eni) ha deliberato di ripianare le perdite complessive di lire 13 miliardi...

COMMERIO ESTERO DELL'URSS

L'interscambio dell'Urss con i paesi capitalistici, nel 1975, ha superato i 15 miliardi di rubli...

FABBRICA HONDA AD ATESSA

Produrrà soprattutto motori di piccola cilindrata (non superiori ai 125 cmc) di nuovo stabilimento della Honda in Italia...

Le riserve e i loro «guardiani»

Oggi ci viene detto che con due o tre miliardi di dollari in riserva non si può praticare un mercato valutario...

I debiti all'estero

Il volume dei crediti ottenuti all'estero, 11.166 miliardi secondo le stime di dicembre...



Colombo: il ministro



Baffi: il governatore



Ventriglia: il direttore

«Il dramma cominciò il 9 gennaio», dice il ministro del Tesoro in una intervista pubblicata mercoledì da La Repubblica...

«Nemmeno allora, nonostante i richiami dell'opposizione parlamentare e dei sindacati, il dibattito sul piano a medio termine...

Il Tesoro «degli altri»

Scoppiata la crisi, sono venute di moda due formule magiche che dovrebbero spiegare tutto: creazione di base monetaria e eccesso di liquidità.

Ma vediamo come è stata gestita la parte del Tesoro: 1) di fronte ad un minor gettito delle entrate tributarie...

I debiti all'estero

Il volume dei crediti ottenuti all'estero, 11.166 miliardi secondo le stime di dicembre...

General Motors: 939 miliardi di utile

NEW YORK, 19. La General Motors ha raggiunto anche l'anno scorso, nonostante le difficoltà, un record nelle vendite all'interno e all'estero.

Le riserve e i loro «guardiani»

Oggi ci viene detto che con due o tre miliardi di dollari in riserva non si può praticare un mercato valutario...



«Tempesta» comunitaria per i prezzi

I PREZZI dei prodotti agricoli (prezzi che vengono pagati al produttore) sono al centro di una ennesima «tempesta» comunitaria.

Sul loro tavolo giacciono varie richieste: quella della commissione esecutiva che propone un aumento del 7,5 per cento...

Non è che i prezzi siano un aspetto trascurabile, però essi (a parte i pesantissimi aumenti dei costi di produzione) sono l'aspetto più importante, decisivo per creare un corretto sviluppo produttivo...

in breve

ACCORDO CUBA-MONTEDISON

Con un colloquio tra il Presidente della Repubblica di Cuba, Osvaldo Dorticos, e l'amministratore delegato per l'America Latina della Montedison...

DA SETTE DIRIGENTI ENI

I rappresentanti sindacali aziendali dei dirigenti del gruppo Eni sono stati ricevuti dall'avv. Pietro Sette presidente dell'Eni...

13 MILIARDI PERDITE TESCON

L'assemblea degli azionisti della Tescon (Gruppo Eni) ha deliberato di ripianare le perdite complessive di lire 13 miliardi...

COMMERIO ESTERO DELL'URSS

L'interscambio dell'Urss con i paesi capitalistici, nel 1975, ha superato i 15 miliardi di rubli...

FABBRICA HONDA AD ATESSA

Produrrà soprattutto motori di piccola cilindrata (non superiori ai 125 cmc) di nuovo stabilimento della Honda in Italia...

General Motors: 939 miliardi di utile

NEW YORK, 19. La General Motors ha raggiunto anche l'anno scorso, nonostante le difficoltà, un record nelle vendite all'interno e all'estero.

Romano Bonifacci

Liquidato ad Amburgo uno dei Centri più moderni d'Europa

# Droga e alcool nella RFT: una cura alla repressione

Con il licenziamento (spesso per motivi politici) di decine di psicologi, psichiatri e assistenti sociali la classe dirigente tedesco-occidentale passa la mano ai tribunali - Invece delle cliniche funzionano i manicomi - Le radici di un grave fenomeno sociale in espansione

Dal nostro corrispondente

**BERLINO, febbraio**  
La lotta contro la tossicomania e contro l'alcolismo ha fatto registrare negli ultimi tempi nella Repubblica federale tedesca una involuzione di carattere repressivo e reazionario che riflette più che l'evoluzione politica in atto nei paesi scandinavi, tendendo a grandi passi verso i metodi «tradizionali», affossando rapidamente le conquiste teoriche e pratiche che avevano caratterizzato gli inizi degli anni settanta, liquidando le ricerche e le sperimentazioni effettuate dalle nuove leve di psichiatri, psicologi, sociologi, disperdendo in tutta fretta un patrimonio prezioso non solo per la Germania federale.

Ad Amburgo esisteva fino a poco tempo fa uno dei centri più efficaci per il trattamento dei soggetti drogati. Creato da un gruppo di ex tossicomani, era stato approvato dal Senato della città anseatica e dell'UNESCO, il «Centro di Incontro» di Amburgo mirava al recupero, progressivo dei soggetti drogati, attraverso attività creative, determinate sfere di interesse studiate sulla base delle storie sociali e psicologiche dei singoli pazienti, alternava per gli ammalati soggiorni in città e in campagna. Niente di rivoluzionario, niente che potesse mettere in pericolo le basi del sistema.

Il Centro di Amburgo è stato chiuso, liquidato da un giorno all'altro. Come pretesto ci si è avvalsi di un banale caso di truffa, critico che, se generalizzato, potrebbe portare alla chiusura della gran parte degli ospedali e delle cliniche.

La catena terapeutica contro la droga e contro l'alcol si basa nella Germania federale su circa 100 centri di consultazione e di orientamento che coprono il territorio dei vari Länder. E in questi centri che avviene nella gran parte dei casi il primo incontro tra l'ammalato di droga o di alcool e una équipe di medici, psicologi, sociologi. E in questi centri che viene stabilita una prima diagnosi completa sullo stato fisico e psichico del paziente, sulle cause che lo hanno portato alla dipendenza. Il centro di consultazione all'ospedale, al centro di riabilitazione, al centro di ricupero, al centro di recupero, si è rivelato non idoneo. I risultati di questa organizzazione capillare e del lavoro delle équipes comunitarie sono stati incoraggianti: si calcola (anche se è difficile fornire in questo campo cifre precise) che il recupero fossero dell'ordine del 40 per cento.

Ora contro questi centri di consultazione si è scatenata una silenziosa ma sistematica offensiva. Uno dopo l'altro vengono smantellati, chiusi, ridotti a taglie di bilancio e delle esigenze di risparmio, a volte senza alcuna giustificazione. Numerosi centri terapeutici sono stati chiusi. Decline e decine di psicologi, di assistenti sociali, di psichiatri sono stati licenziati. Nella gran maggioranza dei casi i licenziamenti politici: coloro che maggiormente hanno messo in risalto e denunciato l'inefficienza dei servizi sociali nella diffusione della droga, coloro che a voce più alta hanno sostenuto la scelta della terapia «contro» quella della repressione, sono stati accusati di sinistrismo e sottoposti al «berufsverbot», all'espulsione dalla professione per sospetto di sinistrismo.

E così è rimasta ad operare nel settore una palude di conformisti e di mediocri. Parallelamente alla chiusura dei centri di consultazione — denunciava lo psicologo Breuer su Der Spiegel — si dimostrano sempre più inclini a condannare i tossicomani a pene detentive sempre più lunghe e a far sempre meno uso di i tri mezzi che pure sono previsti dalla legge».

Le cifre che riguardano la tossicomania e l'alcolismo sono nella Germania federale in impressionante aumento. Il numero delle persone edite alle droghe pesanti raddoppia ogni anno. Il ministero della Sanità di Bonn ha calcolato che circa 40 mila giovani tra i 14 e i 25 anni ne fanno uso. Nel 1974 i morti causati dalla droga erano 183, il più della metà dei quali tra i 18 e i 21 anni. Un dato relativamente positivo si registra soltanto nell'uso delle droghe leggere (haschisch) che è dimezzato negli ultimi due anni. Ma se, e pare diffuso grandemente, è tale da assumere l'aspetto di un fenomeno nuovo, l'uso di miscele di alcool e medicinali (amfetamine e barbiturici), come è il caso della miscela Berliner Torte (l'incenso di Berlino), una miscela di morfina e di estratto di aceto.

La diffusione delle droghe pesanti raggiunge tutte le regioni del sud est (Francoforte, Stoccarda, Norimberga, Monaco) dove più forte è la concentrazione delle truppe americane che rappresentano uno dei principali veicoli di introduzione della cocaina sul mercato tedesco. Il crollo del

prezzo dell'eroina (una dose costa oggi dieci coltelli quando ancora un anno fa ne costava cento) ha certamente contribuito ad allargare il mercato. Ma, secondo gli esperti, questa è soltanto una delle cause e neppure la più importante.

Per quanto riguarda l'alcolismo, Max Finkel, ministro di Monaco ritiene che circa il 7 per cento degli uomini e il 11 per cento delle donne abbiano un problema di alcolismo. Le gravi conseguenze di questa malattia. Una inchiesta sullo stato della psichiatria nella RFT, calcola che da 12 a 18 milioni di persone siano oggi vittime dell'alcolismo, due tre volte in più che nel 1959. Un terzo di questi malati sono psichiatri che vi è ricoverato per tossicomania o per alcoolismo.

Il fronte alla crescente ampiezza del fenomeno alla sua rilevanza sociale, non è causale che la classe politica

dirigente e le autorità tenesse a ritardare i metodi repressivi. Classificare la tossicomania e l'alcolismo come malattie comporta l'assegnazione di risorse e cause. Accanto alle motivazioni soggettive, il ricercatore ha sempre rilevato come determinanti le cause sociali (tipo di organizzazione della società, consumismo esasperato, isolamento ed alienazione, paura del futuro, ecc.).

Un milione e trecentomila disoccupati, un terzo dei quali giovani al di sotto dei 25 anni, sono la realtà della Germania federale di oggi. Per decine di migliaia di giovani che escono dalle università e dalle scuole non ci sono prospettive. «Per la gioventù della Repubblica federale», scrive la *Hannoversche Allgemeine Zeitung* — sono cominciate tempi cattivi. Oggi si parla già di una generazione senza avvenire».

Arturo Baroli



## Auto: la cintura di sicurezza avrebbe causato ferite mortali

**BOHN, 19**  
Tre vittime del traffico gettano gravi dubbi sulla opportunità della nuova legge tedesca che impone l'uso delle cinture di sicurezza in automobile.



## Cosa c'è dietro le cannonate argentine contro una nave britannica

Intorni degli Stati Uniti. Gosling afferma che solo la piattaforma petrolifera contiene un potenziale petrolifero di 200 milioni di barili. Anche il Banco latino-americano di Desarrollo afferma che nel Subcontinente andino ci sono giacimenti di idrocarburi nella zona del Caribe e la piattaforma continentale argentina ha giacimenti di idrocarburi.

## MALVINE: UNA STORIA DI PETROLIO

Questo piccolo arcipelago (che gli inglesi chiamano Falkland) abitato da poche centinaia di pastori galleggia su un immenso lago di «oro nero» — Mentre Buenos Aires e Londra litigano gli Stati Uniti hanno già cominciato a pompare — Una indipendenza ancora da conquistare

**Dal nostro inviato**  
**BUENOS AIRES, 19**  
Quando la signora Isabel de Peron fece il suo primo colpo di palazzino a metà gennaio, la controversia tra l'Argentina e la Gran Bretagna per le isole Malvine (Falkland per gli inglesi) ebbe un sussulto e l'ambasciatore britannico venne clamorosamente invitato a lasciare il paese. Ai primi di febbraio, nuova crisi al vertice del regime con il sostituto dei ministri dell'Economia e del Lavoro, e cannonate di un'unità argentina verso una nave di Sua maestà in rotta per il futuro destino del lago di petrolio che va dalla 11,718 kmq. con due isole maggiori (gran Malvina e Soledad) contornate da una pianura di 40 kmq. e da altri abitanti meno di duemila, per gran parte venuti dall'Inghilterra; unica risorsa l'allevamento, soprattutto di ovini.

200 milioni di barili  
Dicevano il petrolio. Nel 1969 due compagnie nordamericane la Phillips Petroleum e la Argentine Oil Company, annunciano — così i giornali dell'epoca — che l'Argentina possiede un enorme giacimento di petrolio che va dalla costa fino a 123 miglia all'interno e, verso sud, arriva alle isole Malvine. Nello stesso anno, sempre negli Stati Uniti, viene annunciata la scoperta di un giacimento di petrolio di 200 milioni di barili. Malgrado la nazionalizzazione dei combustibili, il potere politico finanziario, gli argentini restano ancora in conclusione di uno studio compiuto da un esperto del governo, Bernard Gosling. La Argentina, dice Gosling, dispone di riserve energetiche per lo meno due volte superiori a quelle degli Stati Uniti e il suo potenziale petrolifero è uguale, se non superiore, a quello del Medio Oriente. Per quanto riguarda l'Argentina, nel rapporto preparato dal Servizio geologico del Dipartimento federale degli



## Nel paese dove c'è un solo bimbo che va alle elementari

«Venite nella polizia»: l'invito, tra il peroratorio e il sudaenito, viene da un grosso manifesto che fa bella mostra di sé sulla prima cantonata del paese. «Potevano risparmiarsi la spesa e la fatica — dice il compagno che ci fa da guida —. Qui chi poteva andarsene se ne è già andato da un pezzo: in Canada, in America, al Nord, nei carabimari, dovunque ci fosse da trovare di che campare; insomma, di giovani in età da arruolarsi non ce ne stanno più». Santo Stefano di Sessanio, oltre 1200 metri di altitudine, 28 chilometri dal capoluogo, L'Aquila, sembra di averne percorsi centomila e ce n'è uno solo. Alessandro è arrivato prima di noi: ci attende davanti alla scuola, con la cartella a tracolla; ha fatto tempo a passare per casa per prendere libri e quaderni e per consentirci di assistere alla scena di cui ogni mattina ha un'emozione: un unico protagonista e spettatori insieme. Anna Leone apre il portone e ci fa da guida. La scuola è grande, costruita nel 1955-56, assolutamente sproorzionata ai bisogni del paese. «Qui — spiega il sindaco — ci sono tanti comuni che anche nel dopoguerra, hanno avuto scuole e asili nido per soddisfare questo e quel bisogno; ma nessuno si è mai preoccupato di creare le condizioni di vita perché queste scuole e questi asili potessero riempirsi di bambini».

«Alessandro è arrivato prima di noi: ci attende davanti alla scuola, con la cartella a tracolla; ha fatto tempo a passare per casa per prendere libri e quaderni e per consentirci di assistere alla scena di cui ogni mattina ha un'emozione: un unico protagonista e spettatori insieme. Anna Leone apre il portone e ci fa da guida. La scuola è grande, costruita nel 1955-56, assolutamente sproorzionata ai bisogni del paese. «Qui — spiega il sindaco — ci sono tanti comuni che anche nel dopoguerra, hanno avuto scuole e asili nido per soddisfare questo e quel bisogno; ma nessuno si è mai preoccupato di creare le condizioni di vita perché queste scuole e questi asili potessero riempirsi di bambini».

Si chiama Alessandro Cattarelli, ha 9 anni, biondo, uno sguardo per nulla intimidito, sveglio e incuriosito al tempo stesso, sorride con schiettezza ma nei suoi occhi azzurri traspare un velo di malinconia e si vede che, mentre parla con noi senza mai un sospiro di drammatismo, i suoi pensieri vanno volentieri altrove. «Quest'anno voterò la quarta, l'anno prossimo la quinta, l'anno dopo la sesta, e non so se poi...». «E poi, che cosa pensi di fare?»

«Dopo voglio andare all'Aquila, voglio andare via». «Perché qui non c'è più nessuno, non ci sono altri bambini per giocare». Alessandro ci ha raggiunto al Comune, nella stanza dove, attorno a un tavolo coperto con un telo cerato, si riunisce il nuovo consiglio comunale (nel giugno scorso ha vinto una lista unitaria formata da un gruppo di giovani intorno ai 30 anni; lavorava scelto per le loro lunghe giornate di lavoro nei campi e fuori Santo Stefano ma la loro vittoria costituì un segno importante: per la prima volta, non vuole morire di consunzione). In un angolo dell'aula conigliare c'è una cassetta di legno per la stufa, il solito non sono un grande, ma quello che conta — dice il nuovo sindaco, Diamante Leone, 27 anni, ingegnere elettrico — è che non si stiano a strappare la stinca della zona anziché la miseria e la rassegnazione.

Passa qualche minuto e arriva il nuovo sindaco, Alessandro Leone. Si guardano, si sorridono e subito sembra stabilirsi tra di loro come una sorta di ingenua e toccante complicità che travalica il consueto rapporto tra insegnante e alunno.

«Ancora otto anni fa — racconta — c'erano 13 alunni, divisi in cinque classi; poi un po' alla volta sono andati via tutti fino a quando, quest'anno, è rimasto soltanto Alessandro. Adesso abbiamo una scuola tutta per noi. Si fa tutto secondo le regole anche se in mezzogiorno la lezione si esaurisce; il resto del tempo lo passiamo parlando, parlando di ogni cosa: di quello che avviene nel paese, dei problemi della gente, di noi due, a modo nostro, sommario e a volte per scelta obbligata facciamo davvero la scuola a tempo pieno».

«Ma non vi annoiate qualche volta? Quattro ore da soli in un'aula non sono lunghe e desolanti da passare?». Questa volta la risposta non viene subito; c'è ancora uno scambio furtivo di sguardi tra maestro e alunno, un sorriso; Alessandro sembra quasi voler dire la verità: «Sì, qualche volta un po' mi annoio; ma poi succede che mi annoio di più stando da solo a casa o per strada». «Ma qualche volta la fai arrabbiare la tua maestra?». Il bambino si schernisce; risponde: «Anna Leone? E' molto buona, ma qualche volta vince la tristezza e quindi, non è cattiveria la sua, e questo sentimento senza nome, senza suono, senza colore della sua età che per qualche momento gli loggia il sorriso e la serenità».

«Chiediamo se si può vedere la scuola; accettiamo che la maestra vada a prendere la chiave, poi ci avviamo in compagnia del sindaco. Bisogna scendere un po' giù verso il piano e conviene servirsi della macchina. Alessandro dice che ci raggiungerà a piedi e scompare di corsa».

Giuseppe Conato

**Antonio Zollo**  
NELLE FOTO IN ALTO: la maestra, Anna Leone, e il piccolo Alessandro, suo unico allievo, davanti alla scuola di Santo Stefano e nella loro piccola aula.

**A colloquio col dott. Bonadonna, capo di un gruppo di ricercatori**

## Nuove speranze nella lotta ai tumori dopo l'ipotesi sperimentata a Milano

**Incoraggianti risultati di uno studio durato 27 mesi — Evitare il rischio di facili ottimismo**

**Dalla nostra redazione**  
**MILANO, 19**  
Adesso la preoccupazione più grande è che una ventata di infondato ottimismo possa suscitare irragionevoli speranze dilandando oltre misura le prospettive aperte nella lotta al tumore della mammella da una nuova cura applicata con successo all'Istituto nazionale milanese per lo studio e la cura dei tumori.

Un lungo servizio speciale dell'agenzia di stampa internazionale di questo anno, il *New England Journal of Medicine* di Boston, una delle più prestigiose riviste mediche americane, ha pubblicato accompagnandolo con un editoriale di lusinghieri giudizi — uno studio condotto da un gruppo di ricercatori dell'Istituto milanese dei tumori diretto dal prof. Gianni Bonadonna e composto da Ercole Brusamolino, Pinuccia Valagussa, Anna Rossi, Luisa Brugnatielli, Cristina Brambilla, Mario De Lena, Gabriele Tancini, Emilio Bortolotto, Renato Musumeci. L'equipe ha sperimentato una nuova cura che consiste nel far seguire all'intervento chirurgico (aspor-

te, è stata di carattere concettuale; si è cioè superata la convinzione che il tumore alla mammella fosse un fatto locale, da trattare quindi solo localmente con il bisturi e la radioterapia. Si è riscontrato che il rischio di recidiva, e cioè di comparsa di un nuovo tumore in una sede diversa da quella del primo, è circa il 20 per cento in un caso su quattro quando i linfonodi ascellari sono negativi (non ancora intaccati dal tumore), mentre aumentando a circa il 50 per cento quando i linfonodi si rivelano positivi. Ciò significa che in questo secondo caso, dopo l'intervento chirurgico, bisogna ricorrere alla chemioterapia antitumorale, un nemico nascosto, le micrometastasi, che non sono ancora visibili, ma che si propagano in misura rilevante il numero dei casi in cui il cancro, nell'arco di alcuni anni, ricompare qualche altra parte del corpo.

Questa cura viene applicata in tutti i casi di tumore alla mammella, solo quando si tratta di pazienti ad alto rischio, e cioè quando il tumore ha già invaso i linfonodi dell'ascella. La prima novità, voglio aggiungere,

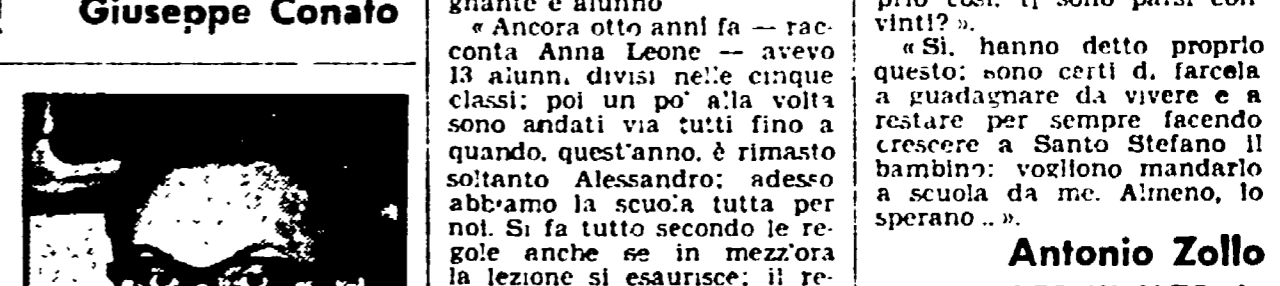
sono state sottoposte al trattamento con i tre farmaci (tore, s'immette, all'intervento chirurgico) mentre le altre 179 furono sottoposte alla terapia tradizionale. Il risultato molto promettente che abbiamo ottenuto è questo: la media dei casi di recidiva è stata di circa il 20 per cento fra le malate sottoposte al trattamento con i tre farmaci, mentre è risultata di circa il 50 per cento fra le altre.

Quanto dura la cura? Occorre essere ricoverate per farla? La cura, che inizia tre o quattro settimane dopo l'operazione, dura un anno. Non è assolutamente necessario il ricovero, si tratta di prestazioni ambulatoriali.

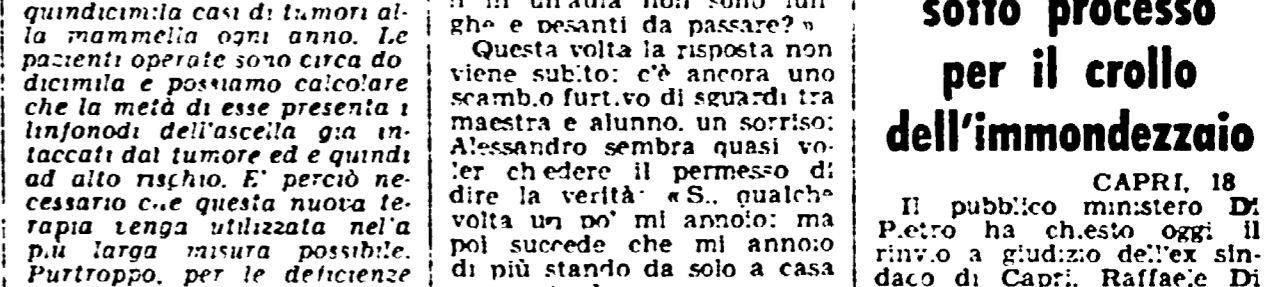
Ci sono anche effetti collaterali, naturalmente... Sì, inappetenza, alopecia (caduta a ciocche dei capelli), congiuntivite e blocco mestruale. Questi effetti secondari non si riscontrano in tutti i casi (la perdita dei capelli nel 50 per cento dei soggetti) e sono reversibili, e cioè momentanei. Il blocco mestruale si ha nella metà dei

caso e per il 70 per cento è reversibile. L'impiego di farmaci anti-tumorali combinato con altre forme di intervento (chirurgia, radioterapia, immunoterapia) può essere esteso ad altre forme di tumore? Certamente, nei casi di pazienti ad alto rischio (coppie di tumori in situ, al polmone, al fegato, al pancreas, all'apparato digerente, eccetera). Senza dubbio, anche se occorre essere molto chiari per evitare affermazioni miracolistiche, attualmente gli effetti ai fini della sopravvivenza a breve e a lungo termine di questa nuova cura sono sconosciuti e per averli occorrerà aspettare qualche anno. Detto ciò, si tratta di una nuova, valida «chance» per le malate di tumore alla mammella e che uno degli obiettivi è una riduzione dell'entità dell'operazione (l'asportazione di una parte della mammella).

Quante donne, fra quelle colpite da questa malattia, potranno usufruirne di questa «chance»? La domanda è rivolta al prof. Umberto Veronesi, direttore generale dell'Istituto dei tumori di Milano.



Giuseppe Conato



Antonio Zollo

**Capri: l'ex sindaco sotto processo per il crollo dell'immondezzaio**  
Il pubblico ministero Di Pietro ha chiesto oggi il rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Capri, Raffaele Di Stefano, perché accusato di omicidio per omicidio, Capri, Antonio De Rosa, è stato fatto processore alla nettezza urbana Vittorio Canale e per il capo ufficio tecnico del comune, fra Capri, Antonio De Rosa. Le richieste di rinvio a giudizio, a conclusione di una lunga istruttoria, si riferiscono al crollo del manufatto Capri il 21 febbraio del 1974 quando un piano di via Puosso, trasformatosi in un immo-dezzaiolo per il mancato funzionamento dell'inceneritore dell'isola, franò su alcune case, causando il crollo. Morirono due persone.



Bussotti direttore artistico della Fenice

VENEZIA 19. Il Consiglio d'amministrazione del teatro La Fenice ha nominato mercoledì il nuovo direttore artistico...

Béjart protagonista di un geniale spettacolo



Senza emozioni la sagra canora

Clima da pigro revival al Festival di Sanremo

Piuttosto effimera la tanto annunciata riscossa della tradizionale rassegna di musica leggera - Diciotto le canzoni della prima serata, aride e monotone

Nostro servizio

SANREMO, 19. «Abbassa la tua radio per favore, se vuoi sentire...» chissà se il vocione di Giancarlo Guardabassi...

val ha smarrito negli ultimi giorni, alle quali si è poi aggiunta anche quella di Anthony Quinn...

sto che da essa è uscita con audacia sintattica la frase «guardando un film che ti muore».

Goethe, Bach e il tango fanno un Faust d'eccezione

Presentato all'Opera, in prima esecuzione per l'Italia, il più recente balletto del famoso coreografo francese - Caloroso successo di pubblico

Notre Faust, di Maurice Béjart, ha sconcertato un po' il pubblico, ma è stato alla fine accolto da un commosso successo...

arrampicarsi al cielo attraverso la corda, ma non riesce (anche perché è ancora solo) il balletto...

Oggi nuovo sciopero delle troupes: vari produttori sono pronti all'accordo

Oggi si svolge l'annunciato, nuovo sciopero di ventiquattro ore dei lavoratori addetti alle troupes cinematografiche...

Presentazione del libro di Moravia «Al Cinema» e dibattito

Oggi, venerdì, alle ore 19, alla libreria dell'Oca...

le prime

Musica Il «Quartetto Amadeus» alla Filarmonica

Nel giro dei concerti le cose, a volte, procedono meccanicamente.

Si sono avute, in altre sedi, ben tre serate con il «Quartetto Italiano»...

Erasmus Valente Nella foto: Béjart con Yan Le Gac in un momento dello spettacolo.

Condannati attori e regista di «Una vergine in famiglia»

Concerto di Mario Schiano oggi a Latina

Salve signori sono anormale

Teatro

Ma che succede in America?

Frai U oggi vedremo

L'ABISSO (2°, ore 21) Datato 1948, questo dramma dello scomparso commediografo Silvio Giovannetti...

ADESSO MUSICA (1°, ore 21,45) Come sempre all'insegna della grossolana etichetta «Classica, Leggera, Pop»...

programmi

Table with TV and Radio programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

Presto a Roma la selezione italiana per Cannes

PARIGI, 19. Il delegato generale del Festival di Cannes, Maurice Bessy...

Nuovo spettacolo del gruppo Aleph

Nell'inferno delle moderne metropoli

Il gruppo di sperimentazione teatrale Aleph ha trasferito le sue basi di lavoro in un'ombra, e qui ha offerto in «prima» assoluta...

concertata, che in certa misura ricorda l'inizio della Ciomina (indipendentemente da una piccola censura Rai)...

Le canzoni della seconda serata

QUARTA SQUADRA: Carlo Gili («Pu' forte»); La nuova gente («Che sarà»); Erio Piccotti («Un uomo qualunque»); Magge Ma («Sing ma song»); Paolo Frescura («I due anelli»); Recchi e Poveri («Capisciamola»); QUINTA SQUADRA: Armonium («Stella cadente»); Silvano Vitorio («Vieni»); Alberto («Viva il sole»); Miki («Signora lei»); Daniel («Linda bella Linda»); Drup («Capisciamola»); Sesta Squadra: Sarà formata con il ripescaggio di: secondi classificati di ciascuna delle cinque squadre.

Daniele Ionio

A Catania le proposte diverse dell'Associazione «Nuovo Mondo»

CATANIA, 19. L'Associazione Nuovo Mondo Teatro Erwin Piscator di Catania ha annunciato per quest'anno un vasto programma di attività...

Le proposte socialiste contro la censura

Abolizione della censura amministrativa, eliminazione del codice penale delle norme repressive della legislazione fascista e chiarificazione definitiva dell'interpretazione...

Le proposte socialiste contro la censura

Le due sole «big», che avevano rinunciato alla qualificazione di privilegi, accettando di competere alla pari dei giovani...

le prime

Musica Il «Quartetto Amadeus» alla Filarmonica

le prime

Musica Il «Quartetto Amadeus» alla Filarmonica

le prime

Musica Il «Quartetto Amadeus» alla Filarmonica

le prime

Musica Il «Quartetto Amadeus» alla Filarmonica

le prime

Musica Il «Quartetto Amadeus» alla Filarmonica

le prime

Musica Il «Quartetto Amadeus» alla Filarmonica

NEL N. 8 DI Rinascita da oggi nelle edicole

Ma che succede in America? (editoriale di Romano Letta)

Come impedire l'affossamento degli scandali (di Ugo Spagnoli)

Forlani, senza preambolo (di Aniello Coppola)

I sindacati dopo il nuovo governo e di fronte ai contratti (di Rinaldo Scheda)

Da Gobetti ad oggi (di Gian Carlo Pajetta)

Stuccini: continua lo spostamento a sinistra (di Fabio Mussi)

A venti anni dal XX Congresso

Un grande evento della storia mondiale (di Giuliano Procacci)

Che cosa ha impedito di andare più avanti (di Adalberto Minucci)

Il fenomeno staliniano: l'economia e lo Stato (intervista a Jean Elleinstein)

Nigeria - Un paese alla ricerca di se stesso (di Paolo Leonardo)

Ulster - Chi tiene acceso il focolaio della violenza? (di Antonio Bronza)

Il pianeta sommerso (di Gian Carlo Ferretti)

Il gruppo e il ruolo (di g.c.f.)

Beni culturali - L'Italia non è più divisa in galantuomini e cafani (di Andrea Carandini); Genova: il bilancio della giunta di sinistra per il decentramento culturale (di Umberto Rossi); Campania: la democrazia gli intellettuali le masse (di Vanda Monaco)

Teatro - Rosa politica e privata (di Alberto Abruzzese)

Cinema - Pazzi di società schizofrenica (di Mino Arca)

Libri - Enzo Santarelli. La fabbrica del ballata; Nicola Gallo. L'arte italiana; Felicitaria; Mario Spinella. Siciliano: la notte matrigna.

Luciano Romagnoli e gli aspri anni '50 (di Giorgio Amendola)

g. ba.

In assemblea il confronto tra le forze politiche

Oggi la seduta del consiglio per discutere sulla crisi regionale

Profonda divergenza tra DC e PSI - E i prolungarsi del vuoto di potere produrrebbe guasti profondi

Il consiglio regionale si riunisce questa mattina per discutere sulla crisi. L'assemblea è stata convocata dal presidente, il compagno Maurizio Ferraro...

Al termine della riunione, il segretario regionale socialista, Gallì, aveva affermato che, nell'impossibilità di una mediazione...

Condannati alla Provincia gli attentati contro le sedi DC e PSDI

La condanna di tutte le forze democratiche per i recenti attentati compiuti contro alcune sedi della democrazia cristiana...

in breve

CASA DELLA CULTURA - Oggi alle 17 alla Casa della Cultura (torre Arena 26) si terrà un dibattito sul tema: «Vita Torlonia di Fiumicino, parco archeologico pubblico e non-pubblico...»

PARIGI - Per confrontare le proposte dei comunisti con i cittadini, la sezione del PCI Parigiani ha organizzato per domani...

VILLA TORLONIA - Per l'inaugurazione pubblica di Villa Torlonia domenica mattina si terrà una manifestazione organizzata dal comitato di quartiere...

Furibonda sparatoria sulla via principale della borgata sotto gli occhi dei passanti

Due uomini assassinati a revolverate in un regolamento di conti a S. Basilio

Le vittime sono due pregiudicati - Uno di essi avrebbe ucciso il suo antagonista e sarebbe stato poi «freddato» dai complici di quest'ultimo - Solo ipotesi sulla dinamica dello scontro a fuoco - Oscuri per ora i retroscena della vicenda - Testimoni avrebbero visto alcuni uomini fuggire a bordo di una macchina



A sinistra, fra l'auto della polizia e la 127, il cadavere di Angelo Ambrosio coperto da un lenzuolo. Sulla destra, i segnali collocati dalla scientifica per la rilevazione di tutti gli elementi collegati all'episodio. A FIANCO, i due assassini: Giuseppe Bottacchi e (in basso) Angelo Ambrosio

Prima la sparatoria, furibonda, sotto gli occhi terrorizzati di decine di passanti che cercano riparo rifugiandosi nei portoni, poi lo sgombrare della macchina che fugge a velocità folle. Sull'asfalto resta il cadavere di un giovane. Ha la testa trascinata da un proiettile. A pochi passi da lui, sul sedile di una «127» blu c'è un uomo agonizzante...

Ad assistere alla scena di pomeriggio, poco dopo le 19, sono state diverse decine di persone ma ricostruire con esattezza l'accaduto non sarà facile. Alcune cose comunque sono certe sin da ora. Al feroce regolamento di conti, molto probabilmente tra due bande rivali, hanno partecipato senz'altro altre persone oltre alle due che vi hanno perso la vita...

Chi sono le due vittime del feroce regolamento di conti? La prima di esse è Angelo Ambrosio, 24 anni, abitante a Setteville di Giuliano in via Carlo Armellini 16. Insieme a «Bebo» Beardinelli (il «luogotenente» del boss Ettore Tabarrani) era un altro detenuto in evaso il 20 gennaio scorso dal carcere di Perugia dove era stato rinchiuso per traffico di stupefacenti ed estorsioni...

Un gruppo di lavoratori precari dell'università è da ieri in assemblea permanente nella aula I della facoltà di lettere. Al centro dell'agitazione vi è un pacchetto di richieste tese ad eliminare ogni forma di precariato nell'ateneo. I temi principali della protesta riguardano lo stato giuridico, il pagamento della congruenza, degli assegni familiari e degli arretrati...

Assemblea dei lavoratori precari all'Università

Un gruppo di lavoratori precari dell'università è da ieri in assemblea permanente nella aula I della facoltà di lettere. Al centro dell'agitazione vi è un pacchetto di richieste tese ad eliminare ogni forma di precariato nell'ateneo...

Depositare le perizie effettuate dopo la tragica fine di Silvana Rinaldi

È stata uccisa la ragazza trovata in un prato al Collatino?

La misteriosa vicenda risale a nove mesi fa - In un primo momento gli inquirenti erano orientati sull'ipotesi del suicidio - Forse un collegamento con la morte di Andrea Pardo, avvenuta in Francia

L'inchiesta giudiziaria sulla morte di Silvana Rinaldi, la ventenne il cui corpo venne trovato l'estate scorsa in un prato della Collatina, ha subito una svolta improvvisa. La perizia balistica, che era stata ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Cavallari, ha escluso che la giovane si sia suicidata...



Silvana Rinaldi, la giovane trovata morta in un prato la scorsa estate

Le giovani adescate con la promessa di lavoro nel cinema

Aspiranti attrici spacciavano banconote false

Arrestati tre donne e un uomo - Un complice si è reso irreperibile - Venivano contattate con inserzioni pubblicitarie - La scoperta avvenuta in seguito alla denuncia di alcuni commercianti dell'Appio

Una organizzazione di spacciatori di banconote false, che si avvaleva di aspiranti attrici per smuovere denaro, è stata scoperta a Roma. I protagonisti del nucleo radiomobile sono state arrestate quattro persone. Giuseppe Zanfari di 33 anni, organizzatore dello smercio, Franca Simone, di 31 anni, Maura Catà di 28 anni, e N. M. di 20 anni. Un altro complice, Giuseppe Frontani, di 40 anni, si è reso irreperibile.

Lite in autobus: colpito da una coltellata mentre difende l'autista

Un giovane di 24 anni è rimasto ferito, in seguito ad una coltellata che aveva ingaggiato, a bordo di un'auto dell'ATAC, con uno sconosciuto che stava tentando di aggredire il conducente. Antonio Manca - questo il nome del giovane - è stato colpito al ginocchio da una coltellata. È ricoverato al Policlinico e ne avrà per 10 giorni. Il feritore è riuscito a fuggire, e non è stato identificato.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. Dr. PIETRO MONACO

SESSUALI

DISFUNZIONI DEBOLEZZE ANOMALIE SESSUALI di ogni origine e natura, sensibilità sessuale, precocità, sterilità, correzione imperfezioni sessuali, venee, pene, consultazioni: pre e post matrimoniali. Dott. G. MONACO

MOSTRA GRAFICA D'ARTE CONTEMPORANEA ALLA

CITTÀ DEL MOBILE ROSSETTI

VIA SALARIA KM. 19,600 - Telefoni 60.18.041 - 69.18.015 Esposizione permanente alla GALLERIA ROSSETTI le stesse opere sono visibili alla MINI GALLERIA di via Catullo, 15 in ROMA aperta anche la domenica

Table listing art pieces and prices: Annigoni L. 60.000, Anfocci » 50.000, Bertolini » 40.000, Carmassi » 35.000, Ganzafari » 35.000, Guffuso » 60.000, Monachesi » 60.000, Montanarini » 45.000, Pagliari » 45.000, Picasso L. 150.000, Pinizzotto » 40.000, Poggiali » 30.000, Purificato » 70.000, Turcato » 50.000, Vangelli » 40.000, Verdrosi » 60.000, Zito » 70.000, ed altri pittori

VISITATE LA GALLERIA D'ARTE ROSSETTI SONO ESPOSTI MOBILI MODERNI E CLASSICI IN 30.000 MQ. DI ESPOSIZIONE - Domenica chiuso





Per il reclutamento sindacale

La CGT francese ha lanciato la «battaglia dei tre milioni»

L'obiettivo è di reclutare 800 mila nuovi iscritti - Seguy mette in luce le ragioni ed i pericoli dell'assenteismo sindacale, che colpisce tutte le organizzazioni

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 19

Il comitato centrale nazionale della CGT... Per far fronte alle crescenti responsabilità, sente la necessità di uscire da una sorta di situazione di stallo in cui si trova da alcuni anni...

La «battaglia dei tre milioni» significa che la CGT per far fronte alle crescenti responsabilità, sente la necessità di uscire da una sorta di situazione di stallo...

La «battaglia dei tre milioni» significa che la CGT per far fronte alle crescenti responsabilità, sente la necessità di uscire da una sorta di situazione di stallo...

Per ciò che riguarda la CGT, i suoi iscritti non sono che un terzo dei lavoratori che votano per essa nelle elezioni sindacali...

Quali sono le cause di questo fenomeno? Da una parte — ha detto Seguy — vi sono ragioni che rientrano nella «teutetezza» del nostro di classe...

Le altre ragioni, ha detto esplicitamente Seguy, provengono dalle nostre insufficienze. A questo proposito egli ha parlato della «debolezza» dell'esercizio di una reale democrazia sindacale...

Seguy ha detto a questo proposito che, se bisogna evitare di cadere nel complesso di colpa, è tuttavia necessario che i dirigenti della CGT sottopongano alla critica la qualità dei loro lavori.

E nel quadro di una splicitazione costante dell'opinione, che a nostro avviso è uno dei prodotti del regime politico instaurato 18 anni fa...

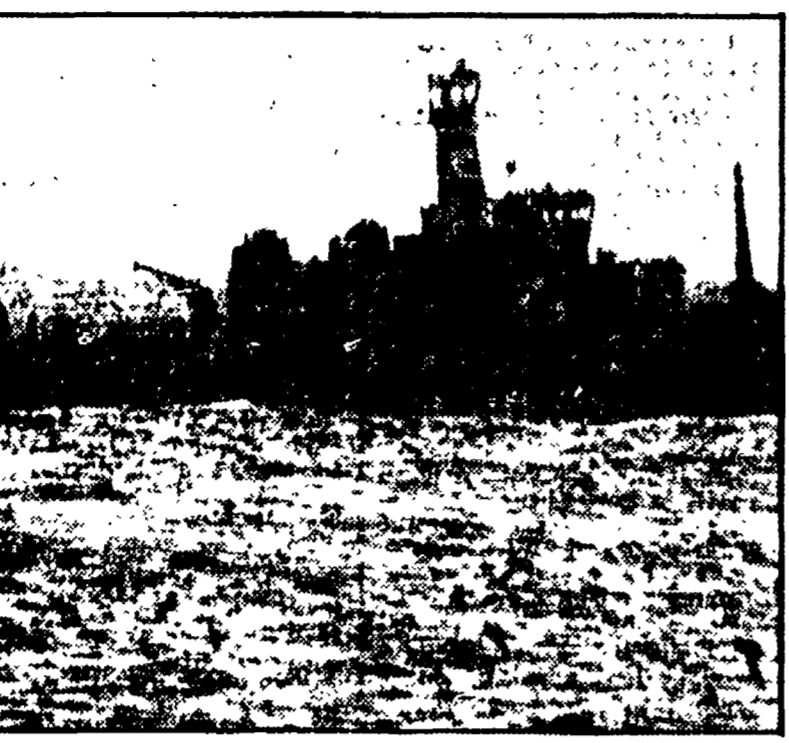
Augusto Pancaldi

La posizione del governo britannico esposta ai Comuni da Callaghan

Londra dichiara che negherà aiuti ai razzisti rhodesiani

Secondo il Guardian il governo inglese avrebbe posto un ultimatum al premier di Salisbury - Il MPLA chiede l'immediato ritiro delle truppe sudafricane dall'Angola - La RPA riconosciuta da Canada e Lussemburgo - L'Alitalia apre un collegamento con Luanda

LONDRA, 19



ROTTURA LONDRA-ISLANDA

LONDRA - L'Islanda ha rotto ieri le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna, in seguito alla disputa sui diritti di pesca nelle acque islandesi stociane nella cosiddetta «guerra del merluzzo».

operano in quelle acque, e ciò ha dato adito a frequenti incidenti con le navi islandesi. La rottura Londra-Reykjavik preoccupa la NATO, che ha in Islanda una importante base militare.

Secondo il ministro saudita Ahmad Zaki Yamani ha escluso qualsiasi responsabilità di organizzazioni palestinesi nell'attacco dello scorso dicembre alla sede dell'OPEC a Vienna e ha indicato che il attacco stesso potrebbe essere stato invece organizzato dagli israeliani.

Le Izzestia scrivono che la notizia, pubblicata recentemente dai giornali occidentali, circa un presunto e nocivo «bombardamento» di microonde da parte sovietica sull'ambasciata statunitense a Mosca a scopo di spionaggio, è una storia inventata da cima a fondo.

Secondo le Izzestia, «un campo elettromagnetico può svilupparsi in seguito al funzionamento di apparecchi televisivi, di altri mezzi di comunicazione e per la presenza di complessi industriali».

Per dovere di obiettività informiamo i nostri lettori che, a seguito di una accurata istruttoria durata otto anni, nella quale «impunito» è stato il defunto ministro Raffaele Tarquinio, la magistratura italiana ha accertato che le accuse mosse al prof. De Carvalho sono frutto di semplici congetture che non trovano alcun riscontro obiettivo.

Portanto la Sezione Istruttoria della Corte di Appello di Roma ha dichiarato non dover procedere contro il prof. Maro Alexander de Carvalho di Pietro, il quale risiede a Roma da quasi 30 anni.

Il governo inglese ha chiesto al capo del governo razzista della Rhodesia, Ian Smith, di abbandonare il suo incarico. Lo rivela oggi il Guardian di Londra.

Come è noto la Gran Bretagna non ha mai riconosciuto la Rhodesia, che si è dichiarata unilaterale di indipendenza pronunciata il 10 novembre 1965 da Ian Smith e quindi convalidata a condizione che la Rhodesia restasse sotto la propria autorità.

La missione segreta inglese, sempre secondo il Guardian, sarebbe stata decisa dal ministro per gli Affari Esteri, James Callaghan, e dal ministro per gli Affari Interni, Roy Jenkins.

L'alto funzionario del Foreign Office, che gli ambienti ufficiali del governo hanno rifiutato di identificare, «dopo la sua missione a Salisbury è tornato a Londra dove ha informato il ministro degli Esteri e il suo staff e quindi è andato a Washington per fornire elementi di valutazione».

Secondo il ministro saudita Ahmad Zaki Yamani ha escluso qualsiasi responsabilità di organizzazioni palestinesi nell'attacco dello scorso dicembre alla sede dell'OPEC a Vienna e ha indicato che il attacco stesso potrebbe essere stato invece organizzato dagli israeliani.

Il programma al quale si riferisce radio Pechino è stato denunciato da «Quotidiano del popolo» come «prodotto di una linea revisionista».

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Il programma al quale si riferisce radio Pechino è stato denunciato da «Quotidiano del popolo» come «prodotto di una linea revisionista».

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

emigrazione

svizzera

Sollecitato l'impegno per il rinnovo dei comitati consolari

Nel centro di immigrazione della Svizzera francese si sono formati comitati di lavoratori italiani la volontà di procedere, a tempi ravvicinati, alla profonda ristrutturazione dei comitati consolari.

Come è noto la Gran Bretagna non ha mai riconosciuto la Rhodesia, che si è dichiarata unilaterale di indipendenza pronunciata il 10 novembre 1965 da Ian Smith e quindi convalidata a condizione che la Rhodesia restasse sotto la propria autorità.

La missione segreta inglese, sempre secondo il Guardian, sarebbe stata decisa dal ministro per gli Affari Esteri, James Callaghan, e dal ministro per gli Affari Interni, Roy Jenkins.

L'alto funzionario del Foreign Office, che gli ambienti ufficiali del governo hanno rifiutato di identificare, «dopo la sua missione a Salisbury è tornato a Londra dove ha informato il ministro degli Esteri e il suo staff e quindi è andato a Washington per fornire elementi di valutazione».

Secondo il ministro saudita Ahmad Zaki Yamani ha escluso qualsiasi responsabilità di organizzazioni palestinesi nell'attacco dello scorso dicembre alla sede dell'OPEC a Vienna e ha indicato che il attacco stesso potrebbe essere stato invece organizzato dagli israeliani.

Il programma al quale si riferisce radio Pechino è stato denunciato da «Quotidiano del popolo» come «prodotto di una linea revisionista».

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Il programma al quale si riferisce radio Pechino è stato denunciato da «Quotidiano del popolo» come «prodotto di una linea revisionista».

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Si svolgerà a Stoccarda

Un convegno sui processi del lavoro

Nella RFT con l'aumento della disoccupazione si verifica un considerevole incremento delle vertenze tra lavoratori e imprenditori. In tutte le regioni i tribunali del lavoro sono alle prese con processi per inadempienza contrattuale (da parte dei padronati), per licenziamenti illegali, in particolare per quanto riguarda la manodopera femminile. Frequenti sono i casi di donne in stato interessante alle quali viene inviata la lettera di licenziamento nei primi mesi di gravidanza. In molte fabbriche gli operai — quanto interessante — sono licenziati arbitrariamente di regola. Alcuni medici della mutua riscontrano un'alta concentrazione di malattie che curate in tempo sarebbero evitabili.

Sulle vertenze presso i tribunali del lavoro i padronati delle confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e la ACLI della Germania del sud hanno indetto un convegno pubblico a Stoccarda nel corso del quale interverranno un giudice del Tribunale del lavoro del Baden-Württemberg, fiduciari sindacali e assistenti sociali. (p. 1, r.f.)

r.f.t.

Rimpatri forzati e più sfruttamento

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione che colpisce milioni di lavoratori dei Paesi capitalistici dell'Europa occidentale continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

Clamorosa intervista del ministro saudita

YAMANI: IL COLPO CONTRO L'OPEC FU FORSE PROGETTATO IN ISRAELE

L'affermazione si basa su confidenze fatte da Carlos, il terrorista che lo teneva prigioniero - Esclusa la responsabilità di organizzazioni palestinesi, sia pure estremiste

BEIRUT, 19

Il ministro del Petrolio saudita Ahmad Zaki Yamani ha escluso qualsiasi responsabilità di organizzazioni palestinesi nell'attacco dello scorso dicembre alla sede dell'OPEC a Vienna e ha indicato che il attacco stesso potrebbe essere stato invece organizzato dagli israeliani.

In un'intervista ai periodici di Beirut Al-Hawadisa, Yamani ha detto che l'operazione fu esclusa dalle organizzazioni internazionali, di origine venezuelana, nolo con il nome di Carlos. «Posso dire che non è un solo gruppo di guerriglia palestinese, forse anche il più estremista, fu coinvolto nella preparazione dell'attacco», ha detto Yamani.

Yamani ha aggiunto che Carlos gli disse tra l'altro «che egli aveva convenuto con gli israeliani in Svizzera che non avrebbe organizzato attacchi contro di loro in comunicazione e per la presenza di complessi industriali».

Secondo le Izzestia, «un campo elettromagnetico può svilupparsi in seguito al funzionamento di apparecchi televisivi, di altri mezzi di comunicazione e per la presenza di complessi industriali».

Per dovere di obiettività informiamo i nostri lettori che, a seguito di una accurata istruttoria durata otto anni, nella quale «impunito» è stato il defunto ministro Raffaele Tarquinio, la magistratura italiana ha accertato che le accuse mosse al prof. De Carvalho sono frutto di semplici congetture che non trovano alcun riscontro obiettivo.

Portanto la Sezione Istruttoria della Corte di Appello di Roma ha dichiarato non dover procedere contro il prof. Maro Alexander de Carvalho di Pietro, il quale risiede a Roma da quasi 30 anni.

Secondo radio Pechino

La lotta in Cina in corso da primavera

L'ex presidente Nixon inizia oggi il suo viaggio

HONG KONG, 19. Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Il programma al quale si riferisce radio Pechino è stato denunciato da «Quotidiano del popolo» come «prodotto di una linea revisionista».

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Il programma al quale si riferisce radio Pechino è stato denunciato da «Quotidiano del popolo» come «prodotto di una linea revisionista».

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Il programma al quale si riferisce radio Pechino è stato denunciato da «Quotidiano del popolo» come «prodotto di una linea revisionista».

Radio Pechino ha indicato che la lotta politica attualmente in corso in Cina è cominciata nella primavera del 1966.

Il programma al quale si riferisce radio Pechino è stato denunciato da «Quotidiano del popolo» come «prodotto di una linea revisionista».

Convegno a Zurigo

Colpite duramente le donne emigrate

La partecipazione alla VI Conferenza nazionale

Grande è stata la partecipazione al primo convegno delle donne comuniste emigrate, che si tenne nella Casa del popolo di Zurigo.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

Convegno a Zurigo

Colpite duramente le donne emigrate

La partecipazione alla VI Conferenza nazionale

Grande è stata la partecipazione al primo convegno delle donne comuniste emigrate, che si tenne nella Casa del popolo di Zurigo.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna on. Carmen Casapara di Torino, che dopo avere illustrato la politica del PCI per far uscire l'Italia dalla crisi che la travaglia, si è soffermata in modo particolare su quello che deve essere un nuovo tipo di sviluppo, il quale tenga conto della utilizzazione di tutte le forze del lavoro, compresa quella femminile.

brevi dall'estero

diffusione dell'Inflazione - La diffusione dell'inflazione ha già raggiunto il 20 per cento.

Congresso socialista e assemblea democratica - Il congresso socialista e l'assemblea democratica si sono tenuti a Stoccarda.

La disoccupazione - La disoccupazione continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione - La disoccupazione continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

La disoccupazione - La disoccupazione continua a essere un problema che le annunciate riprese in alcuni Paesi (ma in altri, e prima fra tutti l'Italia, e viceversa) non hanno mai permesso di risolvere.

RASSEGNA internazionale

I cattolici nel Vietnam

L'arcivescovo di Saigon, mons. Nguyen Van Binh, ha annunciato l'altro giorno: «Apriranno corsi in tutte le parrocchie per insegnare ai cattolici quali siano i loro doveri nella presente congiuntura...»

Il cattolico di mons. Nguyen Van Binh è sempre stato un uomo di episcopi, che avevano visto dentro a fuoco tra elementi armati trincerati nella chiesa di San Vincenzo a Saigon...

Questi «strani» episodi non erano, e non sono, per nulla strani. Sono perfino, e potrebbe dirsi, ovvii, in un paese nel quale per lungo tempo la chiesa, espressione di una minoranza, aveva potuto privilegiare da maggioranza assoluta e lì aveva esercitato senza scrupoli, nel quieto e nel sicuro...

Grande manifestazione popolare di protesta Denunciate da Saigon responsabilità USA nel complotto di Vinh Son

SAIGON, 19. Molte migliaia di persone hanno preso parte ad una manifestazione popolare di protesta per il complotto di Vinh Son...

Directore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCIOLI Direttore responsabile Antonio Di Mauro



ANCORA TERRORE IN GUATEMALA La terra ha tremato nel Guatemala, sconvolto dal terribile sisma del 4 febbraio che ha causato più di 20 mila morti...

Martedì Breznev apre il congresso del PCUS

Mosca: primo incontro al «centro per la stampa» L'ufficio rappresenta un'importante novità: non vi erano mai stati contatti tra il partito e i giornalisti stranieri

Dalla nostra redazione MOSCA, 19. Il XXV Congresso del PCUS si aprirà martedì 24 alle ore 10 nel «palazzo dei Congressi»...

Durante la sosta a Lima Respinte le critiche di Kissinger al Perù

Lima, 19. Kissinger ha oggi lasciato Lima per raggiungere il Brasile dove domani comincerà i colloqui con i dirigenti di quel paese...

Senatori e deputati si autoconvocano Il Parlamento contro Isabelita

Buenos Aires, 19. In un improvviso discorso la signora Peron ha annunciato che intende mantenersi nella carica fino al termine costituzionale di essa (23 maggio 1977)...

CONGIUNTAZIONI DALLA PRIMA

Il Governo

MISURE A MEDIO TERMINE Moro ha concesso il programma di interventi pluriennali in 4 settori essenziali per saldare l'azione congiunturale con lo sviluppo a medio termine...

AGRICOLTURA — Si discuterà con le Regioni un programma plurennale, ancora tutto da definire, che preveda provvedimenti per il medio credito agricolo...

STIPENDI E FISCO — Il governo promette inoltre di «studiare» il modo per «bloccare» i salari e i compensi degli amministratori di enti, istituti e società...

Lockheed te della società americana. Non ce ne era bisogno, come si è detto, ma l'intermediario per concludere il contratto col nostro ministero della Difesa...

CRISI ECONOMICA E RISTRUTTURAZIONE A — Il governo ha reiterato le iniziative per la distensione e il disarmo sulla necessità di intensificare i rapporti con i paesi amici...

MEZZOGIORNO E GIOVANNI — Il governo ha deciso di insistere nella politica degli interventi di tipo straordinario, con misure che assicurano in quella che oggi è chiamata «Cassa»...

Elia sociali, avevano fatto presente, in questa occasione che, pur non mettendo in discussione il diritto della DC di presentare un proprio candidato...

MEZZOGIORNO E GIOVANNI — Il governo ha deciso di insistere nella politica degli interventi di tipo straordinario, con misure che assicurano in quella che oggi è chiamata «Cassa»...

insegna. Noi del PCI vorremmo che si modificasse l'articolo di legge che impone il segreto sugli atti della commissione inquirente. Questo è l'unico modo perché l'opinione pubblica possa giudicare il nostro operato...

Bustarelle anche al Tesoro

Dagli Stati Uniti giunge la notizia che quanto avvenuto scritto nei rapporti con la magistratura italiana si sarebbe dovuto occupare anche del ministro del Tesoro...

Comuniste

Comerzio sono salite a 901, prima del 15 giugno vi erano 964 donne comuniste nei consigli comunali e 17 comuniste nei consigli regionali...

Non rivendichiamo — ha detto il compagno Gian Carlo Pajetta che presiede la conferenza stampa — il diritto a considerarci i soli o i primi ad occuparci di problemi femminili...

Il ministro politico vi sono alcune iniziative e tentativi di segnalare. Mario Tanassi che, come abbiamo detto, sarà interrogato, probabilmente lunedì...

Ad un certo punto delle sue dichiarazioni in materia, il presidente del Consiglio ha voluto esprimere la solidarietà del governo nei confronti del presidente della Repubblica Leone...

Il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche di Moro si apre stamane alla Camera e si prolungherà fino ad altri interventi del segretario generale del nostro partito...

Elia sociale, avevano fatto presente, in questa occasione che, pur non mettendo in discussione il diritto della DC di presentare un proprio candidato...

Un altro gruppo di domande, infine, da parte dei deputati democristiani, del «Messaggero» e della «Repubblica» — hanno affrontato i temi del diritto civile, della legge elettorale, dei problemi militari e del diritto della donna alla libera e completa educazione.

Ampio dibattito nella riunione del Consiglio comunale

REFEZIONE: CONFIRMATA LA VALIDITÀ DELL'IMPOSTAZIONE DELLA GIUNTA

Caduta ogni speculazione - Ribadita la necessità di giungere ad un servizio centralizzato - Puntuale risposta dell'assessore Benvenuti - Forniti 115.000 pasti in più rispetto al passato - Proposte per il miglioramento del servizio - Gli altri interventi

CON IL COMPAGNO ALDO TORTORELLA

Dal 23 al 25 la conferenza universitaria del Partito

DOMANI ATTIVO SULLA STAMPA CON LUCA PAVOLINI

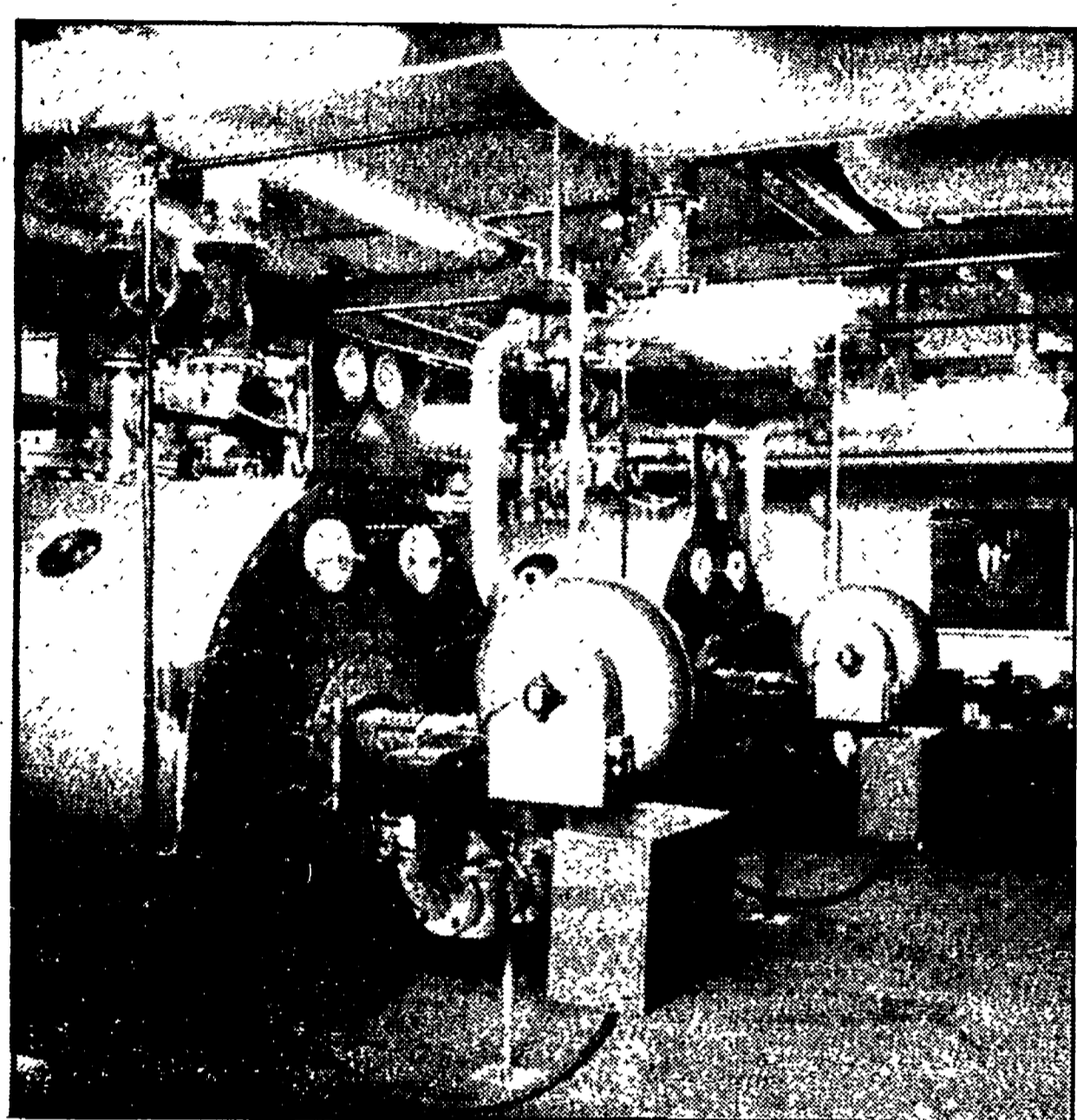
Del 23 al 25 febbraio si svolgerà, all'Auditorium FLOG del Poggetto, la conferenza universitaria del Partito...

Martedì alle 15.30 il lavoro si articolerà in tre commissioni con la presidenza di Aldo Tortorella...

Mercoledì, sempre alle 15.30, concluderà la conferenza Aldo Tortorella, responsabile della commissione culturale della direzione nazionale del PCI.

ATTIVO SULLA STAMPA COMUNISTA

Domani, sabato, alle ore 16, nel salone del circolo Rossi, via Frascetti numero 40 si terrà un attivo del PCI sul tema: «Leggere e diffondere l'Unità. La battaglia per il rinnovamento del paese si vince anche sul terreno dell'informazione e dell'informazione democratica».



Nuovi servizi al S. Giovanni di Dio

Entro breve tempo l'ospedale di San Giovanni di Dio si arricchirà di nuove prestazioni. Il poliambulatorio dotato di numerose sezioni comincerà a funzionare nella sua completa...

Il dibattito sulla refezione che ha occupato ieri l'intera seduta del consiglio comunale ha visto notevolmente snorzare la polemica che era stata montata...

Che la polemica si dimenziasse e si limitasse in termini sereni l'argomento era già evidente in alcuni significativi fatti del giorno...

Le opere realizzate sono un contributo alla istaurazione di un nuovo rapporto fra l'ospedale e i bisogni della cittadinanza. La struttura ospedaliera non concepita unicamente come luogo di degenza, ma come un centro attrezzato ed efficiente che offre una serie di altri servizi.

Manifestazione internazionalista alla Flog

La solidarietà con la Spagna dei metalmeccanici in sciopero

Si svolgerà questa mattina con l'intervento di sindacalisti italiani e iberici - Sciopero generale oggi in Val di Sieve e nel Valdarno fiorentino - Si moltiplicano le iniziative per i dipendenti della Sansoni

Si recherà nei prossimi giorni alla Sansoni e alla Edison giocattoli

Delegazione della Provincia nelle aziende in lotta

Ampio dibattito in Consiglio sulla situazione economica esistente nella nostra provincia - Circa 15 mila ricorsi alla cassa integrazione nell'ultimo trimestre del '75

Una delegazione del Consiglio provinciale si recherà nei prossimi giorni alla Sansoni e all'Edison giocattoli per portare la solidarietà e il sostegno attivo della Provincia ai lavoratori in lotta. La delegazione è stata presentata ieri sera nel corso della riunione del Consiglio...

Una manifestazione unitaria per la libertà della Spagna si svolge questa mattina all'Auditorium della Flog, con inizio alle ore 9.30 su iniziativa della federazione provinciale CGIL-UIL e della FLM provinciale.

Saranno interrogati infermieri e medici

Si indaga sulle lesioni riportate dalla bambina

La direzione dell'Istituto «Degli Innocenti» aveva segnalato il fatto alla Procura della Repubblica - Le ipotesi degli inquirenti

Sulla delicata vicenda della bimba ospite dell'Istituto Degli Innocenti, di cui abbiamo dato notizia ieri, è in corso un'indagine che richiederà alcuni giorni. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Papalardo, infatti, dovrà interrogare una quarantina di persone, per accertare come si sono svolti i fatti.

Conclusi i lavori del congresso dell'ANFAA

Adozione come alternativa agli istituti per minori

Necessarie la costituzione dei consorzi socio-sanitari e la riforma della magistratura minorile

Si è svolto nei giorni scorsi un congresso a livello regionale dell'ANFAA (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) a cui erano invitati, oltre ai coniugi adottivi e affidatari, anche operatori scolastici, professionali, forze politiche sindacali.

Commosa partecipazione ai funerali della bambina morta nella casa in fiamme

L'ultimo saluto ad Antonella

Gli abitanti di Castelfiorentino hanno aperto una sottoscrizione per aiutare la sventurata famiglia. Un mesto e lungo corteo si è snodato per le vie della città tra due ali di folla piangente

in breve

Questa sera, alle 21, nella sala della Biblioteca civica di Scandicci (vecchio palazzo comunale) si terrà un pubblico dibattito sul tema: «L'editoria per ragazzi. Intervengono Rossella Archinto Marconi per la Emme edizioni; Lucia Tumietti del «Giornale dei genitori» e Claudia Carabba di «Paese Sera».

CONGRESSO SULLA PUBBLICA ASSISTENZA

Si apre domani a Firenze, alle 15 nel Salone del Ducento di Palazzo Vecchio, il primo congresso regionale delle Associazioni di pubblica assistenza e soccorso della Toscana. Il congresso avrà per tema: «Partecipazione democratica iniziativa popolare organizzata per la riforma sanitaria e la sicurezza sociale».

SEMINARI SULL'INTEGRAZIONE

E' iniziata al centro studi antimargherita (via Nardi, 15) una serie di incontri seminari sul tema: «Tecniche che favoriscono l'integrazione scolastica del minore della vista». Per ogni ulteriore informazione telefonare al 575253.

Assemblea sul bilancio comunale alla Casa della Cultura

Stasera, venerdì 20, alle ore 21.30 presso la Casa della cultura, viale Guicciardini, si svolgerà l'assemblea di bilancio sul tema «Bilancio del comune». La relazione sarà tenuta dal compagno Enzo Boscherini, assessore alle finanze. La manifestazione è stata organizzata dalla sezione PCI e Organismo di Mezzo.

abitanti del quartiere dove abitano i Gozzi hanno subito dolore per la perdita della bimba hanno anche avuto la perdita di un figlio.

Tre ladri sorpresi nella Casa del Popolo

Si tratta di giovani di origine tedesca - Scoperti da un vigile notturno mentre tentano di portare via materiale vario

Tre giovani sono stati sorpresi alle prime luci dell'alba di ieri mattina all'interno della Casa del Popolo di Novoli. I tre, tutti di origine tedesca, sono stati tratti in arresto per possesso di oggetti di coltelli di genere proibito. Gli arrestati sono: Friedrich Meis, 22 anni, residente a Sieburg in Germania ed i minorenni B.H.D. di 16 anni e K.M.C. di 17 anni. I tre sono stati sorpresi all'interno della casa del Popolo, mentre cercavano di portare via bottiglie di liquori e quanto potesse essere smerciato sul mercato della ricettazione. Uno di loro aveva in mano anche un lungo coltello, che probabilmente doveva servire a forzare i cassetti del bancone ed i bidellini per cercare eventuali somme di denaro.

vita di partito

Oggi si svolgono i seguenti congressi: Sinigaglia - Lavagnini; Romano Ledda; Gramsci; Bassi; Pucci; Bellarini; Colucci; Rodolfo Meoni; San Casciano; Carlini; Bagnese; San Giusto; Borselli; Scandicci centro; Conti; Tavarnelle; Dini; Badia e Castello; Mazzanti; Vinci; Ragolieri.

Un documento di solidarietà è stato emesso dal coordinamento cittadino dei consigli di quartiere di Firenze che si è dichiarato disposto a sostenere la lotta delle madri, anziane della casa editrice.

La settimana congressuale della sezione Sinigaglia-Lavagnini del PCI, afferma che i lavoratori della Sansoni e della Edison sono stati costretti a passare a forme di lotta efficaci per difendere l'occupazione nella loro azienda e nell'intera città.

Anche la Casa del Popolo di S. Giusto ha preso posizione a favore della lotta dei dipendenti della Sansoni e della Edison. Una delegazione della Casa del Popolo si recherà nei prossimi giorni presso la sede di viale Mazzini a incontrarsi con i lavoratori della Sansoni e della Edison.

L'ipotesi è che la piccola Francesca sia caduta mentre un infermiere la sollevava per darle il latte. Non ci si sarebbe resi subito conto che la piccola si era fatta male, e Francesca sarebbe stata ricoverata all'ospedale.

Non si sa neppure, per ora, quando la piccola si è procurata le fratture. Infatti, gli infermieri si erano accorti che Francesca non stava bene, e avevano deciso di farla ricoverare all'ospedale, perché la piccola si lamentava continuamente, piangeva e urlava quando le infermiere la sollevavano per darle il biberon.

Particolare attenzione è stata posta alla prospettiva della delega agli enti locali delle funzioni assistenziali.

Per ordine del dottor Santilli

Arrestata una donna per spaccio di droga

E' l'amica dell'uomo trovato in possesso di 500 grammi di sostanze stupefacenti

Urge sangue

Urge sangue per Ferdinando Ferretti, partigiano combattente della brigata Lanciaotti, ricoverato nella clinica urologica del professor Costantini a Villa Monna Tessa. Il ferito è ancora in sala operatoria e un delicato intervento chirurgico.

Ricordo

Nel settimo anniversario della scomparsa del compagno Raffaello Grazzini, a moglie, il figlio, la nuora e i nipoti tutti, ricordandolo, sottoscrivono per l'Unità lire 10.000.

E' morto il compagno Tiberio Ciampi

Ieri, all'età di 68 anni si è deceduto il compagno Tiberio Ciampi, compagno esemplare, dirigente con Mario Fabiani del lavoro nelle fabbriche come operato alle officine Nuovo Pignone, ha fatto parte del Comitato federale ed è stato segretario delle sezioni di Legnaia e Settignano.

Imponenti manifestazioni e cortei a Siena e a Grosseto

DUE CITTÀ A FIANCO DEI LAVORATORI

Migliaia di lavoratori e cittadini allo sciopero interprovinciale proclamato dalle federazioni sindacali unitarie - Agricoltura, rinascita produttiva e investimenti al centro dell'iniziativa - I comizi dei sindacalisti Ravenna a Siena e Mattina a Grosseto

GROSSETO, 19. Un'imponente manifestazione si è svolta ieri mattina a Grosseto in occasione dello sciopero generale interprovinciale di 24 ore proclamato dalle federazioni sindacali unitarie CGIL-CISL-UIL di Siena e Grosseto. Migliaia di lavoratori di donne, ragazzi, coltivatori, giovani occupati e in cerca di prima occupazione, studenti che su indicazione dei consigli delegati di istituto hanno aderito alla giornata di lotta, hanno dato luogo a un vigoroso corteo snodatosi per le vie del centro della città, oggi particolarmente affollato per lo svolgersi del tradizionale mercato.



Un aspetto di Piazza Dante a Grosseto «invasa» da migliaia di cittadini e lavoratori in lotta

Favorevole da una splendida, primaverile giornata di sole, la giornata di lotta delle popolazioni maremmane convenute nel capoluogo con pullman e auto da ogni località della provincia, ha fatto risuonare la volontà dei lavoratori per la rinascita economica e il rinnovamento sociale. Decine e decine di cartelli, del consiglio di fabbrica dello stabilimento del Casone di Scarlino, della fabbrica delle confezioni Paolotti, delle miniere di pirite, delle colline metallifere, di quelle mercurifere dell'Amiata, di altre piccole e medie aziende grossetane, hanno punteggiato la sfilata guidata dai dirigenti sindacali, politici, dagli amministratori di tutti i comuni e dai rappresentanti delle organizzazioni economiche, produttive e professionali di tutto il vasto e articolato tessuto produttivo della provincia.

realizzazione del bacino del Farna-Merice come garanzia di qualificazione e rinascita produttiva dell'agricoltura, investimenti pubblici per la diversificazione produttiva e lo sviluppo dei livelli di occupazione del settore chimico, minerario e mercurifero; allargamento della base produttiva tramite il risanamento dell'apparato industriale agricolo della provincia. Sono questi gli obiettivi - come ha detto Mat-

tina, segretario nazionale della federazione metalmeccanica nel corso del comizio svoltosi in piazza Dante - di una grande «vertenza nazionale» con il governo. L'UEAM e le partecipazioni statali.

Rimuovere l'inerzia, modificare gli orientamenti economici, sociali e politici delle forze dominanti; queste sono le istanze scaturite nel corso di questa combattiva giornata di protesta. Sono 30

anni che le popolazioni della Maremma subiscono torti e sono soggette ad una indiscriminata rapina delle risorse umane e materiali. Cambiare rotta, incamminarsi su una nuova strada è il compito irrinunciabile che si pone al nuovo governo. Eludere ancora le esigenze delle popolazioni sarebbe una grave dimostrazione di cecità politica nei confronti di una comunità di lavoratori, giovani e donne impegnati nella battaglia per il conseguimento degli obiettivi di giustizia e di progresso.

man da tutta la provincia di Siena. In piazza Gramsci circa 15.000 lavoratori di tutte le categorie hanno testimoniato la grande partecipazione popolare che lo sciopero ha riscosso in provincia di Siena. Verso le 9.30 il corteo ha cominciato a sfilare per le vie cittadine dove i negozi del centro sono rimasti quasi tutti chiusi per l'intera giornata.

Centinaia di studenti si sono affiancati agli operai delle fabbriche senesi. C'erano tutti dalle operaie dell'industria tessile ICM di Montalcino, attualmente occupata dalle maestranze, a quelli della ILAT, della ceramica Val d'Elba, della tutta la zona valdelsana. I minatori dell'Amiata portavano il tipico casco; dietro di loro una larga rappresentanza dell'ELB (federazione lavoratori bancari) in larga parte con i sottileggiati del Monte dei Paschi.

Il mondo della scuola era largamente rappresentato oltre che da numerosi studenti, anche da molti insegnanti e professori attualmente disoccupati e perfino dai ragazzi delle scuole medie inferiori. «E' la giornata di lotta più riuscita di cui dico un esponente sindacale - di questi ultimi anni; per trovarne delle uguali è necessario ritornare al lontano 1963».

Il corteo, attraverso Banchi di Sopra, via di Città e piazza del Campo, è confluito in piazza Matteotti dove ha parlato Ruggero Ravenna, della UIL, che ha concluso la manifestazione. Ravenna si è soffermato sui maggiori problemi del territorio di Siena e Grosseto dove migliaia di lavoratori hanno già perso o rischiano di perdere il loro posto di lavoro.

Assemblea dei delegati dei consigli di fabbrica della provincia

Vive preoccupazioni a Livorno per l'occupazione giovanile

L'impegno per un contratto che dia effettive garanzie contro i licenziamenti e per gli sbocchi occupazionali - Il problema del lavoro femminile

LIVORNO, 19. Si è riunita a Cecina presso l'aula magna del villaggio scolastico, l'assemblea dei delegati dei consigli di fabbrica, di ente e di zona di tutte le categorie della provincia di Livorno. Ha introdotto la discussione il membro della segreteria provinciale della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, Giovanni Rossi. Nell'assemblea si è discusso sulla linea politica sindacale da portare avanti di fronte all'aggravarsi della situazione che registra continui attacchi ai livelli occupazionali. I lavoratori sono stati duramente colpiti dalle ultime manovre monetarie che, a seguito della svalutazione della lira, hanno decurtato ulteriormente il potere di acquisto del salario.

no ad obiettivi qualificanti che possano trovare un diretto collegamento con i temi più generali. E qui balzano in primo piano le vertenze per la Darsena, l'interporto di Livorno, la Firenze-mare, i trasporti, la diga del Frassineto, l'assetto del territorio. Per portare avanti tali battaglie occorre una struttura organizzativa forte ed unitaria. A tale proposito è stata riconosciuta l'essenzialità dei consigli di zona che nella provincia di Livorno sono stati in-

dividuiti in Colle Salveti, Rossignano, Cecina, Piombino e l'isola d'Elba. La federazione unitaria ha deciso di potenziare con tre dirigenti per ogni zona, operanti a tempo pieno. In tutta l'area provinciale sarà reso esecutivo, entro il 15 marzo prossimo, l'accordo raggiunto dalle tre confederazioni per l'unificazione dei servizi di patronato nella bassa provincia. Giovanni Nannini

Chiesto un incontro con l'Amministrazione comunale

A Viareggio vertenza impegnativa alla Versilcraft

La riunione del comitato d'agitazione per decidere ulteriori iniziative di lotta - Posizione intransigente della direzione

VIAREGGIO, 19. In una nota del consiglio di fabbrica del Cantiere navale Versilcraft di Viareggio, si prende in esame la risposta che la direzione dell'azienda ha dato ai lavoratori. L'azienda non ha dato, infatti, nessuna garanzia circa i livelli occupazionali esistenti, né alcuna assicurazione per quanto riguarda gli investimenti futuri e per ciò che riguarda le commesse al cantiere principale. Nel comunicato si legge che da circa due anni l'azienda pratica una politica di «decentramento produttivo»; infatti di fronte alla forte richiesta di nuove commesse si è preferito far sorgere nuovi cantieri sia a Viareggio che nel Pisano, decentrando tutte le lavorazioni, a partire dallo scafo e la sovrastruttura, sino alle rifiniture interne. L'assurdo è quello, si legge nel volantino, che sul mercato le marche apposte sugli scafi, sono quelle della ditta Versilcraft.

Arezzo: oggi la conferenza di organizzazione del PCI

AREZZO, 19. Preceduti dai congressi delle 49 sezioni territoriali e di fabbrica del comune capoluogo, si aprono venerdì sera alle 21 nella sala dei «Grandi» della Provincia di Arezzo, i lavori della VII conferenza di organizzazione dei comunisti aretini. Il programma della conferenza comunale - che fa seguito a quelle di zona già svolte in Valtiberina - è quello di discutere e precede la conferenza regionale del partito - prevista alle ore 21 di venerdì l'apertura del movimento di sviluppo dei lavori con lo svolgimento della relazione introduttiva del compagno Mauro Cantelli, della segreteria provinciale della federazione e la nomina delle commissioni. I lavori riprenderanno venerdì sabato mattina alle 9 e si protrarranno per tutto l'arco della giornata, alternando il dibattito generale alla riunione delle commissioni.

Domenica 22 alle ore 11 la conferenza si concluderà con un intervento del compagno Vasco Gianotti, segretario del comitato comunale, con il rinnovo degli organismi di base e la nomina dei delegati alla conferenza regionale del partito. Le parole d'ordine che apre i lavori di questa VII conferenza di organizzazione è «Un partito per lo sviluppo del movimento di Massa, per l'unità delle forze politiche democratiche» sintetizza gli argomenti principali del dibattito e di riflessione che sono stati al centro dei congressi di sezione. Lo stato del partito nel capoluogo aretino e la sua capacità di lotta e di mobilitazione, il suo rapporto con le articolazioni della società civile, la responsabilità di governo locale ed il confronto con le altre forze politiche e sociali costituiscono, assieme al ruolo della sezione e dello stesso comitato comunale, i filoni fondamentali che il dibattito congressuale ha portato all'ordine del giorno.

Il documento giunge poi al consiglio di fabbrica ed alle segreterie FILEA, FILCA, FENEA. Nella lettera, in modo stringente, la direzione della ditta rifiutava la adesione di un piano serio di investimenti tale da privilegiare il cantiere principale e negava concrete garanzie circa i livelli occupazionali. Per questo, conclude il comunicato, i lavoratori hanno indetto, a partire dal giorno 13 febbraio sino ad oggi, quattro ore di sciopero articolato. Ieri si è riunito il comitato di agitazione per fare il punto sulla situazione e per decidere ulteriori iniziative di lotta nei confronti dell'azienda. Nei prossimi giorni i lavoratori della ditta richiederanno un incontro con l'amministrazione comunale di Viareggio.

In tutta la zona

Iniziativa su donna e lavoro a Pontedera

PONTEREDERA, 19. Continua il lavoro di preparazione della grande manifestazione di zona sulla condizione femminile (occupazione e diritti civili) che si svolgerà a Pontedera nella prima decade di marzo ed alla quale prenderanno parte l'on. Gigli Tedesco (PCI) e l'on. Maria Magnani Noja (PSI) e l'on. Maria Eletta Martini (DC). Il lavoro preparatorio ha visto un ampio interesse nel corso di convegni, conferenze e tavole rotonde su questi temi: a cui hanno preso parte esponenti dei partiti politici; democratici, amministratori comunali, sindacalisti e dirigenti del movimento femminile. Tali incontri hanno avuto luogo a Pontedera, Montecatini, Romito, Vico Pisano, Fornacette, Santa Lucia; mentre

questa settimana è previsto per la sera di venerdì 20 febbraio, una tavola rotonda al circolo Garibaldi di Buti, con la partecipazione di rappresentanti politici e sindacali della zona e sabato al circolo «Ortaccio» di Vico Pisano. E' questa una giornata di incontri e dibattiti sui problemi dell'occupazione e della condizione femminile, iniziativa di particolare attualità e interesse in quanto a Vico Pisano non esiste la realtà della EFRAN, uno stabilimento di abbigliamento dove 140 donne rischiano il licenziamento. Sull'occupazione femminile della zona anche se si sono aperte delle speranze alla Mary la situazione resta preoccupante, per cui ha valore l'impegno e la mobilitazione per la grande manifestazione prevista a Pontedera.

Oggi a Pistoia conferenza delle cellule di fabbrica

PISTOIA, 19. Organizzata dalla federazione del PCI di Pistoia si terrà venerdì 20 febbraio alla casa del popolo Candeglia una conferenza di organizzazione delle sezioni e cellule di fabbrica e di ente sul tema «Il ruolo del partito nelle lotte dei lavoratori ed il rinnovamento della trasformazione socialista del paese». I lavori inizieranno alle ore 17.30 con l'introduzione del compagno Giuliano Ciampolini, responsabile della commissione problemi del lavoro della federazione del PCI di Pistoia.

Sono accusati di furto alla Certosa di Calci

Trafugatori di opere d'arte arrestati dai carabinieri

Sospellati anche della scomparsa del busto di Donatello - Uno degli arrestati è parente del direttore della chiesa dei Cavalieri - I tre incarcerati al San Bosco

PISA, 19. I carabinieri del nucleo investigativo hanno tratto in arresto i presunti autori di un furto d'opere d'arte compiuto nella notte tra il 15 e il 16 gennaio scorso alla Certosa di Calci. I tre, sospettati anche di aver compiuto il furto del busto di Donatello, si trovano in carcere da diverse ore. Uno di loro, forse qualche elemento di più sull'attività della banda. Continuano intanto le indagini soprattutto per venire a conoscenza dei collegamenti tra il furto di Calci e il trafugamento del prezioso busto del Donatello avvenuto, come si ricorderà alcuni giorni fa a Pisa.

Con il furto del 16 gennaio alla Certosa di Calci fu in pratica «scomparso» un intero appartamento, quello del granduca Leopoldo. I quadri si impadronirono di 5 quadri del 1700, un lavoro del diciannovesimo secolo e di una «consolle» di grandi dimensioni e di enorme valore. Lo appartamento del granduca Leopoldo si trova nella parte più centrale della Certosa pisana.

que presto per stabilire con certezza un collegamento preciso tra il furto di Calci e quello di San Lussurio di Donatello. Ma non c'è da escludere un colpo di scena nelle prossime ore.

I tre mandati di cattura, emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Pisa, dottor Iannelli, hanno interessato il quarantatreenne Rino Nannipieri detto Mario, manovale di Vico Pisano, e i giovani Andrea Giorzi, 24 anni, manovale, e Paolo Rocchi, 23 anni, fornaio, entrambi di Calci. I tre sono ora indicati nel tutto all'inchiesta di Calci e della Certosa di Calci avvenuto il 16 gennaio di quest'anno, ma già cominciata a circolare e a farsi più insistenti le voci sulla possibilità che siano implicati in altri e più clamorosi trafugamenti avvenuti negli ultimi tempi (in particolare si par-

Convegno a Firenze dei lavoratori chimici

Si svolge oggi lo sciopero dei lavoratori chimici per il contratto, dalle ore 14.30 fino al termine dell'orario. A Firenze nei locali della FLIG, via Mercati avrà luogo una manifestazione convegno sul tema «settore chimico e qualificazione del lavoro». I lavori saranno aperti da Giancarlo Poratti, della FLIC. Seguiranno alcune comunicazioni sui temi specifici: «disoccupazione giovanile, struttura del mercato del lavoro» di Paolo Manelli, assistente di chimica all'università di Firenze; «ricerca scientifica innovazione dell'industria chimica italiana» di Luigi Gasperini, studioso di storia industriale; «scuola e occupazione, realtà attuale e prospettive» di Anna Paola Labili, per le segreterie dei sindacati scuola confederali della provincia di Firenze. Le conclusioni saranno tratte da Novello Pallanti, della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Hanno tenuto un convegno a Siena

La realtà della montagna nelle lotte dei forestali

Sono 3200 nella Toscana - Impegno per i contratti e l'occupazione - Le indicazioni dei lavoratori del settore per una nuova politica di forestazione

I problemi dell'occupazione per gli oltre 3200 forestali e di una nuova politica per la forestazione e la montagna sono stati esaminati nel corso del convegno regionale dei lavoratori forestali della Toscana, tenutosi a Siena. Tutta l'iniziativa del sindacato è stata protesa, negli ultimi anni, al miglioramento delle condizioni di vita degli operai forestali, nel quadro di una nuova politica di svilup-

po della forestazione e della montagna. Gli importanti risultati acquisiti con i rinnovi contrattuali (che tra l'altro hanno sancito il diritto dell'acquisizione di un più equo e moderno rapporto di lavoro per gli stagionali, un consistente aumento salariale, nuovi diritti di potere all'interno del cantiere) dimostrano come la lotta sia stata condotta con la massima serietà e impegno della categoria possa porli ancor oggi il rapporto di lavoro degli operai forestali e la rapida delle popolazioni montane.

Nel convegno è stato sottolineato l'esigenza di un'azione decisa per finalmente sia varato il piano nazionale di intervento sulla forestazione e i relativi investimenti. Inoltre i forestali hanno richiesto di discutere i piani di intervento in modo partecipativo e di elaborare in modo da realizzare un più razionale ed efficace intervento operativo e di forestazione. Sempre a proposito della regione, forte è stata la richiesta per l'attuazione completa del piano nazionale di residui beni dell'azienda demaniale e delle competenze sulla difesa del suolo.

In questo quadro si inserisce l'urgenza di giungere ad una rapida conclusione del rinnovo contrattuale - come ha affermato Ilio Mazzinghi, della UISBA regionale, nella sua relazione introduttiva - per affermare i temi dell'occupazione, dell'aumento salariale, dello ampliamento dei diritti sindacali, della partecipazione del punto di contingenza e delle norme sull'ambiente. Nel contempo le organizzazioni sindacali affrontano un nuovo confronto con la ragione per chiedere il rinnovo contrattuale regionale. Una serie di incontri sono stati tenuti in questi giorni con tutte le forze interessate allo sviluppo della montagna per la messa a punto di una iniziativa di lavoro forestale in un'ottica di intervento globale.

Nelle sue conclusioni Isabella Mianese della Federazione italiana ha attirato l'attenzione su una crisi che investe la nostra agricoltura e sulle proposte che i sindacati avanzano per una ripresa concreta del settore. In particolare, si auspica un intervento di forestazione che mirino a un documento dei compagni del gruppo della destra DC alla soluzione della giunta «aperta», e che già nei mesi seguenti al 15 giugno fecero per dare tempo prezioso per l'azione dell'ente locale. Nonostante le battute subite, i gruppi ultranisti hanno via via cercato di ostacolare il cammino dell'amministrazione e, in particolare, di alzare barriere e delimitazioni fra le forze politiche. Queste, come si legge in un documento dei compagni del gruppo della sinistra DC ad altro non portano, se non a far riprendere quella strada della «fuga» dai problemi e «delle faide partecolore» che avevano dilaniato molta della vita della passata amministrazione e che il responso del 13 giugno aveva spazzato con decisione.

U. S.

Numerosi incontri programmati nel territorio

Consultazioni popolari a Barga per il bilancio

Si realizza il fondamentale elemento della partecipazione - I lavori delle commissioni consiliari - Passi avanti nella riorganizzazione del settore commerciale - Le difficoltà frapposte dalla destra dc

Lucca, 19. Sono iniziate nel comune di Barga le consultazioni popolari in vista della preparazione del bilancio del 1976. La prima assemblea si è tenuta a Sottomocolina, paesino della montagna, ed altre si terranno in questi giorni in tutto il territorio comunale. Si tratta di uno dei più significativi impegni assunti dalla nuova amministrazione formatasi in settembre, tra la DC, il PSI, il PSDI, e il appoggio esterno del nostro partito, che appunto aveva il programma individuato nella partecipazione uno degli elementi fondamentali. Assieme alle assemblee popolari, come forma di partecipazione realizzata a Barga, vi sono le commissioni consiliari. Ne sono state formate dodici e coprono l'intera attività dell'amministrazione. Di due la presidenza è andata ai consiglieri comunisti, quella per il centro storico e quella per l'economia e lavoro. Quest'ultima ha svolto una notevole attività verso i dettaglianti, per portare avanti la ipotesi della costituzione di una nuova organizzazione consorziale. Ne parliamo con il compagno Rolando Serafini che la presiede: «non è facile - ci dice - in zone come questa, riuscire a raggiungere il nostro obiettivo, che sono quelli di una riorganizzazione del settore commerciale, che non espella, ma semmai renda protagonisti i dettaglianti associati. C'è da vincere molti ritar-

di. L'idea stessa di mettere assieme gente che fino ad ora si è fatta una dura concorrenza è piuttosto difficile da far capire. Ma qualcosa si è fatto, a Fornaci è un gruppo di alimentaristi che è disposto almeno ad avviare, qualcuno si muove anche a Barga, un incontro con gli esperti della regione. Se ce la facciamo ad andare «in porto» sarebbe una novità significativa non solo per il comune, ma per tutta la zona».

Questo nuovo passo, imposto all'azione dell'amministrazione comunale, ha già dato «significativi frutti come nel caso della utilizzazione dei fondi per la rete fognante, che giacevano inutilizzati da anni. Uno stanziamento di 180 milioni del 1972 a suo tempo non impegnato per gli infortuni burocratici, era quasi «scomparso» per il fatto che non riusciva più a garantire l'esecuzione del primitivo progetto. «Impegnare subito i fondi - ci dice il compagno Antonio Elmi, capoparto al Comune - fu la nostra proposta, e noi soli avemmo il coraggio politico di ribadire anche quando ci incontrammo con la delegazione di quella zona che, per il momento, veniva esclusa dal progetto. E siamo stati capiti».

Altri campi che hanno permesso di far risaltare la nuova presenza dell'ente locale, che ha sviluppato interessanti prese di posizione già espresse dalla passata ammini-



Costante aumento in provincia di Firenze dei casi di polinevrite

# Di «collante» si può morire

Esposti a questa malattia professionale circa 5.000 operai delle fabbriche e dei laboratori di pelletteria - La frammentazione della struttura produttiva ostacola i controlli - Carenze preoccupanti negli ambienti di lavoro - Manca una seria volontà politica di intervento - Il ruolo dell'ente locale per un efficace servizio di medicina preventiva



Operai al lavoro in un calzaturificio toscano

I casi di polinevrite e di polineuropatia tossica sono in costante aumento. Nella nostra provincia fra il gennaio 1974 e il giugno 1975 sono stati avvertiti 84 casi sospetti di polinevrite da collante, a rischio di allargarsi sempre di più per colpa di oltre 5.000 operai che lavorano nelle poche fabbriche e negli innumerevoli piccoli e medi laboratori di pelletteria sparsi in città e nella provincia.

La denuncia di questo grave stato di cose, del resto già nota all'opinione pubblica, è stata ribadita nel corso di un recente dibattito sull'ambiente e sulla salute in fabbrica, organizzato dalla Regione Toscana. Il problema è di presente attualità e si è riproposto in tutta la sua ampiezza durante il convegno che si è svolto a Viareggio il 15 giugno, tra comunisti, strutture democratiche e cittadini. Non è possibile riportare l'andamento del dibattito di tutti i congressi svolti, ma su alcuni di loro occorre rivolgerci l'attenzione dato che realtà e processi positivi si aprono e vanno avvertiti.

Una realtà da prendere in considerazione è quella dell'ospedale di Viareggio e del lavoro svolto dalla cellula comunista. La cellula, che conta 45 iscritti, ha tenuto il proprio congresso in una situazione difficile come quella in cui versa il settore sanitario ed ospedaliero in Italia. Le scelte sbagliate, compiute dai governanti italiani in questo settore, hanno contribuito all'espansione incontrollata dei monopoli, alla crescita di un coacervo di interessi e di posizioni di privilegio. E' partendo da queste considerazioni di carattere generale e tenendo presente alcuni processi e leggi che tendono a modificare sostanzialmente le cose nel nostro settore della sanità, che il dibattito e la discussione si è snodata.

Il dato da cui si è partiti, riconfermando il valore e l'importanza significativi del lavoro svolto dal gruppo unitario (DC, PCI, PSI, PRI e PSDI), sui problemi dell'ospedale di Viareggio. In tale documento si premeva sull'impegno delle forze politiche democratiche di verificare e ricercare le cause dei pregiudizi e la logica delle maggioranze legate a formule precostituite e per garantire un nuovo corso politico nella gestione dell'Ente. Era poi contenuto, sempre nel documento unitario, un richiamo all'impegno affinché la difficile situazione fosse risolta positivamente, e all'iscrizione del rapporto in un sistema socio-sanitario integrato, di tipo unitario, strettamente legato al territorio ed alla comunità.

Nel documento si sono delineate le difficoltà che si presentano e che si premeva affinché la situazione fosse risolta positivamente, e all'iscrizione del rapporto in un sistema socio-sanitario integrato, di tipo unitario, strettamente legato al territorio ed alla comunità. Nel documento si sono delineate le difficoltà che si presentano e che si premeva affinché la situazione fosse risolta positivamente, e all'iscrizione del rapporto in un sistema socio-sanitario integrato, di tipo unitario, strettamente legato al territorio ed alla comunità.

Alla novità dei collanti si aggiunge poi l'ambiguità di lavoro che spesso è carente anche sul piano delle più elementari norme igieniche. In alcuni laboratori non esistono, aerei o cappe di aspirazione dell'aria inalterabile o, peggio, ancora, qualche capannone di legno, di stoffe, di finestre. Ci sono però delle norme del codice penale civile che intervengono per tutelare la salute e la sicurezza dell'ambiente. Perché non vengono applicate? Si arriva all'assurdo che molti proprietari preferiscono pagare le multe, perché spendono meno che installare certi impianti di sicurezza igienica.

E' l'ufficio del lavoro, l'ispettore del lavoro, l'ENPI (ente nazionale prevenzione infortuni) perché non intervengono efficacemente nei compiti di controllo e di prevenzione? Le autorità preposte giustificano gli scarsi interventi con la mancanza di personale e di mezzi; in realtà — dicono i lavoratori — quello che manca è una seria volontà politica di intervento. D'altra parte l'ENPI è una tipica struttura padronale che non ha mai fatto una vera e propria politica di prevenzione, ma si è limitato quasi sempre ad operare dei controlli: a valle e spesso molto sommarii. I lavoratori chiedono invece una democratizzazione nella gestione della salute e soprattutto vedono nell'ente locale la struttura pubblica in grado di organizzare un serio ed efficiente servizio di medicina preventiva. D'altra parte l'individuazione della frazione non è molto facile; i suoi sintomi; più appariscenti sono la stanchezza fisica, riflessi meno rapidi del solito agli atti, e difficoltà di camminare. Occorrono seri controlli e metodici esami.

Luciano Imbasciati

## Dibattito con Barca ad Arezzo

Organizzata dalla biblioteca di Arezzo nel quadro della serie di «Incontri sull'economia» a cui ha già partecipato il presidente della Tescon, Francesco Forte, si svolge oggi pomeriggio alle 17, presso la sede di palazzo Pretorio, una conferenza dibattito con il compagno on. Luciano Barca, vice presidente della commissione bilancio della Camera, sul tema «Emergenza e piano a medio termine per uscire dalla crisi».

## Risultati e obiettivi della cellula ospedaliera di Viareggio

VIAREGGIO, 19. I congressi, attualmente in corso di svolgimento, sono particolarmente importanti in quanto il momento di dibattito e di approfondimento politico si interseca con lo studio attento e puntuale della realtà locale e del rapporto, modificatosi dopo il 15 giugno, tra comunisti, strutture democratiche e cittadini. Non è possibile riportare l'andamento del dibattito di tutti i congressi svolti, ma su alcuni di loro occorre rivolgerci l'attenzione dato che realtà e processi positivi si aprono e vanno avvertiti.

Una realtà da prendere in considerazione è quella dell'ospedale di Viareggio e del lavoro svolto dalla cellula comunista. La cellula, che conta 45 iscritti, ha tenuto il proprio congresso in una situazione difficile come quella in cui versa il settore sanitario ed ospedaliero in Italia. Le scelte sbagliate, compiute dai governanti italiani in questo settore, hanno contribuito all'espansione incontrollata dei monopoli, alla crescita di un coacervo di interessi e di posizioni di privilegio. E' partendo da queste considerazioni di carattere generale e tenendo presente alcuni processi e leggi che tendono a modificare sostanzialmente le cose nel nostro settore della sanità, che il dibattito e la discussione si è snodata.

Il dato da cui si è partiti, riconfermando il valore e l'importanza significativi del lavoro svolto dal gruppo unitario (DC, PCI, PSI, PRI e PSDI), sui problemi dell'ospedale di Viareggio. In tale documento si premeva sull'impegno delle forze politiche democratiche di verificare e ricercare le cause dei pregiudizi e la logica delle maggioranze legate a formule precostituite e per garantire un nuovo corso politico nella gestione dell'Ente. Era poi contenuto, sempre nel documento unitario, un richiamo all'impegno affinché la difficile situazione fosse risolta positivamente, e all'iscrizione del rapporto in un sistema socio-sanitario integrato, di tipo unitario, strettamente legato al territorio ed alla comunità.

Nel documento si sono delineate le difficoltà che si presentano e che si premeva affinché la situazione fosse risolta positivamente, e all'iscrizione del rapporto in un sistema socio-sanitario integrato, di tipo unitario, strettamente legato al territorio ed alla comunità. Nel documento si sono delineate le difficoltà che si presentano e che si premeva affinché la situazione fosse risolta positivamente, e all'iscrizione del rapporto in un sistema socio-sanitario integrato, di tipo unitario, strettamente legato al territorio ed alla comunità.

Alla novità dei collanti si aggiunge poi l'ambiguità di lavoro che spesso è carente anche sul piano delle più elementari norme igieniche. In alcuni laboratori non esistono, aerei o cappe di aspirazione dell'aria inalterabile o, peggio, ancora, qualche capannone di legno, di stoffe, di finestre. Ci sono però delle norme del codice penale civile che intervengono per tutelare la salute e la sicurezza dell'ambiente. Perché non vengono applicate? Si arriva all'assurdo che molti proprietari preferiscono pagare le multe, perché spendono meno che installare certi impianti di sicurezza igienica.

E' l'ufficio del lavoro, l'ispettore del lavoro, l'ENPI (ente nazionale prevenzione infortuni) perché non intervengono efficacemente nei compiti di controllo e di prevenzione? Le autorità preposte giustificano gli scarsi interventi con la mancanza di personale e di mezzi; in realtà — dicono i lavoratori — quello che manca è una seria volontà politica di intervento. D'altra parte l'ENPI è una tipica struttura padronale che non ha mai fatto una vera e propria politica di prevenzione, ma si è limitato quasi sempre ad operare dei controlli: a valle e spesso molto sommarii. I lavoratori chiedono invece una democratizzazione nella gestione della salute e soprattutto vedono nell'ente locale la struttura pubblica in grado di organizzare un serio ed efficiente servizio di medicina preventiva. D'altra parte l'individuazione della frazione non è molto facile; i suoi sintomi; più appariscenti sono la stanchezza fisica, riflessi meno rapidi del solito agli atti, e difficoltà di camminare. Occorrono seri controlli e metodici esami.

Nicò Vitelli

## Il secondo congresso della sezione del PCI

# I COMUNISTI DELLA PIAGGIO: UNA PRESENZA DI LAVORO E DI LOTTA NELLA FABBRICA

Vivace partecipazione al dibattito - Lo sviluppo dei rapporti unitari con le altre forze politiche - L'intervento del compagno Bartolini

Il II Congresso della sezione di fabbrica PCI della Piaggio di Pontedera ha rappresentato un importante avvenimento nel quadro della vita cittadina. Il dibattito che è durato una intera giornata ha visto impegnati non solo i comunisti della Piaggio, ma anche operai indipendenti, rappresentanti delle forze politiche democratiche e degli enti locali.

Nella relazione introduttiva il compagno Bruno Dolò, segretario della sezione, ha analizzato la vicenda della Piaggio e del suo sviluppo produttivo ed occupazionale nel comprensorio e nel contesto regionale sottolineando l'esigenza di un profondo collegamento delle lotte dei piaggisti per l'occupazione, gli investimenti economici e il nuovo contratto con l'intera società, avanzando la proposta di andare ad una conferenza di produzione del gruppo Piaggio e un incontro fra le grandi fabbriche pubbliche e private operanti in Toscana.

Passando ad analizzare l'attività della sezione Piaggio il compagno Dolò ha richiamato i rapporti di collaborazione e confronto con le organizzazioni di fabbrica del PSI e della DC (NAS e GIP) e il rafforzamento del partito che nel '75 ha reclutato 77 nuovi compagni e dall'inizio del tesseramento di quest'anno altri 36 compagni (la sezione oggi conta ben 300 iscritti). E' notevole e importante anche l'impegno dei piaggisti nelle sezioni territoriali e nelle assemblee elettive, tanto che oltre 60 compagni della sezione sono impegnati nei direttivi di sezione territoriale, nei consigli comunali con funzioni di sindaci, assessori e consiglieri, negli organi collegiali della scuola.

Nel dibattito sono intervenuti i rappresentanti delle organizzazioni di partito della Piaggio, della F.L.M., della federazione CGIL-CISL-UIL, del NAS e della FGCI. Mentre i GIP hanno inviato il loro saluto.

L'ampia relazione e la documentazione fornita dal direttore della sezione ai partecipanti al congresso ha suscitato una vivace ed approfondita discussione sia intorno ai problemi della fabbrica che sui problemi più generali della crisi politica ed economica.

Particolarmente seguiti gli interventi dei compagni della fabbrica della zona che si trovano in crisi (Eram, Marly, Buti e Giorgi, Tognarini ecc.) e che in questi mesi di lotta hanno avuto sempre al loro fianco i lavoratori della Piaggio.

Il congresso ha dato mandato al direttivo eletto, sulla base della relazione del compagno Dolò, del dibattito e delle conclusioni del compagno Bartolini di predisporre un documento programmatico che sarà oggetto di discussione e di confronto.

Nelle sue conclusioni il compagno Bartolini, vice assessore della Regione, ha dato un giudizio largamente positivo sulla relazione presentata dal compagno Dolò

e sugli interventi, ribadendo l'esigenza per portare avanti una politica giusta e crescente impegno dei comunisti in fabbrica, impegno che deve consentire un naturale collegamento fra la fabbrica e la società, perché in una realtà economica e sociale come la Valdera i problemi e le necessità dei lavoratori della Piaggio sono strettamente legati a tutto il contesto politico, economico e sociale.

Il compagno Bartolini ha ribadito la stretta connessione fra la lotta per le autonomie locali e la battaglia più generale per cambiare gli indirizzi economici e politici del nostro paese per consentire di uscire in positivo dalla crisi senza scaricare ancora una volta il peso della ripresa sulle masse popolari. Bartolini ha accolto il suggerimento di andare ad un incontro fra Regione Toscana e grandi fabbriche.

Il nuovo anno — ha concluso Bartolini — deve portare alla Piaggio nuovi successi per i lavoratori impegnati nella lotta per il rinnovo contrattuale e per una politica di investimenti che privilegi la diversificazione produttiva e l'occupazione, anche per questo è importante il rafforzamento delle brache pubbliche e private partite in fabbrica che significa una crescita dell'impegno politico e sindacale unitario dei lavoratori e la costruzione di un giusto collegamento fra fabbrica e società.

Ivo Ferrucci

## La decisione presa dal Consiglio comunale

# A Piombino estesa l'area della zona blu

L'isola pedonale interessa una zona di grande rilevanza economica e sociale - L'operazione collegata al potenziamento del trasporto pubblico - Il problema della strada di scorrimento veloce da e per il porto - Appare strumentale la posizione assunta dalla Democrazia cristiana

## Rivendicazioni, e orientamenti nel settore del pubblico impiego

I problemi del settore del pubblico impiego hanno trovato puntuale risonanza nella relazione con cui il segretario regionale della CISL, ha introdotto i lavori dell'ultima riunione dei Consigli Generali unitari della Federazione toscana CGIL-CISL-UIL, nel dibattito e nel documento finale approvato all'unanimità dall'assemblea.

L'interesse del movimento sindacale toscano per il pubblico impiego non è certo una novità: basti pensare, per riferirsi solo ai momenti più recenti, alla piattaforma regionale ed all'ampio dibattito intercategoriale che si è sviluppato in occasione della giornata di lotta dell'8 gennaio. I Consigli generali, però, decidono di scendere a livello provinciale e regionale. Comitati unitari di coordinamento di tutte le categorie del pubblico impiego e Comitati unitari di gestione della vertenza tra gli statali, nonché di preparare un Convegno sui problemi dell'amministrazione del patrimonio artistico e culturale in Toscana, hanno anche dato una risposta concreta non solo all'esigenza di fare avanzare il processo unitario nel settore pubblico anche sul piano organizzativo e dell'iniziativa, ma soprattutto alla necessità di affrontare in modo coordinato ed organico le tensioni, strutturali e sindacali, che oggi percorrono tutta la pubblica amministrazione.

La lotta sindacale nel settore del pubblico impiego, infatti, attraverso una fase delicata che, per le sue implicazioni sociali e politiche, non può più essere affrontata con impostazioni categoriali ma abbia una visione generale e unitaria dell'insieme dei problemi che interessano i pubblici dipendenti. Spinte contraddittorie scuotono la fatiscente struttura della pubblica amministrazione, provocando fenomeni che contemporaneamente modificano la collocazione sociale, gli orientamenti ideali e politici, la cultura stessa di vasti strati di lavoratori pubblici.

Migliaia di pubblici dipendenti in breve tempo saranno coinvolti in vasti movimenti, che li porteranno a doversi inserire in situazioni istituzionali caratterizzate da forme di organizzazione del lavoro forse contrastanti con le abitudini burocratiche e a doversi confrontare, almeno nella fase ini-

ziale, con condizioni normative e retributive differenziate, spesso fortemente spreziate.

Nel contempo si moltiplicano i tentativi di svuotamento di ogni significato democratico della riforma, non più rinviabile, dell'apparato statale e di riprodurre, sotto la copertura di soluzioni tecnocratiche, i tradizionali rapporti tra potere economico e azione burocratica, dimostratisi finora perfettamente funzionali al tipo di sviluppo economico imposto al paese dalle classi dominanti.

In questo intrecciarsi e scontrarsi di interessi politici e di interessi contrastanti, il ruolo che possono giocare le rivendicazioni e gli orientamenti dei lavoratori del settore pubblico è d'importanza fondamentale. Un loro atteggiamento esasperato o passivo, accompagnato da impostazioni strettamente categoriali e perquisitive, oggettivamente soluzioni antidemocratiche dei problemi della pubblica amministrazione. Alcune dimissionarie, ne sono pienamente consapevoli.

Prapponeando da un lato ostacoli alla conclusione delle vertenze aperte da anni dai Sindacati unitari e concedendo dall'altro indennità e incentivi di vario tipo, esse hanno dimostrato chiaramente quanta importanza politica attribuiscono al fatto che categorie del pubblico impiego restino rinchiusi in una logica di rincorsa corporativa senza fine. Non a caso il governo, aprendo continuamente spazi all'azione dei sindacati autonomi, ha tentato di impedire che il potere contrattuale dei pubblici dipendenti si consolidasse nella forma voluta dai sindacati confederali: la contrattazione nazionale, che nel pubblico impiego assume il valore di conquista di una vera e propria «identità» in quanto categorie e che è la unica via per sottrarre i lavoratori ai fenomeni di disarticolazione che stanno alla base delle sperequazioni esistenti tra un ente e l'altro, tra un settore e l'altro, tra un'amministrazione e l'altra; la periodicità triennale di rinnovo del contratto, rompendo l'andamento salutare e irregolare della contrattazione nel pubblico impiego, permette, tra l'altro, di creare le condizioni per inserire la lotta dei pubblici dipendenti in un contesto

sindacale più ampio e nella strategia generale del movimento.

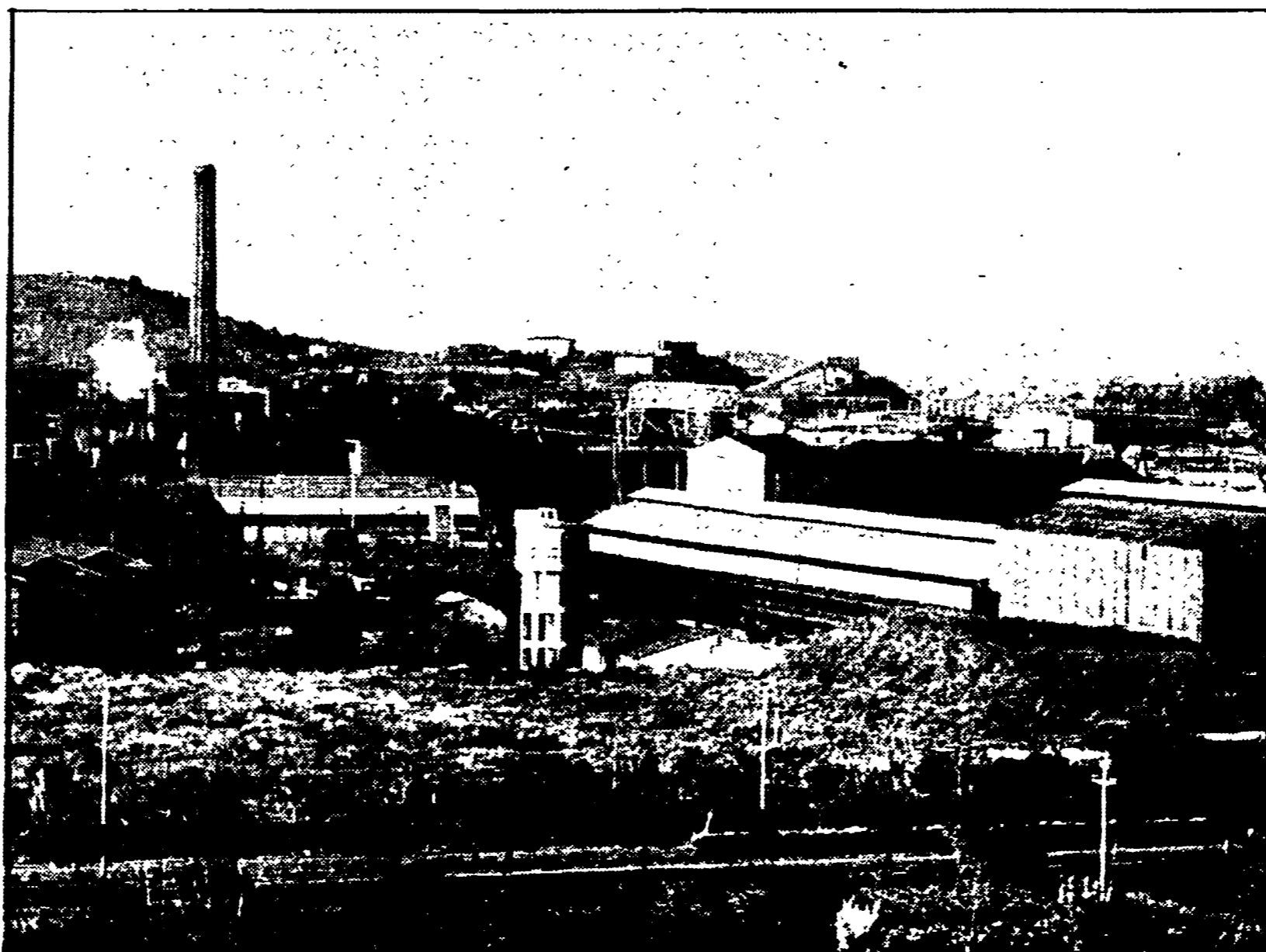
Ad imporre un'azione unitaria e coordinata nel settore pubblico, però, non è solo la necessità politica di dare una risposta non più settoriale e separata ad una pressione che ormai si configura chiaramente come componente non secondaria della linea d'attacco alla strategia del sindacato. Sono anche le esigenze stesse del movimento a richiedere che si arrivi con urgenza a forme di coordinamento.

Nel momento in cui i temi dell'occupazione e degli investimenti diventano le priorità fondamentali della linea sindacale unitaria, è essenziale che le rivendicazioni contrattuali siano coerenti, anche nel settore del pubblico impiego, tanto in termini di compatibilità con gli obiettivi generali del movimento quanto in termini di perquisitive, in modo da avviare un processo di graduale superamento delle stridenti sperequazioni esistenti all'interno dello stesso settore e tra settori.

Il perseguimento di una politica salariale perquisitiva, nella situazione attuale, non soddisfa solo esigenze di astratta giustizia, che pure debbono essere sempre tenute presenti da un movimento di classe, ma è condizione necessaria per il rafforzamento dell'unità intercategoriale dello schieramento delle forze lavoratrici. Ciò comporta che un dibattito, franco e aperto, si sviluppi in tutte le categorie del pubblico impiego sulla struttura delle retribuzioni, sugli istituti comuni che possono e debbono essere omogeneizzati, come l'orario di lavoro e la sua funzionalità, il numero delle qualifiche ed il loro contenuto professionale, i ventagli parametrici, i congedi ordinari e straordinari, i sistemi pensionistici, ecc.

Il Comitato di coordinamento e le altre decisioni organizzative adottate dai Consigli generali possono costituire per le categorie del pubblico impiego un valido punto di partenza per affrontare, sia a livello regionale che provinciale, una situazione che presenta condizioni di lotta e caratteristiche generali nuove e per certi aspetti qualitativamente diverse che nel passato.

Nino Casarano



Alla estensione della «zona blu» sono collegati non solo i problemi del centro storico, ma anche quelli del trasporto pubblico, della viabilità in particolare, da e per il porto. NELLA FOTO: un aspetto della zona del porto

## PIOMBINO, 19

«Il suolo urbano è un bene prezioso. La sua fruibilità costantemente e pesantemente condizionata dalla presenza del mezzo di trasporto privato, deve essere almeno in alcune zone restituita pienamente ai cittadini».

A questo principio informatori di fondo si ispira la recente decisione del consiglio comunale di piombino di estendere la zona blu, finora limitata al centro storico. E' stata una scelta maturata a lungo dalla amministrazione e nella città.

## Costituita la sezione «Motofides»

PISA, 19. Domani alle 15 presso la biblioteca comunale di Marina di Pisa si terrà il congresso costitutivo della sezione di fabbrica della Motofides (ex Fiat) di Marina di Pisa. I lavori saranno conclusi dal compagno Nello Di Pace.

## La difficoltà evidenziata anche nel corso della discussione del Consiglio comunale, non sono state poche: in considerazione anche delle particolari caratteristiche di piombino che hanno posto problemi tecnici rilevanti, superati, comunque, grazie ad una precisa volontà politica.

L'estensione dell'isola pedonale interessa una zona particolarmente ricca di contenuti economici, culturali e sociali (corso Italia, piazza Verdi, via Galilei, Via Ferrer ed altre strade collaterali) che già ora, nonostante i problemi posti da un traffico sempre più caotico, riesce ad offrire occasioni di incontro e discussione tra i cittadini. L'esperienza condotta nella zona storica della città, di mostrare ampiamente che oltre al recupero di una dimensione più umana della città, di un modo diverso di viverci dentro, la zona è uno strumento che, anziché mortificare, conduce ad una riscoperta ed esalta le stesse attività commerciali.

## Il obiettivo va decisamente oltre l'isola per interessare tutta la città. Alla sua estensione sono infatti collegati strettamente i problemi del rafforzamento del trasporto pubblico, che trova nei lunghi tempi di percorrenza un preoccupante ostacolo. Mentre da una parte la zona blu richiede, perché non risulti colpita la mobilità di cittadini, una maggiore efficienza dei trasporti pubblici, dall'altra parte proprio essa a consentirli per tutta la città.

Ci appare in questo senso simile ad un serpente che si morde la coda. L'argomento addotta dalla DC al suo voto di astensione. L'entusiasmo all'uso del mezzo pubblico non può essere ottenuta, secondo il capogruppo DC, rendendo difficoltosa quella del mezzo privato, bensì attraverso una maggiore efficienza. Ma come si può realisticamente parlare di

## efficienza fino a che gli auto bus continueranno ad essere inghiottiti dal traffico privato, fino a che per raggiungere la fermata saranno costretti come avviene attualmente in corso Italia, ad affrontare manovre azzardate?

Problemi all'interno del quartiere della zona blu, il più grosso e forse dovuto alla mancanza di una strada di scorrimento veloce da e per il porto — di cui tuttavia è già stato appaltato il primo lotto — che costringe ad un attraversamento della zona pedonale da parte di una forte corrente di traffico, soprattutto d'estate. Ciò rende l'altro impossibile il recupero della centralità, ma via Lombroso, che pure ha tutte le caratteristiche per meritarsi. Questi limiti sono ben presenti alla amministrazione comunale, ma non possono comunque in alcun modo rappresentare l'occasione per interpretazioni riduttive di una scelta profondamente e riccamente motivata.

G. P.

Le tragiche tensioni « Nella giungla delle città »
Un Brecht giovane

La rilettura della cooperativa « Teatro uomo » riflette l'atmosfera liturgica del testo — Gli espedienti linguistici e l'eccellente esecuzione — Nella Chicago del 1912



Gigi Pistilli e Francesca Marciano nello spettacolo brechtiano allestito dal gruppo « Teatro Uomo » per la regia di Raffaele Malleo

Una delle più note e attrezzate cooperative teatrali, « Teatro Uomo » di Milano, mette in scena alla Casa del Popolo di Grassano, per il ciclo programmato dall'ARCI, l'opera giovanile di Bertolt Brecht « Nella giungla delle città » rappresentata per la prima volta nel 1923.

Con lo spettacolo « Il futuro dell'automobile »
La proposta politica di Lucio Dalla

Mercoledì terrà uno spettacolo all'interno dell'Edison giocattoli, la fabbrica dove i lavoratori sono riuniti in assemblea permanente

Il viaggio politico-automobilistico di Lucio Dalla comincia con la regia di Lucio Dalla ben prima di questo suo ultimo « Il futuro dell'automobile ». Trova infatti le radici in un mal sopito spirito di saramismo musicale, derivante certamente dalla sua vena jazzistica. Il connubio con il poeta Roberto Rovelli ha contribuito in questo modo a raffinare dialetticamente quella immensa di combattività con cui è stato riconosciuto il lavoro svolto da Dalla nel cammino della musica italiana.

Il triangolo industriale. Naturalmente, accanto ai protagonisti della storia, il passato illumina anche i simboli dell'era automobilistica: i buoi, i cavalli, e la sua strenua volontà di correre, è l'eroe cardine. Lo vediamo sfrecciare per le strade dell'Emilia, essere accento all'incredibile realtà contadina, sino alla famosa 100 miglia del '47 e al suo lento declino verso la mitologia.

teatro
« Equus » il simbolo di una libertà impossibile

Reduce dal successo ottenuto a Londra al National Theatre, questo testo dello scrittore inglese Peter Shaffer, « Equus », che risale al '72 è nato, come tiene a sottolineare l'autore, da un reale fatto di cronaca, poi rielaborato anche in collaborazione con uno psichiatra. L'azione infatti si svolge nella clinica dove è ricoverato un diciassettenne, atterrito nel weekend-end, colpevole di aver accecato sei cavalli. Dal corpo a corpo che si sviluppa attraverso i dialoghi fra medico e paziente, nel quadrato-ring che costituisce la scena, emerge ovviamente, la somma di condizionamenti frustranti e autoritari che il giovane ha subito nel contesto familiare, sociale, alle prese con genitori rispettivamente esemplari di una religiosità puritana, e che accendano l'individuo, la sua creatività e immaginazione potenziale. « Equus » è dunque un'altra volta un'impalpabile dia cronaca e punitiva, dove il giovane ha proiettato le sue conflittualità, e che accetta dopo averne interpretato un rapporto d'amore, diventa il segno di una fine di un'infanzia alla nonna, salutare anche se proibita, che in qualche modo garantisce un rapporto mitico e astorico con la realtà.

Rita Guericchio

Dietro le parole

Vi ricordate dei forsennati attaccati da La Nazione nel 1968 al movimento studentesco dell'Università di Firenze? Ebbene La Nazione ha dei rimpianti per quei bei giorni di gloria, e si prepara al decennale. Martedì 17 febbraio con un gran titolo a cinque colonne, tale Giulio Giustiniatti, che sostiene il movimento, preoccupato, a 1978: tornerà la contestazione? Che l'articolo fosse un semplice episodio di nostalgia repressa e nello stesso tempo di disinformazione, e che fosse proprio preteso per un generico attacco alla sinistra è dimostrato da una rapida analisi del contenuto. Il 1978 è stato scelto come anno per una ipotetica contestazione numero due solo perché « fa rima » con 1968, e permette così di agitare, con i fantasmi dell'apocalisse e della cabala, le tensioni, i pruriti e le paure di quel giorno. Leccore sorgere allora fra i ceti più retrivi dei benpensanti fiorentini. Il tono con cui, quel giorno, apre è infatti di una vaghezza, di un qualunque salottificio, di una mancanza di una gettata reale, con un pretesto sulla sinistra il signor Giustiniatti è per un po' troppo alto sicuro della politica universalistica del nostro partito: benché tanto evidentemente ostile al Pci, in un modo comunque alla sinistra conferenza sull'argomento che si svolgerà il 23, 24 e 25 di questo mese. Ma nel caso che venga non potrà più far finta di non sapere.

Omar Calabrese

UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI
OGGI PRIMA al
GAMBRINUS
Titarus
2 ore di risate con l'allegria brigata senza macchie e senza paura.
BUD SPENCER
IL SOLDATO DI VENTURA
P. FESTA CAMPANILE
Giuncarico - Sala Arci
Dopo il successo con « PROFONDO ROSSO »
SABATO 21 FEBBRAIO, ALLE ORE 21
SARA' IN QUESTA SALA IL
Gruppo dei « GOBLIN »
Siro Ferrone
CENTRO TEATRALE ARCI APRATUCCIA
CASA DEL POPOLO DI GRASSANO
« NELLA GIUNGLA DELLA CITTA' »

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola
CASA DEL POPOLO DI GRASSANO
CENTRO TEATRALE ARCI
TEATRO ANDREA DEL SARTO
Via Manara, 12
AUDITORIUM FLOG POGGETTO
CENTRO Flog - Via Mercati, 24
CASA DEL POPOLO DELLE TRE PIETRE
Via delle Tre Pietre
TEATRO COMUNALE
CORSO ITALIA - TEL. 218.253
STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA
TEATRO REGIONALE TOSCANO - SPAZIO TEATRALE
TEATRO S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 303 (Rifredi)
ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
EDISON
P.zza della Repubblica - Tel. 23110
EXCELSIOR
Via Carretani - Tel. 272.788
GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
MODERNISSIMO
Via Cavour Tel. 275.954
ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.068
PRINCIPE
Via Cavour - Tel. 575.891
ASTOR D'ESSAI
Via Romana 113 - Tel. 222.388
KINO SPAZIO
Via del Sole, 11 - Tel. 215.634
NICCOLINI
Via Ricasoni - Tel. 23.282
ADRIANO
Via Romagna 51 - Tel. 493.607
ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 492.296
ALDEBARAN
Via Baracca - Tel. 410.007
ALFIERI
Via Martiri del Popolo - T. 282.137
ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orefini - Tel. 48.110
CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
EDEN
Via F. Cavallotti - Tel. 225.443

schermi e ribalte
MODERNISSIMO
ODEON
PRINCIPE
ASTOR D'ESSAI
KINO SPAZIO
NICCOLINI
ADRIANO
ALBA (Rifredi)
ALDEBARAN
ALFIERI
ANDROMEDA
APOLLO
ARENA GIARDINO COLONNA
CAVOUR
COLUMBIA
EDEN

ARCOBALENO
ARTIGIANELLI
FLORIDA
GOLDOBI
IDEALE
ITALIA
MANZONI
MARCIONI
PUGGICI
STADIO
UNIVERSALE
VITTORIA
ARCOBALENO
ARTIGIANELLI
FLORIDA
GOLDOBI
IDEALE
ITALIA
MANZONI
MARCIONI
PUGGICI
STADIO
UNIVERSALE
VITTORIA

GIUNCARICO - SALA ARCI
Dopo il successo con « PROFONDO ROSSO »
SABATO 21 FEBBRAIO, ALLE ORE 21
SARA' IN QUESTA SALA IL
Gruppo dei « GOBLIN »
Siro Ferrone
CENTRO TEATRALE ARCI APRATUCCIA
CASA DEL POPOLO DI GRASSANO
« NELLA GIUNGLA DELLA CITTA' »

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE + ICE Videodisoteca
ore 21
Via Palazuolo, 37 - 293082

GIUNCARICO - SALA ARCI
Dopo il successo con « PROFONDO ROSSO »
SABATO 21 FEBBRAIO, ALLE ORE 21
SARA' IN QUESTA SALA IL
Gruppo dei « GOBLIN »
Siro Ferrone
CENTRO TEATRALE ARCI APRATUCCIA
CASA DEL POPOLO DI GRASSANO
« NELLA GIUNGLA DELLA CITTA' »

GIUNCARICO - SALA ARCI
Dopo il successo con « PROFONDO ROSSO »
SABATO 21 FEBBRAIO, ALLE ORE 21
SARA' IN QUESTA SALA IL
Gruppo dei « GOBLIN »
Siro Ferrone
CENTRO TEATRALE ARCI APRATUCCIA
CASA DEL POPOLO DI GRASSANO
« NELLA GIUNGLA DELLA CITTA' »

GIUNCARICO - SALA ARCI
Dopo il successo con « PROFONDO ROSSO »
SABATO 21 FEBBRAIO, ALLE ORE 21
SARA' IN QUESTA SALA IL
Gruppo dei « GOBLIN »
Siro Ferrone
CENTRO TEATRALE ARCI APRATUCCIA
CASA DEL POPOLO DI GRASSANO
« NELLA GIUNGLA DELLA CITTA' »



Verso il 2° congresso di zona

IMPEGNO DEL PCI PER LA VALLE DELL'UFITA

Bloccare il processo di degradazione - Punti d'attacco l'insediamento Fiat, la realizzazione delle opere pubbliche già finanziarie, la riforma dell'agricoltura

VELLINO, 19. Arrivato al 2° Congresso di zona della Valle dell'Ufita, che si terrà domenica 22 febbraio ad Ariano, dopo 18 congressi di sezione...

dell'Ufita con una spregiudicata senza eguali nella comunità montana dando vita a un monocolore...

Le comunità montane

Su questa linea stiamo lavorando, conquistando consensi e verificando convergenze significative...

La DC non regge il confronto

Ed è a questo livello che la DC non regge il confronto con la sinistra e cerca di superarlo cavalcando il mito dell'industrialismo...

La DC non regge il confronto con la sinistra e cerca di superarlo cavalcando il mito dell'industrialismo...

Dibattito su distretto scolastico e enti locali

Domani alle ore 17,30 si terrà nella Sala dei Baroni un importante dibattito sul tema: «Distretto scolastico ed enti locali».

Adottato il piano regolatore a Monte di Procida

Il comune di Monte di Procida ha adottato il suo piano regolatore generale nell'ultima seduta del consiglio comunale.

Serrata al Molà Beverello

Navigazione Lauro: fermi i vaporetta

E' un nuovo episodio nella polemica per gli aliscafi Caremar - Prosegue il blocco della Allaura - Protesta dei sindacati di Ischia - Domenica manifestazione nell'isola

Dopo gli aliscafi della società Allaura, fermi da una settimana, ieri è stata la volta dei vaporetta della navigazione Lauro...

Per il prezzo del latte

Si rompe il fronte degli industriali

SALERNO, 19. Dura ormai da 4 giorni la mobilitazione e la lotta dei contadini del Vallo di Diano. Mentre si va estendendo in tutta la zona il sostegno delle popolazioni e delle assemblee elettive...

sa a tarda sera faceva aumentare la tensione tra i contadini, mentre il fronte degli industriali si rompeva clamorosamente...

Anche ieri si è verificata una grave provocazione da parte degli industriali: mentre i contadini riuniti in assemblea discutevano una proposta fatta pervenire dagli industriali...

Questa nuova decisione pre-

IN EDIZIONE ANASTATICA

Presentati i Poemi napoletani di Porcelli

Alcuni giorni fa, a Villa Pignatelli è stata presentata nella massima ristrettezza di pubblico un'opera di poesia in lingua napoletana edita da Giuseppe Maria Porcelli verso la fine del '700...

Michele Pantaleone e di una opera di notevole mole sul cinema, di accordarsi con gli organizzatori della fiera di Francoforte per trasportarla negli spazi della Mostra d'Oltremare...

Culla in casa Riccio

La casa di Emma e Mario Riccio, nostro carissimo compagno di lavoro, è stata allietata dalla nascita della secondogenita Ughetta.

Al felici genitori, alla piccola Valentina ed alla neonata le felicitazioni e gli auguri dei compagni, napoletani e dell'Ufita.

Ermanno Simone

Il movimento di lotta.

NOTE D'ARTE

Raffaele Canoro a "L'incontro"

Un giovane artista come Raffaele Canoro dà l'esempio di come si possa operare sul piano dell'arte e della cultura...

Ma che colpisce in questa bella serie di opere grafiche è la potenza della rappresentazione, la sicurezza e l'energia che emanano...

Due mostre di Miccini

Eugenio Miccini, uno dei più noti fra i poeti visivi italiani, sarà oggi a Napoli per l'inaugurazione di due sue mostre...

Tonio De Dominicis al "Diagramma"

Le opere di questo artista leccese, presentato da Aldo Trionfo, sono contenute nei canoni tradizionali della scultura, quasi sempre monumentali e incombenti.

LE PRIME

Colpo da un miliardo di dollari

Per questa stessa ammissione, il ricco ed eccentrico Sir Charles Hobson rappresenta «lo squallido di cinque generazioni di nobili di Bond Street».

LUNA PARK INDIANAPOLIS

Attrazioni per tutte le età

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CENTRO CULTURALE GIOVANNI (Via Calabritto 66 - Vomero) Domani alle ore 20,45 a domenica alle ore 18,30 il gruppo Teatro di prosa...

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Palatino, 35 - Stadio Collina - Tel. 377.057) Perduto tutto mi firmo Maculoso Carmelo fu Giuseppe...

EUROPA

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Ondata di piacere, con A. Cliver...

ITALIANAPOLI

ITALIANAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444) Quella notte in casa Koogan, con...

ALTRE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) Il fango bollente, con J. Dallen-

CINEMA A POZZUOLI

MEDITERRANEO (V.le G. Marconi, 1 - Tel. 867.22.63) Alla ricerca di un'isola, con S. Con-

CIRCHI

CIRCO JUMBO, Via Marittima Tel. 221413 - 221153 Grande successo: due spettacoli giornalieri...

Lo stabile di Torino al Cile

Attraverso la storia di Maupassant e del suo più celebre personaggio, Bel-Ami, Luciano Codignola Aldo Trionfo ci han voluto presentare uno spettacolo della società francese (ed europea) nel momento del trionfo del capitalismo e della affermazione del regime democratico-borghese...

Bel-Ami e il suo doppio

Attraverso la storia di Maupassant e del suo più celebre personaggio, Bel-Ami, Luciano Codignola Aldo Trionfo ci han voluto presentare uno spettacolo della società francese (ed europea) nel momento del trionfo del capitalismo e della affermazione del regime democratico-borghese...

Questo spettacolo lo spettacolo dello Stabile di Torino presenta, soprattutto perché il assunto del dramma è più che dichiarato, suggerito, attraverso mille accenni...

Argo Ariston Royal

Argo Ariston Royal in EDWIGE FENECH CARROL BAKER RENZO MONTAGNANI RAY VOLECK

L'UNITA' TEATRO

AL TIN LE SERVE DI S. LUIGI Presentando questo tagliando si ha diritto ad ottenere il biglietto al prezzo speciale di lire mille.

LA MOGLIE VERGINE

Vietato minori 18 anni

Argo Ariston Royal

Argo Ariston Royal in EDWIGE FENECH CARROL BAKER RENZO MONTAGNANI RAY VOLECK

L'UNITA' TEATRO

AL TIN LE SERVE DI S. LUIGI Presentando questo tagliando si ha diritto ad ottenere il biglietto al prezzo speciale di lire mille.

LA MOGLIE VERGINE

Vietato minori 18 anni

PROF. LUIGI IZZO

Docente e Specialista Dermatoflogiatra Università VENERE URINARIE SESSUALI

Per discutere i problemi occupazionali

Fermo: assemblee ai Comune di ex lavoratori dell'OMSA

Sollecitata la conferenza economica di zona — La nuova situazione dell'azienda dopo il passaggio di proprietà al gruppo Gotti-Porcinari — Impedire i tentativi di escludere la fabbrica di Fermo dal progetto di ristrutturazione

FERMO. 10. Il problema dell'OMSA è stato al centro di due importanti iniziative svoltesi ieri a Fermo: nel pomeriggio nella sala dei Ritratti del Comune si è tenuta un'assemblea di ex operai dello stabilimento; in serata si è tenuta una riunione del comitato comprensoriale per l'occupazione e lo sviluppo economico.

aveva) che dia un grosso contributo di idee e di prospettive. In tal modo si evidenzia l'importanza del ruolo che deve svolgere il comitato comprensoriale per l'occupazione e lo sviluppo economico. Anche la riunione di ieri ha registrato una fervida discussione, a momenti anche un po' tesa, sulle responsabilità di fronte a questa volta di un esecutivo ristretto del comitato stesso, che si riunisca di continuo si da trovare il modo per fare fronte alle esigenze delle cento nuove forze di lavoro che ogni anno nel fermano reclamano una occupazione. In tal senso è stata approvata la proposta del compagno Giorgio Cislani per una conferenza comprensoriale sulla situazione del fermano entro tempi brevi. «Ma intanto — come ha sottolineato Cipolatti — è il primo obiettivo fisico da raggiungere».

I nuovi organismi dirigenti del Comitato regionale PCI

Il comitato regionale del PCI eletto dalla V Conferenza ha proceduto alla nomina della segreteria e del comitato direttivo. Oltre al compagno Claudio Verdini, compongono la segreteria regionale i compagni: Renato Bastianelli, Riccardo Bellucci, Dino Diotallevi, Rodolfo Dini, Mario Umberto Fabbri e Lamberto Martellotti. A far parte del comitato direttivo sono stati chiamati i compagni: Stelvio Antonini, Renato Bastianelli, Gianfranco Benedetti, Bruno Bravetti, Rodolfo Dini, Dino Diotallevi, Mario Umberto Fabbri, Raffaele Giorgini, Paolo Guerrini, Mariano Guzzini, Guido Janni, Miliana Marzoli, Marcello Stefanini, Giorgio Tornati e Claudio Verdini.

Dietro parole d'ordine di rinnovamento domina ancora lo scontro fra le fazioni

Cominciano a delinearsi le varie tendenze nell'ambito del confuso raggruppamento forliliano — Da una parte i sostenitori di una linea progressista, dall'altra i seguaci moderati dell'ex segretario dc — Il rafforzamento delle liste di sinistra

Dove va la DC marchigiana? L'interrogativo non è stato sciolto — e probabilmente non poteva esserlo per ragioni oggettive — dal Congresso regionale di Fermo. Nei documenti conclusivi si dichiara il «rifiuto di ogni ipotesi di fare della DC il «polo moderato» dello schieramento politico». Vuol dire che la lezione delle cose sta risuonando nella DC un sufficiente ascolto. Ma quanto per convinzione e quanto per calcolo? I tempi per risposte definite, sono ancora prematuri.



Da sinistra a destra: i consiglieri regionali Giampaoli e Nepi, Arnaldo Forlani, De Cocci e Serri, ex presidente della giunta regionale

Sul piano complessivo si può intanto rilevare che di fronte al gran parlare e al gran calcolo di «tempi per la costruzione» del partito e della sua linea, le novità ed i fermenti (quelli traducibili in disegni precisi) sono apparsi ridotti, ma non per questo — è giusto dirlo — poco significativi e marginali.

vari raggruppamenti hanno coniato denominazioni nuove ed allettanti («Scelta popolare», «Per il rinnovamento della DC», «Nuovo impegno democratico», «Per la linea Zaccagnini»), ma sotto si avvertivano distinzioni e i toni ed i contenuti degli ex-dorotei, degli ex-forlianiani, degli ex-forzanovesi. Insomma, il superamento delle correnti, le ampie aggregazioni

rimangono tuttora tra le fazioni della DC marchigiana. Contemporaneamente antichi — e pur duramente condannati, anche dalla tribuna congressuale — modi di concepire e gestire il partito continuano ad ingorgare e selezionare molti canali vitali della DC.

gnati nella cooperazione, nei sindacati, nelle scuole, riconoscendo in essi la parte più avanzata ed operaia della DC. C'è una divaricazione evidente fra due esponenti politici, fra le rispettive proposte politiche. Non lo diciamo per introdurre presagi di «guerra» battentasi sull'azione democristiana. Nell'ultimo congresso regionale della DC attorno a Forlani si era costituita una «squadra» di lavoro, con una concentrazione con dentro gruppi di ogni tendenza, suggeriti dal nome e dal potere. Ebbene, da questo cadde — rimasto largamente ancora tale — sta pur essendo una formazione che, con il congresso di Fermo, non si è voluto trarre un bilancio sulla «intesa» alla Regione Marche. Esistono nella DC gli avversari di quell'accordo. Non sono venuti allo scoperto. Tuttavia uomini come il sindaco di Ancona il moroteo prof. Trifolzi, ha espresso «preoccupazione» ed il sen. Lambroni, doroteo, ha presentato un'«interrogazione» che sono state, d'altra parte, anche prese di posizione favorevoli. Citiamo per tutti il consigliere regionale Rodolfo Forlani, per il quale l'accordo politico alla Regione «è un nuovo, coraggioso e interessante tentativo di governare, a partire da un maggior contatto con la realtà».

Sono state programmate in tutto il comprensorio del Pesarese

Iniziative di lotta della FGCI per il preavvicinamento al lavoro

Manifestazione col compagno Aldo Bianchi, firmatario della proposta di legge del PCI — Domani attivo a Borgo S. Maria I settori in cui è possibile un inserimento immediato dei giovani — Una battaglia unitaria col movimento dei lavoratori

Parrebbe addirittura che Gotti-Porcinari si apprestino a chiedere al governo sessanta miliardi per una ristrutturazione dei complessi di Faenza e Forlì, accantonando per ora quella di Pesarese. «Ma questa — ha affermato Massaccesi — di una operazione che dobbiamo evitare e bisogna trovare forme di intervento che il governo per evitare che una così grande cifra venga accolta senza avere serie certezze occupazionali per tutti gli stabilimenti».

Anche la difesa dei beni culturali e naturali costituisce un filone importante su cui operare. Si deve applicare subito la legge sui beni culturali varata a suo tempo dalla Regione Marche: si dovrebbe, attraverso l'utilizzo di centinaia di giovani, un freno allo stato di abbandono e degradazione del nostro patrimonio artistico e culturale. Regione, Province e Comuni potrebbero bandire alcune decine di borse di studio per impegnare giovani laureati e diplomati nel censimento sullo stato dei nostri centri storici — anche minori e nella elaborazione di proposte di intervento.

Esistono nella regione numerosi teatri da restaurare, fondi bibliografici da recuperare e catalogare; su tutta questa materia è possibile impegnare giovani e ragazze trovando anche il giusto collegamento tra Ente locale, Università oltre che con le organizzazioni culturali.

La urgente realizzazione dei piani di sviluppo delle comunità montane, l'intervento in difesa dell'ambiente, la lotta agli inquinamenti, sono altrettanti settori di intervento. Tutta una serie di proposte concrete e realizzabili che si sta sviluppando in tutta la provincia: sono previsti, infatti, attività in merito al sabato 21 a Borgo S. Maria.

Esistono nella regione numerosi teatri da restaurare, fondi bibliografici da recuperare e catalogare; su tutta questa materia è possibile impegnare giovani e ragazze trovando anche il giusto collegamento tra Ente locale, Università oltre che con le organizzazioni culturali.

Minacciato con una pistola il figlio del giornalista Carlo Paci

ASCOLI PICENO. 19. Il figlio del giornalista Carlo Paci responsabile della redazione ascolana de «Il Messaggero», è stato minacciato con una pistola da due individui, rimasti finora sconosciuti.

La lotta su questi temi ha conosciuto tappe importanti. È forse il momento di una nazionale di sciopero indette dalle confederazioni sindacali hanno visto sempre più saldarsi fra loro i settori dei lavoratori, dei disoccupati, dei giovani, degli studenti. Il drammatico problema ha registrato un intervento del comitato di zona di Pesaro della FGCI e ha presentato il compagno sen. Aldo Bianchi, che figura fra i firmatari della proposta di legge comunista sulla istituzione di un fondo nazionale per il preavvicinamento ai giovani.

Esistono nella regione numerosi teatri da restaurare, fondi bibliografici da recuperare e catalogare; su tutta questa materia è possibile impegnare giovani e ragazze trovando anche il giusto collegamento tra Ente locale, Università oltre che con le organizzazioni culturali.

La giunta regionale delle Marche, dopo una relazione dell'assessore ai trasporti Venarucci, ha iniziato a discutere per restare un corretto ed efficace funzionamento di tali istituzioni. In tal senso assume una particolare rilevanza la recente conferenza sulla agricoltura promossa dalla Regione. Infine, Bastianelli ha assicurato il suo impegno nel servizio di informazione e di collegamento con i gruppi politici, considerato in un arco di cinque anni, sia diretto alla

La giunta regionale delle Marche, dopo una relazione dell'assessore ai trasporti Venarucci, ha iniziato a discutere per restare un corretto ed efficace funzionamento di tali istituzioni. In tal senso assume una particolare rilevanza la recente conferenza sulla agricoltura promossa dalla Regione. Infine, Bastianelli ha assicurato il suo impegno nel servizio di informazione e di collegamento con i gruppi politici, considerato in un arco di cinque anni, sia diretto alla

La giunta regionale delle Marche, dopo una relazione dell'assessore ai trasporti Venarucci, ha iniziato a discutere per restare un corretto ed efficace funzionamento di tali istituzioni. In tal senso assume una particolare rilevanza la recente conferenza sulla agricoltura promossa dalla Regione. Infine, Bastianelli ha assicurato il suo impegno nel servizio di informazione e di collegamento con i gruppi politici, considerato in un arco di cinque anni, sia diretto alla

JESI - Lezione-dibattito del compagno Alessandro Vaia, capo della XII Brigata internazionale

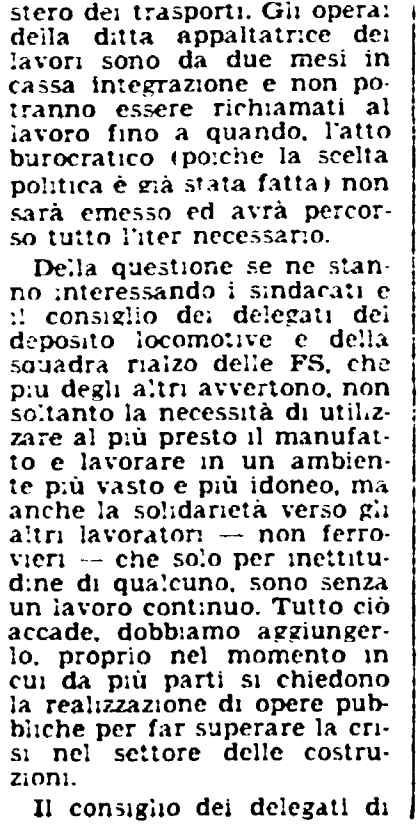
alle divisioni esistenti in seno ai democratici, sia all'appoggio delle forze fasciste e naziste di cui poté godere Franco. Dopo aver ricordato con quale slancio, mentre Francia e Inghilterra decidono il loro «non intervento», gli antifascisti di tutto il mondo, oltre cinquantamila uomini di 33 paesi, andarono a combattere nelle «Brigate Internazionali», trasformando la guerra civile in guerra rivoluzionaria, il compagno Vaia è passato ai giorni nostri.

alle divisioni esistenti in seno ai democratici, sia all'appoggio delle forze fasciste e naziste di cui poté godere Franco. Dopo aver ricordato con quale slancio, mentre Francia e Inghilterra decidono il loro «non intervento», gli antifascisti di tutto il mondo, oltre cinquantamila uomini di 33 paesi, andarono a combattere nelle «Brigate Internazionali», trasformando la guerra civile in guerra rivoluzionaria, il compagno Vaia è passato ai giorni nostri.

alle divisioni esistenti in seno ai democratici, sia all'appoggio delle forze fasciste e naziste di cui poté godere Franco. Dopo aver ricordato con quale slancio, mentre Francia e Inghilterra decidono il loro «non intervento», gli antifascisti di tutto il mondo, oltre cinquantamila uomini di 33 paesi, andarono a combattere nelle «Brigate Internazionali», trasformando la guerra civile in guerra rivoluzionaria, il compagno Vaia è passato ai giorni nostri.

Incontro alla Regione per la ripresa dei lavori al deposito locomotive

ANCONA - I lavoratori da due mesi in cassa integrazione



Ancona: costruzione del nuovo deposito locomotive. I lavori sono fermi da due mesi per mancanza di fondi

Spagna, una battaglia non ancora conclusa

Un invito ai giovani a capire gli insegnamenti di quegli anni e a impegnarsi per contribuire alla vittoria della democrazia - A Madrid come in Italia - Successo di partecipazione degli studenti nonostante i tentativi di boicottaggio da parte di alcuni presidi

presenti. Alessandro Vaia ha rivolto un invito ad aiutare il popolo spagnolo nel suo cammino verso la libertà: «sono convinto — ha concluso — che una Spagna democratica ci aiuti a far avanzare anche in Italia quel processo di democratizzazione di cui il nostro Paese ha tanto bisogno».

In un discorso pronunciato a Orvieto

# Inopportuna sortita di Ercini sul nuovo stabilimento della IBP

Una polemica inutile e intempestiva - Un intervento del segretario provinciale di Terni, Tafani, sul ruolo della DC in Umbria

Sui problemi della piccola industria

## Incontro di Conti con la CONFAPI

Considerata la possibilità di definire un documento da presentare al Consiglio regionale

PERUGIA, 19. Il presidente della Giunta regionale Pietro Conti si è incontrato ieri con una delegazione della CONFAPI - Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Perugia - guidata dal presidente Susta. Erano presenti circa 25 rappresentanti dei vari settori produttivi, fra i quali Magagnoli per l'Apifidi, Grisanti per il consorzio «Umbria produce» e Torcelli per la Edilconsorzio.

### I dirigenti della Terni sulle prospettive dell'azienda

TERNI, 19. Si è svolto oggi un incontro informale fra il presidente della Terni, Didino Badile, il direttore generale della «Terni» Arnaldo Mancini e i dirigenti dell'azienda. Non si è trattato di una vera e propria conferenza stampa ma di un incontro «per fare conoscenza» fra il presidente della Terni - che, ha assicurato, sarà convocata nei prossimi giorni, una conferenza stampa - e i dirigenti dell'azienda. Mancini ha parlato dell'andamento e di un confronto sui problemi della maggiore industria umbra, sulle prospettive e sul ruolo della «Terni» nel settore della produzione per l'energia e degli acciai speciali, sullo stato dell'azienda e sul suo profilo finanziario.

Riunito a Terni il Comitato federale

## La conferenza regionale FGCI primo momento della lotta di massa per l'occupazione

TERNI, 19. Si è svolta nei giorni scorsi la riunione del CF della FGCI con all'ordine del giorno l'impegno dei comunisti della provincia di Terni in preparazione della conferenza regionale giovanile sull'occupazione. Nel dibattito si è posta con grande chiarezza la necessità di un ulteriore impegno di approfondimento e di iniziativa esterna di cui la FGCI deve farsi carico in una situazione di crisi che investe - come quella attuale - le giovani generazioni in prima persona.

Al centro dell'attenzione di tutti gli interventi è stata la proposta di legge del Pci-Psi-Sin. Ind. per il preavvicinamento al lavoro dei giovani in cerca di occupazione, come obiettivo intermedio da perseguire nell'immediato e su cui sviluppare, in una fase di massa, una ampia iniziativa di massa.

### Attivo dell'UDI a Terni

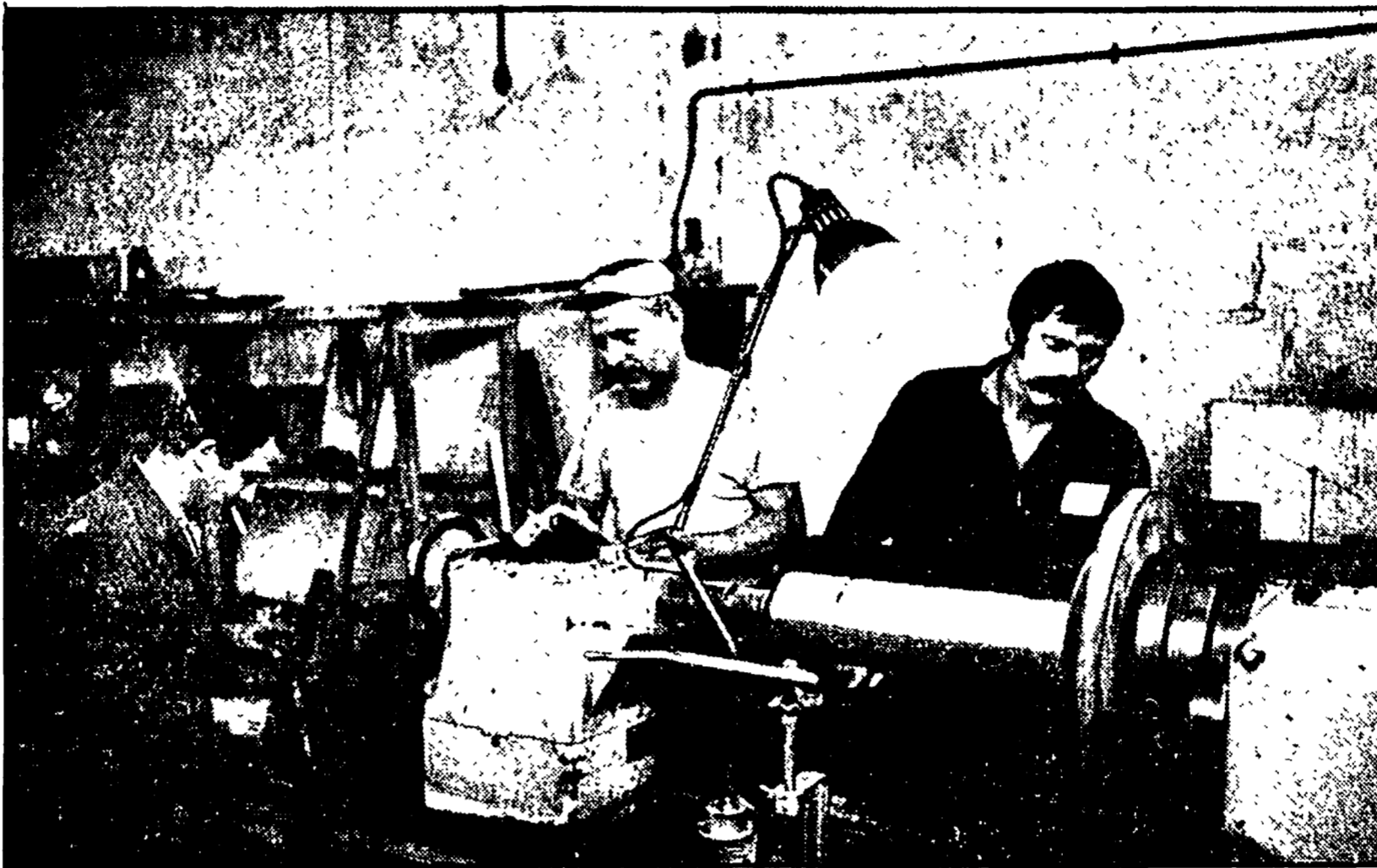
TERNI, 19. È stato convocato, per sabato prossimo, alle 16, in via De Filis, l'attivo provinciale dell'UDI, per discutere lo stato del territorio di zona, di quartiere o di istituto, un momento di approfondimento e di mobilitazione, una sede in cui individuare con chiarezza gli obiettivi di breve e medio periodo per il superamento della attuale crisi occupazionale che investe i giovani della regione.

Paolo Raffaelli

L'annuncio in una conferenza stampa dell'assessore Provantini

# La Regione mette in movimento 40 miliardi per l'artigianato

Si tratta di un atto di grande importanza a sostegno di un comparto economico che ha tenuto anche durante la crisi - Verso la creazione di una consulta per il credito



I quattro miliardi stanziati dalla Regione consentiranno investimenti per un totale di 40 miliardi a favore delle aziende artigiane

Comune di Terni

## Eletti i presidenti delle commissioni

TERNI, 19. Dopo la nomina dei membri delle Commissioni consiliari permanenti del dipartimento di Terni, il Consiglio comunale di Terni ha provveduto all'elezione dei presidenti e dei vicepresidenti delle Commissioni consiliari.

Ignorato il parere delle categorie interessate

## L'Automobile club di Terni contro l'aumento delle assicurazioni RCA

Dure critiche al decreto governativo - I rincari non sono assolutamente giustificati

TERNI, 19. Nella presa di posizione dell'Automobile Club di Terni contro il recente decreto governativo che aumenta le tariffe delle assicurazioni R.C.A. in un documento inviato alla stampa cittadina da parte dell'organizzazione degli automobilisti, è stato rilevato che il decreto ministeriale si basa su un sistema assicurativo che presenta per l'utente molte e pericolose insidie.

Al. Gio.

### Oggi studenti in corteo a Perugia

PERUGIA, 19. Manifestazioni in tutti i comprensori della provincia e un corteo a Perugia saranno organizzati domani, venerdì, in occasione dello sciopero degli studenti.

Lo sciopero provinciale è stato unitariamente indetto dalla FGCI, dalla FGS, dal PDUP, da Avanguardia Operaia e dalla Gioventù socialista con la adesione del movimento giovanile del PSDI.

Due temi fondamentali saranno al centro delle manifestazioni di lotta: riforma della scuola e nuovi indirizzi per l'occupazione giovanile. Terni contenuti in una ampia piattaforma unitaria presentata dalle organizzazioni che hanno indetto lo sciopero. Oggi alla Sala dei Notari si è svolto il coordinamento degli studenti medi per definire le ultime modalità dello sciopero di domani.

TERNI, 19.

La giunta municipale della nostra città ha deciso di sottoscrivere la lettera che il Comitato Italia Spagna indirizza al presidente del Consiglio dei ministri del governo spagnolo per chiedere la sollecita emanazione di un decreto di amnistia penale, per la liberazione dei detenuti politici ed il ritorno in patria degli esiliati.

Una proposta di legge programmatica di legislatura in favore dell'artigianato (e cioè un intervento globale che si articolerà nel quinquennio '76-80) è stata illustrata stamattina alla stampa dall'assessore Alberto Provantini. Si tratta di un massiccio intervento della Regione che, impegnandosi in una spesa di 40 miliardi e mezzo, consentirà la messa in moto di investimenti per un ammontare di circa 40 miliardi.

Se a questo intervento regionale per l'artigianato si aggiungono (e Provantini si è augurato che venga mantenuto agli attuali livelli) quello della Artigian-cassa, che nel '75 ha erogato 11 miliardi e quello già previsto in un'altra legge regionale in favore delle cooperative di produzione e lavoro, si può vedere come, per l'intero settore artigiano, nel prossimo quinquennio siano a disposizione possibilità di investimento di circa 90 miliardi.

Un fatto di estrema rilevanza che va nel senso - lo ha voluto sottolineare il compagno Provantini - di sostenere un settore che anche nel corso della crisi ha dato chiari segni di vivacità e di tenuta.

Le aziende artigiane, nel quinquennio trascorso sono infatti addirittura aumentate passando dalle 18.767 del '70 alle 19.800 del '75 occupando circa 60 mila addetti: poco meno cioè di quelli del settore industriale.

Fassando ad illustrare i meccanismi della legge che è stata elaborata anche sulla base di incontri con i rappresentanti delle varie organizzazioni artigiane, Provantini ha voluto mettere in rilievo come questa legge (che rifinanzia nella sua prima parte la legge numero 34, che aveva operato nella passata legislatura) sia l'unica legge regionale che preveda la concessione di crediti a favore delle aziende singole sia in conto capitale che di esercizio.

Furto mancato alla STAR di Terni

## Inseguimento e sparatoria tra due ladri e la «volante»

Recuperato un fucile a canne mozzate e arnesi da scasso - Fuga nei campi

TERNI, 19. Gli stessi ladri che l'altra notte hanno rubato oltre un milione di lire e 2500 bolli per auto negli uffici dell'ACI di Terni sono stati protagonisti verso le quattro di questa mattina di un tentato furto ai danni del deposito della Star. Dalle testimonianze degli agenti della Volante si tratta di due giovani. Questa volta però gli è andata male. La pattuglia, composta dall'appuntato Spertuso e dai sergenti Rannucci e Profili, messe in allarme da una segnalazione «Dinamica Umbra», si è incontrata con i banditi che erano a bordo di una Alfetta GT 2000 proprio davanti al magazzino Star.

Il fucile a canne mozzate è stato recuperato. I due malviventi, alla vista dell'auto della Volante, hanno ingranato la retromarcia poi si sono fermati e sono scesi dandosi alla fuga nei campi. Uno di loro era in possesso di un fucile a canna mozzata che ha gettato via nella fuga, mentre i poliziotti hanno sparato in aria con i mitra intimando l'alt.

L'inseguimento è stato inutile. L'oscurità e l'agilità dei ladri non ne hanno permesso la cattura. A bordo dell'Alfa sono stati rinvenuti, oltre a numerosi oggetti per scasso, piedi di porco, cannetti per fiamme ossidriche, mazze di chiave, anche cassette di mandrini, bottiglie di liquori ed altra piccola refurtiva, nonché la cassetta che conteneva i bolli e le banconote rubate negli uffici dell'ACI di via Battisti.

Il fucile a canne mozzate è stato recuperato. I due malviventi, alla vista dell'auto della Volante, hanno ingranato la retromarcia poi si sono fermati e sono scesi dandosi alla fuga nei campi. Uno di loro era in possesso di un fucile a canna mozzata che ha gettato via nella fuga, mentre i poliziotti hanno sparato in aria con i mitra intimando l'alt.

TERNI, 19. La pista di volo dell'aeroporto di Perugia S. Egidio verrà prolungata. La direzione generale del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha infatti appalto una licitazione privata per l'appalto dei lavori. L'avviso della licitazione è apparso sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 41 di ieri.

La pista di volo dell'aeroporto perugino verrà portata dalla attuale lunghezza di 1.050 metri ad una di un chilometro e mezzo. La notizia è stata accolta favorevolmente da tutti gli ambienti della provincia di Perugia.

In un suo comunicato stampa l'amministrazione comunale, nell'esprimere il suo compiacimento per l'avvenuta pubblicazione del bando dei lavori rileva come questi «consentiranno la creazione di una struttura aeroportuale fondamentale per superare il tradizionale isolamento del nostro comune e della nostra regione».

Conferenza stampa del segretario Ruggeri

## L'ARCI-UISP prepara l'assise regionale

Venticinquemila iscritti in tutto il territorio regionale - Convegno sui problemi sportivi

PERUGIA, 19. L'ARCI-UISP prepara il suo congresso regionale. Stamattina il segretario dell'associazione, Ruggeri ha esposto in una conferenza stampa i progressi organizzativi e politici dell'organizzazione nella regione e le iniziative previste prima della scadenza congressuale.

Nelle prossime settimane l'ARCI realizzerà altre iniziative tra le quali un convegno sui problemi sportivi con gli assessori comunali allo sport della regione in occasione dell'insediamento del consiglio regionale e un convegno con i quadri di fabbrica e i sindacati sui problemi del tempo libero nelle aziende.

Una conferenza stampa erano presenti l'assessore Abbonaco Perari, l'assessore alla cultura del comune di Perugia Bagnoli, il consigliere comunale compagno Roscini.

L'approfondimento dei temi congressuali verrà realizzato.

Ora la proposta di legge passerà all'esame del Consiglio per poi andare a quello di tutte le categorie interessate. Non è stata chiesta l'approvazione della legge sulla base di una procedura di urgenza - ha voluto precisare Provantini - sia perché la legge è di tale importanza che non poteva non essere ampiamente discussa nel corpo sociale della regione, sia perché comincerà la legge potrà iniziare ad operare in primavera senza alcun danno per gli artigiani, essendo tutt'ora operanti i meccanismi di precedenti leggi regionali.

TERNI: Kity Tippel, PIEROMONTE: Il foglio FIAMMA: La nuova giovane MODERNISSIMO: A tutte le auto FAVONE: Telefoni bianchi VERDI: Mezz Street

POLITEAMA: L'anatra all'arancia PRIMAVERA: La dolce vita FOLIGNO: ASTRÀ: Quel movimento che mi piace tanto VITTORIA: Marlowe il poliziotto SPOLETO: MODERNO: Mark il poliziotto TODI: COMUNALE: Quella provincia meravigliosa CITTA' DI CASTELLO: EDEN: Il decamero VITTORIA: Ripose



